

**INDICAZIONI PROVINCIALI**

**PER LA DEFINIZIONE  
DEI CURRICOLI**

**DELLA SCUOLA SECONDARIA  
DI SECONDO GRADO  
IN LINGUA ITALIANA**

**DELLA PROVINCIA DI  
BOLZANO**

**RAHMENRICHTLINIEN  
DES LANDES**

**FÜR DIE FESTLEGUNG  
DER CURRICULA**

**IN DEN  
ITALIENISCHSPRACHIGEN  
OBERSCHULEN**

**IN SÜDTIROL**

## PREMESSA

“Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.”<sup>1</sup>

Così recita la Costituzione italiana e affida ai cittadini il diritto ed il dovere di partecipare al progresso collettivo.

La scuola, in tutte le sue articolazioni, ha il compito di promuovere e creare adeguate condizioni formative, culturali e ambientali affinché **tale alto dovere** possa essere **sentito come diritto e vissuto** nella sua globalità. A questo riguardo ancora il dettato costituzionale affida alla Repubblica il compito di

“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”<sup>2</sup>

Nel sottolineare il compito primario spettante alla scuola nella formazione della personalità, tramite la **cultura**, è opportuno porre in evidenza la necessità di considerare quest'ultima nel suo significato pieno e quindi oltre l'aspetto meramente cognitivo<sup>3</sup>.

Il secondo ciclo ha come finalità la progettazione di una scuola per la società della conoscenza<sup>4</sup> in cui vengano considerate le problematiche della nuova adolescenza e le caratteristiche della cultura giovanile, allo scopo di stabilire un patto formativo con le

---

<sup>1</sup> Art. 4 Costituzione italiana

<sup>2</sup> Art. 3 Costituzione italiana

<sup>3</sup> Dalle indicazioni provinciali per il primo ciclo.

<sup>4</sup> Strategia di Lisbona, marzo 2000: „L'EU deve diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale“

nuove generazioni e costruire insieme un progetto educativo che promuova motivazione intrinseca, curiosità e piacere nell'apprendimento.

Le Indicazioni Provinciali per il II° ciclo ripropongono il curricolo come strumento primario di progettualità didattica, un curricolo che sappia armonizzare elementi di continuità e di discontinuità (verticalità con il primo ciclo) e garantire prerequisiti per proseguire con successo il percorso di studi intrapreso, in un ambiente di apprendimento dove crescano la cultura e la capacità di partecipare alla vita sociale.

I percorsi della scuola superiore, tenendo conto delle diversità culturali e linguistiche che connotano il nostro territorio e dei bisogni formativi dei ragazzi e delle ragazze, mirano, come recita la Raccomandazione del Parlamento europeo del dicembre 2008 ad “assicurare che i sistemi di istruzione e formazione iniziale offrano a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale che li prepari per la vita adulta e che costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento” . Sarà cura della scuola in collaborazione con le famiglie ed il territorio:

- **indurre il senso di responsabilità**, quale premessa per costruire insieme e negoziare le regole della vita collettiva a scuola, riconoscerne l'identità e provare senso di appartenenza ad essa;
- **riconoscere e apprezzare le occasioni di arricchimento umano**, culturale e sociale offerte dal contesto multilingue in cui si articola la società dell'Alto Adige-Suedtirolo.
- **promuovere la sistematizzazione e la rielaborazione del sapere**: a fronte dell'enorme mole di conoscenze, prodotte al di fuori della scuola, insegnare attraverso un'attività sistematica e costante modalità di elaborazione più elevate e complesse, non acquisibili spontaneamente,

- **promuovere l'aspetto euristico e la disponibilità ad apprendere:** creare situazioni di autenticità per favorire il pieno coinvolgimento dei giovani, la loro crescita anche secondo le diverse intelligenze e progettare ambienti di apprendimento in cui i giovani imparino a far tesoro del loro sapere in una dinamica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning)
- **tener sempre presente la centralità della persona, nel senso di** rispettarne i ritmi e gli stili di apprendimento, per leggere e capire domande di orientamento, anche inesprese e fornire conoscenze di base per sviluppare le competenze chiave

E' in questo quadro globale che vanno interpretate e condivise alcune delle scelte di fondo che caratterizzano queste indicazioni quali:

- un primo biennio prevalentemente unitario, con forte valenza formativa e orientativa,
- un ecosistema formativo caratterizzato dalla crescente coerenza interna, dalla ricerca di senso e dalla sostenibilità delle proposte,
- il potenziamento dell'area linguistica e dell'area matematico-scientifica,
- il "recupero" e la valorizzazione delle buone esperienze fatte con il Progetto Pilota Provinciale,
- la promozione della metodologia laboratoriale e cooperativa ed un approccio didattico orientato alle competenze,
- l'equilibrio tra le specificità disciplinari e la trasversalità degli assi culturali
- la valorizzazione delle tecnologie per una maggiore promozione dell'istruzione tecnica,
- la cultura del dialogo e dello scambio,
- la valutazione autentica finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento.

Una scuola per la società della conoscenza è una scuola che punta ai nuclei essenziali del sapere, che promuove la capacità di apprendimento ma anche l'attitudine a rendere operative le conoscenze e le abilità acquisite, spendibili non solo nella prosecuzione degli studi o sul lavoro, ma anche nei vari momenti del "mestiere di vivere" nel necessario e sempre crescente bisogno di dare senso alle proprie scelte.

Nel rispetto dell'autonomia di progettazione e di ricerca delle singole istituzioni scolastiche, le presenti indicazioni sono un testo aperto e flessibile alle diverse esigenze del contesto. Le competenze, declinate in abilità e conoscenze, sono intese come orizzonti progettuali per la comunità professionale che elaborerà scelte specifiche su contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La linearità e la sobrietà di queste Indicazioni, che rappresentano l'interfaccia dei Regolamenti nazionali (rispettivamente: DPR 87, 88 e 89/2010), rimanda ad un dossier, che accompagnerà la formazione dei docenti. C'è infatti bisogno di leggere, capire e condividere le scelte della scuola italiana in Alto Adige e di interagire con professionalità nell'ecosistema formativo.

**PARTE A**

**OBIETTIVI GENERALI**

## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

I percorsi del secondo ciclo permettono la realizzazione del progetto di crescita culturale e professionale di studentesse e studenti, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle differenti attitudini di ciascuno.

Sono inoltre finalizzati anche all'assolvimento, in maniera unitaria, dell'obbligo di istruzione e alla realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione. Il secondo ciclo persegue la finalità di consolidare e accrescere le conoscenze e le competenze acquisite nel primo ciclo, in un contesto di continuità educativa con i primi segmenti del sistema formativo.

In tutti gli indirizzi del secondo ciclo viene promosso lo sviluppo di specifici interessi e talenti, valorizzando le potenzialità di ciascun allievo, per assicurare il successo scolastico e le pari opportunità formative anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

L'istruzione secondaria superiore fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento consapevole, critico, progettuale e creativo di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

Le diverse discipline mirano all'acquisizione da parte degli studenti di competenze, abilità e conoscenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il secondo ciclo promuove le capacità cognitive, emozionali, creative, personali e sociali delle studentesse e degli studenti, favorisce lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità e dell'impegno personale e sociale.

I percorsi del secondo ciclo sostengono la cultura del cittadino plurilingue, in grado di partecipare in modo efficace, consapevole e costruttivo alla vita sociale e professionale in un contesto

3. Die Bildungswege der Oberstufe ermöglichen die Gestaltung der Lebensplanung der Jugendlichen. Mit Maßnahmen zur Individualisierung und Personalisierung des Lernens berücksichtigen sie die unterschiedlichen Lernrhythmen und Begabungen der Schülerinnen und Schüler. Damit fördern sie die Entfaltung besonderer Interessen und Stärken und sichern den schulischen Bildungserfolg sowie die Chancengerechtigkeit auch für den Eintritt in die Arbeitswelt. Für die Schülerinnen und Schüler mit Benachteiligung oder Beeinträchtigung finden die Bestimmungen des Landesgesetzes vom 30. Juni 1983, Nr. 20, in geltender Fassung, Anwendung.

multiculturale locale, nazionale ed extranazionale.

I processi di insegnamento/apprendimento della scuola secondaria di secondo grado favoriscono negli studenti:

- ❑ la maturazione di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà,
- ❑ lo sviluppo della capacità di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano
- ❑ la capacità di assumere responsabilità personali autonome nella prospettiva di contribuire alla realizzazione del bene comune e di partecipare a un processo comune di crescita interculturale.
- ❑ lo sviluppo di competenze culturali e sociali attraverso una didattica laboratoriale che permette di realizzare compiti autentici e stimola un apprendimento utile a orientarsi nei vari contesti problematici della vita.

In tutte le scuole secondarie di secondo grado si stimolano gli studenti a partecipare in modo critico e creativo ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, ad operare per obiettivi e progetti, a lavorare in modo cooperativo e di gruppo e ad assumere atteggiamenti responsabili e affidabili nei confronti del territorio, dell'ambiente e del contesto culturale e sociale.

Gli studenti che hanno assolto il secondo ciclo acquisiscono la capacità di riutilizzare in altri contesti e in modo autonomo competenze, conoscenze, strumenti e metodi acquisiti nel percorso scolastico per potersi aggiornare e formare lungo tutto l'arco della vita.

## **AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ**

### **AUTONOMIA**

Le Istituzioni scolastiche possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, nell'ambito degli indirizzi definiti dalla

Giunta provinciale e in coerenza con il profilo culturale e professionale di cui alla parte B di questo documento, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riguardo alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tale quota è determinata, tenendo conto anche delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% previsto dai quadri orario di cui alla successiva parte B e che discipline con una sola ora settimanale non possono essere decurtate per più del 9% (8,82% - tre ore annuali).

A tal fine, nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente determinate annualmente con provvedimento della Giunta provinciale, può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso accordi di rete.

Nel primo biennio ciascuna istituzione scolastica **dovrà** utilizzare almeno il **50%** della quota di autonomia sopra descritta per offrire agli studenti aree di progetto, che, nei due anni, coinvolgeranno ciascuno dei quattro assi culturali previsti dal DM 139/2007.

Tali aree di progetto, oltre a raccogliere e valorizzare la positiva esperienza del Progetto pilota, attuato in provincia con il previgente ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, saranno occasioni per realizzare concreti laboratori di formazione nelle competenze chiave richiamate dalla raccomandazione del Parlamento europeo (2006/962/CE). Si deve escludere, quindi, la possibilità di assegnare detta quota a singole discipline ma si realizzeranno, invece, almeno quattro esperienze (una per ciascun asse) di interazione tra discipline di uno stesso asse, su uno sfondo pedagogico integratore che preveda l'esercizio delle otto competenze chiave sopra richiamate.

## **FLESSIBILITÀ'**

Gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo, di cui alla parte B, per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, possono raggiungere al massimo il 40 % dell'orario annuale delle lezioni nel triennio finale.

Essi sono a disposizione delle istituzioni scolastiche che possono utilizzarli, in accordo con l'amministrazione scolastica e previa approvazione della Giunta provinciale, per realizzare specifici percorsi all'interno di un preciso profilo culturale in risposta alle vocazioni del territorio, ai bisogni dell'utenza e nel rispetto dell'equilibrio dell'offerta formativa territoriale.

L'utilizzo della citata flessibilità avviene nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale.

La quota di flessibilità, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può in nessun caso essere ridotto in misura superiore ad un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso, comprende quella eventuale di autonomia di cui al precedente paragrafo, ed è regolata come segue.

### **Licei**

Nel primo biennio si possono utilizzare gli spazi di flessibilità entro il 25% del monte ore complessivo dello stesso biennio anche per gestire la fase transitoria, prevista dagli artt. 17 e 18 della L.P. 11/2010, di passaggio ai nuovi ordinamenti, nel secondo biennio la quota di flessibilità è pari al 30% dell'orario annuale, nel terzo anno la quota di flessibilità è pari al 20% dell'orario annuale.

### **Istruzione tecnica e professionale**

Nel primo biennio si possono utilizzare gli spazi di flessibilità entro il 25% del monte ore complessivo dello stesso biennio per gestire la fase transitoria, prevista dagli artt. 17 e 18 della L.P. 11/2010, di passaggio ai nuovi ordinamenti e per realizzare integrazioni o percorsi complementari rispetto al sistema

dell'istruzione e della formazione professionale,  
nel secondo biennio la quota di flessibilità è pari al 35% dell'orario annuale,  
nel terzo anno la quota di flessibilità è pari al 40% dell'orario annuale.

L'articolazione della quota di flessibilità come sopra descritta ha anche lo scopo di avvicinare, in generale, i percorsi scolastici al mondo del lavoro e delle professioni ed, in particolare, di ampliare, incentivare e ulteriormente qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale nel rispetto delle intese e dei piani previsti in sede di Conferenza Unificata.

### **Progetti speciali**

criteri per l'adozione di percorsi didattici innovativi

#### **Ambito linguistico**

Nella costruzione di progetti nell'ambito si terrà conto del contributo culturale e sociale che ciascuna lingua offre sia nel promuovere la comunicazione sia nel favorire l'integrazione e la valorizzazione delle differenze. In particolare, nel territorio provinciale, si costruiranno situazioni di apprendimento e di esercizio delle lingue con particolare riguardo alla lingua seconda ed alle lingue comunitarie. A tale scopo verranno promossi progetti di scambio e mobilità di alunni e insegnanti volti a favorire l'apprendimento autentico delle lingue e l'abbattimento dei pregiudizi attraverso la conoscenza diretta delle altre culture. Ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e gli istituti della flessibilità sopra descritti, entro un anno dall'entrata in vigore delle indicazioni e non oltre l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, l'intendenza scolastica in lingua italiana provvederà all'emanazione di un regolamento che stabilisca le linee guida per promuovere e realizzare detti percorsi innovativi.

#### **Ambito scientifico-tecnologico**

Le trasformazioni ed i mutamenti di vita e dei modi di accesso al sapere cui assistiamo sono caratterizzati da importanti innovazioni scientifiche e tecnologiche. La scuola ed in particolare il secondo ciclo di istruzione e formazione deve

intercettare le coordinate principali di tali trasformazioni per introdurle in percorsi didattici e formativi significativi, sia nei primi anni di assolvimento dell'obbligo scolastico sia negli ultimi anni di realizzazione dello specifico percorso di istruzione. Al riguardo ciascuna istituzione scolastica, indipendentemente dallo specifico profilo culturale e professionale, progetterà anche in collaborazione con le risorse umane e logistiche del territorio, percorsi innovativi di integrazione con le altre discipline e di approfondimento dell'ambito scientifico e tecnologico.

Ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e gli istituti della flessibilità descritti nel precedente paragrafo, entro un anno dall'entrata in vigore delle indicazioni e non oltre l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, l'intendenza scolastica in lingua italiana provvederà all'emanazione di un regolamento che stabilisca le linee guida per promuovere e realizzare detti percorsi innovativi.

#### **Criteria relativi ai corsi per gli adulti di cui all'articolo 6, comma 1.**

L'offerta scolastica per gli adulti ha caratterizzato alcune scuole prevalentemente ad indirizzo tecnico, garantendo ottimi risultati ed efficace risposta alle richieste di formazione continua avanzate dal territorio.

Per garantire anche nel prosieguo l'elevata qualità dell'offerta e al contempo la collocazione dei corsi negli istituti attrezzati per gestirli si ritiene, con successivo provvedimento della Giunta provinciale, di centralizzare la dirigenza delle scuole serali mantenendo la loro dislocazione strategica sul territorio in funzione della richiesta.

**PARTE B**  
**QUADRI ORARIO**  
**E LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE**  
**LICEI**

**PIANO DEGLI STUDI  
DEL LICEO SCIENTIFICO**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2°	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>Discipline di indirizzo</b>					
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Filosofia			1	1	1
Matematica*	1	1	2	2	2
Fisica	2	2	1	1	1
Scienze naturali**	1	1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2			
<b>Totale ore</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* con informatica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**PIANO DEGLI STUDI**  
**DEL LICEO SCIENTIFICO - opzione scienze applicate**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2°	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>Discipline di indirizzo</b>					
Matematica*	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	3	3	1	1	1
Scienze naturali	1	1	6	6	6
Disegno e storia dell'arte	2	2			
<b>Totale ore</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* con informatica nel primo biennio

**PIANO DEGLI STUDI  
DEL LICEO CLASSICO**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
<b>totale area comune</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Scienze naturali**			2	2	2
Filosofia			1	1	1
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
<b>totale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* con informatica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica**	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>Discipline di indirizzo</b>					
Scienze naturali			2	2	2
Lingua latina	3	3			
Lingua e cultura straniera 1*	1	1	1	1	1
Lingua e cultura straniera 2*	5	5	3	3	3
Lingua e cultura straniera 3*			3	3	3
Filosofia			1	1	1
<b>totale area comune</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con informatica

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**PIANO DEGLI STUDI**  
**LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Filosofia e storia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell'arte	2	2	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Discipline pittoriche e/o plastiche			6	6	6
Laboratorio della figurazione			5	5	6
Laboratorio artistico	3	3			
<b>Totale ore</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>37</b>

**PIANO DEGLI STUDI**  
**LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Filosofia e storia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell'arte	2	2	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Discipline progettuali Architettura e ambiente			5	5	6
Laboratorio di architettura			6	6	6
Laboratorio artistico	3	3			
<b>Totale ore</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>37</b>

**PIANO DEGLI STUDI**  
**LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Filosofia e storia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Storia dell'arte	2	2	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline grafiche			6	6	6
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Laboratorio di grafica			7	7	6
<b>Totale ore</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>37</b>

**PIANO DEGLI STUDI**  
**LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Filosofia e storia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Storia dell'arte	2	2	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio audiovisivo e multimediale			7	7	6
Laboratorio artistico	3	3			
<b>Totale ore</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>37</b>

**PIANO DEGLI STUDI**  
**LICEO ARTISTICO indirizzo SCENOGRAFIA**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Filosofia e storia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Storia dell'arte	2	2	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Laboratorio di scenografia			6	6	5
Laboratorio artistico	3	3			
<b>Totale ore</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>37</b>

**PIANO DEGLI STUDI**  
**LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Filosofia e storia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Storia dell'arte	2	2	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline progettuali e design			6	6	6
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Laboratorio della progettazione			7	7	6
<b>Totale ore</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>37</b>

**PIANO DEGLI STUDI  
LICEO MUSICALE E COREUTICO**

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2°	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>discipline di indirizzo</b>					
Storia dell'arte	2	2			
Esecuzione e interpretazione	2	2	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>37</b>

**PIANO DEGLI STUDI  
DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2°	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte e/o musica			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>Discipline di indirizzo</b>					
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Filosofia			1	1	1
Scienze umane	4	4	5	5	5
Scienze naturali**			2	2	2
Storia dell'arte e / o musica	2	2			
<b>Totale ore</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* con informatica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* nell'ultimo anno deve essere garantita almeno un'ora di storia dell'arte

**PIANO DEGLI STUDI**  
**DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - opzione economico sociale**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2°	1° anno	2° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco seconda lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
<b>totale area comune</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>Discipline di indirizzo</b>					
TIC	2	2			
Diritto ed economia politica	2	2	3	3	3
Matematica*			2	2	2
Scienze umane***	5	5	5	5	5
<b>Totale ore</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* con informatica ed elementi di statistica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia

## **PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;

l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell’argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti

fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### **1. Area metodologica**

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **2. Area logico-argomentativa**

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad

identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4. Area storico umanistica**

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

Comprendere il linguaggio formale specifico della

matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

# LICEO SCIENTIFICO

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;

saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

comprendere le strutture portanti dei procedimenti

argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## **L'Asse dei linguaggi**

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione, produzione e interazione, scritta e orale; una sempre più sicura competenza sia nella seconda lingua sia in almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana e le competenze nella seconda lingua sono indispensabili, nel nostro contesto multilingue e multiculturale, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Inoltre, le competenze comunicative e culturali nella seconda lingua e nelle lingue straniere facilitano la mediazione e la comprensione della cultura del vicino e delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

La riflessione sulla lingua e il confronto con le altre lingue facilitano la formazione plurilingue, grazie all'uso consapevole dei codici linguistici, dei testi, delle situazioni e delle strategie comunicative.

La fruizione e l'uso dei linguaggi espressivi (letterario, artistico e musicale) permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle emozioni, delle sensibilità individuali e delle capacità creative.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla

tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il docente di Lingua e letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali, europee ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, culturali ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti  
leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo  
produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi

comunicativi

utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Letteratura italiana" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente sul patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in una prospettiva interculturale.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione cognitiva degli strumenti della comunicazione multimediale.

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<b>Lingua</b> Strutture essenziali e caratteristiche dei testi orali e scritti (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi).	<b>Lingua</b> <b>ascolto</b> - Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, anche di discreta ampiezza e

<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli, secondo la moderna ricerca grammaticale.</p> <p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</p> <p>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica: varietà linguistiche, registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, linguaggi settoriali, rapporti e confronti con le altre lingue.</p>	<p>complessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.</li> <li>- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui, nel dialogo e nella discussione, rispettando i turni verbali.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali.</li> <li>- Acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura.</li> <li>- Utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti,</li> </ul>
--	--

	<p>schemi, mappe).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare la struttura dei testi continui e non continui con particolare attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti.</li> <li>- Evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano, istituendo collegamenti interdisciplinari con la storia, le scienze, le arti figurative e il cinema.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere una varietà di forme testuali coerenti e coese, su argomenti e per scopi diversi, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali.</li> </ul> <p>Controllare il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione.</p>
<p><b>Letteratura</b> Testi e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica, con particolare attenzione a testi e autori della letteratura italiana contemporanea.</p>	<p><b>Letteratura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana, europea e di altri paesi.</li> <li>- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, introducendo anche i metodi di analisi del testo ( ad esempio,</li> </ul>

<p>I principali generi letterari e le loro caratteristiche, principali figure retoriche, cenni di metrica.</p> <p><b>Riflessione sulla lingua</b> Conoscenze metalinguistiche sulla lingua e sui testi.</p>	<p>generi letterari, metrica, figure retoriche).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulare ed esprimere valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua</b> Applicare le conoscenze metalinguistiche, per migliorare la comprensione e produrre testi efficaci.</p>
---	---

### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i principali strumenti di consultazione, compresi quelli multimediali.

## DEUTSCH ALS ZWEITSPRACHE

Die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer tragen dazu bei, dass die Schülerinnen und Schüler am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2[1] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Die Schülerinnen und Schüler können mündlich und schriftlich mit dem deutschsprachigen interkulturellen Umfeld interagieren, die eigene Meinung überzeugend äußern und vertreten, Lernprozesse mit Hilfe unterschiedlicher Lernformen bewusst mitgestalten und fächerübergreifende Verbindungen herstellen. Der Zweitsprachunterricht unterstützt die Schülerinnen und Schüler dabei, Schlüsselqualifikationen zu erwerben, die sie in unterschiedlichen Kontexten anwenden können.

Beim Erreichen dieser Ziele muss sich der Zweitsprachunterricht in Südtirol besonderen Herausforderungen stellen: einerseits einer sich ständig verändernden multikulturellen Wirklichkeit und andererseits einer besonderen politisch-gesellschaftlichen Situation, in der ethnische Konflikte aus der Vergangenheit noch spürbar sind.

Das prägt die didaktisch-methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts, wie sie in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert sind. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schülerinnen und Schülern, für die die Notwendigkeit autonomen und lebenslangen Lernens eine Selbstverständlichkeit wird.

Diese Entwicklungsrichtlinien stehen in enger Verbindung mit den Rahmenrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols und behalten als verbindliche Grundlage für die curriculare Planung und die Umsetzung im Unterricht ihre Gültigkeit.

Im Zweitsprachunterricht der Oberschule werden innovative didaktische Vorhaben wie der Sach- und Fachunterricht in Deutsch auf der Grundlage des Artikels 14, Absatz 5 des LG Nr. 5 vom 16.07.2008 und der Vorgaben des Beschlusses Nr. 5053 vom 06.10.1997 ermöglicht. Schul- und Klassenpartnerschaften – auch in virtueller Form -, Auslandsaufenthalte, das Zweitsprachjahr im zweiten Biennium u.ä. werden von der Schule und den entsprechenden Institutionen angeboten, um die erworbenen sprachlichen Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler auszubauen und das interkulturelle Lernen zu fördern.

### ERSTES BIENNIUM

Um die oben angeführten Ziele am Ende der Oberschule zu erreichen, richten die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer im ersten Biennium ihren Unterricht danach aus, dass die Schülerinnen und Schüler grundlegende Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B1[2] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Sie können die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich entsprechend den grundlegenden Kommunikationssituationen verstehen und anwenden.

Kenntnisse	Fertigkeiten
Hören	
Themen, die dem Entwicklungsstand, den persönlichen Erfahrungen und den individuellen Interessen der SchülerInnen gerecht werden;	einfache Äußerungen, Stellungnahmen, Anweisungen, Alltagssprache - auch mundartlich gefärbt -, einfache authentische Texte verstehen;  einfachen Vorträgen, authentischen Hörverständnistexten aus

	verschiedensten Medien – aus ihrem Erfahrungsbereich - in normalem Sprechtempo folgen;
Sprechen	
Impulse aus den verschiedensten Bereichen bieten authentische Sprechanlässe: z.B. das Klassenzimmer, das schulische Umfeld, Zeitgeschehen, Literatur, Kunst, Wissenschaft u.a.;	Eigene Erfahrungen und Eindrücke verständlich in der Standardsprache äußern;  in einfachen Gesprächen/ Sachgesprächen und Diskussionen (z.B. in der Klasse) adäquat reagieren /interagieren und die eigene Meinung begründen;  Arbeitsabläufe, Pläne und Tabellen/Grafiken/Bilder beschreiben und erklären;  über einfache Themen referieren;  zu einfachen literarischen Texten Stellung nehmen;  einfache Strategien entwickeln, um Texte anderen verständlich/er zu machen;
Lesen	
Sachtexte in Form von authentischen Materialien verschiedenster Art, geeignete literarische Gattungen und Ganzwerke	Einfache sachliche und literarische Texte – auch Ganzwerke –global und stellenweise detailliert verstehen, auch mit Hilfe von

aus der Jugendliteratur	<p>Wörterbüchern;          Lesestrategien entwickeln, um den Leseprozess zu erleichtern und zu fördern;</p> <p>Gliederung, Argumentation und Merkmale der spezifischen Texte im Ansatz erkennen;</p> <p>Grafiken, Daten und Bildern wesentliche Informationen entnehmen;</p>
Schreiben	
<p>Global- und Detailfragen zum Text beantworten, Dialog, Brief, Blog, E-Mail, einfache Beschreibung und Charakterisierung, Zusammenfassung,</p> <p>Leseergebnisse in Stichworten/Lesetagebüchern usw. festhalten, Bericht, Stellungnahme, Geschichten zu Ende schreiben/fortsetzen, Paralleltext, Geschichten verfassen;</p>	<p>Einfache Textsorten unter Berücksichtigung der spezifischen Merkmale produzieren und redigieren;</p> <p>Einfache Texte gliedern (z. B. durch Abschnitte und Überschriften), zusammenfassen und zu den Aussagen verständlich und adressatenbezogen Stellung nehmen;</p> <p>auf Schreibimpulse kreativ reagieren;</p>
Reflexion über Sprache	
Lexikalische Besonderheiten: Komposita, Prä- und Suffixe, trennbare/untrennbare	Über lexikalische, syntaktische, morphologische, phonetische und

Verben, Gebrauch der Modalverben, falsche Freunde, Interferenzen;	orthografische Besonderheiten der deutschen Sprache – auch im kontrastiven Sprachvergleich – reflektieren;
Syntax: Haupt- und Nebensätze, Entscheidungs- und Ergänzungsfragen, Konnektoren;	

Morphologie: Verben und ihre Zeitformen (Gegenwart, Vergangenheit, Zukunft), Rektion der wichtigsten Verben; Präpositionen; Deklination der Artikel, Substantive, Adjektive; Modus: Imperativ und Konjunktiv 2;

Phonetik: elementare Ausspracheregeln der deutschen Sprache, Prosodie;

die häufigsten grammatikalischen Begriffe (Wortarten und Satzglieder);

Rechtschreibung und Zeichensetzung;

<sup>[1]</sup> B2 Niveau (GERR): Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile

verschiedener Möglichkeiten angeben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

<sup>[2]</sup> B1 Niveau (GER): Kann die Hauptpunkte verstehen, wenn klare Standardsprache verwendet wird und wenn es um vertraute Dinge aus Arbeit, Schule, Freizeit usw. geht. Kann die meisten Situationen bewältigen, denen man auf Reisen im Sprachgebiet begegnet. Kann sich einfach und zusammenhängend über vertraute Themen und persönliche Interessengebiete äußern. Kann über Erfahrungen und Ereignisse berichten, Träume, Hoffnungen und Ziele beschreiben und zu Plänen und Ansichten kurze Begründungen oder Erklärungen geben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

## LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (Lingua inglese)

Il docente di Lingua e cultura inglese concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

padroneggiare la lingua inglese a un livello riconducibile almeno al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)<sup>5</sup>

analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con attenzione a tematiche comuni a più discipline

servirsi della lingua inglese per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio

usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutate anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lo studio della lingua e della cultura inglese deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo

---

Livello B2 (Progresso) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: “È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”

sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1 del QCER6, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua inglese in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la Lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene

---

Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi. Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e campus di apprendimento potranno essere integrati nel percorso biennale.

Conoscenze	Abilità
<p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport, luoghi di socializzazione) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari).</p> <p>Semplici testi descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.); narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie flash trasmesse dai media con o senza supporto d'immagine ecc.); espositivi (brevi relazioni, articoli e video divulgativi); argomentativi (discussioni e semplici articoli di costume su argomenti familiari).</p>	<p>Comprendere in modo essenziale testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo semplice ipotesi e opinioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).</p> <p>Produrre testi orali e scritti lineari, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere situazioni ed esperienze, per esprimere in modo semplice opinioni e impressioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).</p> <p>Interagire, in maniera adeguata al contesto, in conversazioni brevi e chiare, anche con parlanti nativi, su argomenti di interesse personale,</p>

<p>Testi espressivi, quali semplici poesie, canzoni, brevi film o video.</p> <p>Testi discontinui (carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici questionari, semplici tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie).</p>	<p>quotidiano, sociale o di attualità.</p> <p>Comprendere gli aspetti socio-culturali più caratterizzanti dei Paesi in cui si parla la lingua inglese.</p> <p>Riconoscere similarità e diversità tra alcuni fenomeni culturali di Paesi in cui si parla la lingua inglese e la cultura del nostro Paese.</p>
<p>Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura</p> <p>Fraasi principali e fraasi secondarie collegate da connettivi coordinanti e subordinanti, quali "because, if ecc."</p> <p>Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.</p> <p>Principali modalità per formulare ipotesi, esprimere volontà e desideri.</p> <p>Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali</p>	<p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p> <p>Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari, film, video ecc. per coglierne le principali specificità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale e di espressioni adeguato a esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e impressioni ed esprimere opinioni in modo semplice.</p>

<p>funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).</p> <p>Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute</p>	<p>Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.</p> <p>Mediare testi espressi in inglese a interlocutori che non li comprendono, servendosi di semplici strategie (lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario ecc.).</p>
--	---

#### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

## **LINGUA E CULTURA LATINA**

Il docente di Lingua e cultura latina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, di testi significativi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali; comparare, nelle loro linee essenziali e con particolare attenzione al lessico, i sistemi linguistici dell'italiano e del latino, cogliendone gli elementi di continuità e di cambiamento; servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico; interpretare e commentare opere in prosa ed in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

leggere e comprendere testi significativi della letteratura latina.

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Cultura Latina" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Dal punto di vista metodologico, nello studio del latino sarà importante partire il più possibile dal testo opportunamente

contestualizzato.

Ferma restando l'importanza di una solida conoscenza del sistema grammaticale e la necessità di evitare un apprendimento puramente astratto del medesimo, può risultare interessante - per perseguire tale obiettivo - l'applicazione anche di metodi diversi da quello tradizionale, come ad esempio quelli di tipo induttivo.

Si ribadisce l'opportunità di porre al centro dell'apprendimento linguistico anche lo studio del lessico, evitando il più possibile che l'alunno consulti il vocabolario come "strumento taumaturgico".

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
La flessione nominale e verbale e, nelle linee generali, le principali strutture sintattiche;	leggere scorrevolmente;
la sintassi dei casi;	riconoscere le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo;
conoscenza, nelle linee essenziali, del contesto storico-culturale cui appartengono i testi da tradurre;	riconoscere i connettivi testuali e le parole chiave;
conoscenza sicura di un vocabolario di base riconducibile almeno ad alcuni degli ambiti più significativi della vita e della cultura romane (ad es: la famiglia, il diritto, la politica ecc)	formulare e verificare ipotesi di traduzione, motivando le proprie scelte

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Il docente di scienze motorie concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

raggiungere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria;

maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;

cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambiti;

conseguire la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo psico-fisico;

stimolare le capacità motorie dello studente, sia coordinative sia condizionali, che sarà sia obiettivo specifico sia presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di competenze motorie e prestazioni sportive.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico sia verbale sia non verbale. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali sia di squadra, devono concorrere a scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata;

Maturare nello studente, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare, un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo.

## **Primo biennio**

Al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate.

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui

praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche, collaborando con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità

conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale e adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

praticare degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per favorire l'orientamento in contesti diversificati

e il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente

### **Conoscenze**

C1 – Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento

C2 - Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo...)

C3 - Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.

C4 – Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo esterno ed interno

C5 - Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale. La terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.

C6 - I principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto

C7 – Conoscere i principi

### **Abilità**

A1 – Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse

A2 - Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport

A3 –Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica

A4 - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.

A5 – Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

A6 – Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

A7 – Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere

A8 – Sapersi esprimere ed

igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.

C8 – Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale

Allenare la resistenza.  
Elementi della pallanuoto e del nuoto di salvamento

orientare in attività in ambiente naturale.

L'attività motoria e sportiva in ambienti acquatici.

## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

Il docente di Disegno e Storia dell'Arte concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di Liceo scientifico risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico, che nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con attenzione alle opere di Architettura e Urbanistica;

saper leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica) usando il linguaggio specifico;

comprendere l'importanza del patrimonio artistico culturale ed ambientale a partire dal proprio territorio, anche per la costruzione della propria identità; riconoscersi come futuro cittadino che sarà depositario e responsabile della conservazione, tutela e salvaguardia di tale patrimonio;

cogliere la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato per la fruizione dell'arte contemporanea; acquisire formazione culturale e competenze di base sia per un eventuale proseguimento verso gli studi universitari, che per un orientamento verso specifiche professioni;

utilizzare il linguaggio del disegno tecnico/grafico con strumenti tradizionali e informatici, quale mezzo di conoscenza, lettura e documentazione delle testimonianze dell'ambiente antropico, dell'architettura e degli altri campi dell'espressività artistica, nonché di progettazione di interventi di conservazione o di modificazione dell'ambiente.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio, il docente di Storia dell'Arte e Disegno persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo

prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica

riconoscere lo stile a cui appartiene un'opera d'arte, individuando i suoi caratteri stilistici essenziali

usare i metodi e le convenzioni proprie della rappresentazione tecnico/grafica/multimediale, per la lettura e l'espressione dell'ambiente antropico

utilizzare gli strumenti di lettura e di espressione per una fruizione consapevole del patrimonio artistico culturale ed ambientale

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia dell'arte e Disegno" in conoscenze e abilità, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Per la Storia dell'Arte, il docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, in modo tale da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei Beni culturali e ambientali, quanto più geograficamente esteso possibile, a partire dal proprio territorio.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione creativa dello studente favorendo l'interpretazione dei contenuti appresi attraverso l'espressione artistica personale, utilizzando gli strumenti del disegno tecnico/grafico/multimediale, e tutti quegli strumenti che possa contribuire allo sviluppo delle capacità critiche, progettuali ed espressive del discente.

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Gli elementi della comunicazione artistica, dal committente al fruitore.</p> <p>I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design, fotografia, film, opere di urbanistica): tra cui i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, i generi.</p> <p>I grandi periodi dell'arte e i principali caratteri stilistici che li connotano, ivi compresa l'arte contemporanea.</p> <p>Principi basilari della Geometria descrittiva (proiezioni ortogonali, assonometrie e prospettiva).</p>	<p>Leggere ed analizzare un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design, fotografia, film, opere di urbanistica), anche in situazioni di fruizione museale e diretta.</p> <p>Riconoscere il periodo dell'arte in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici ed analizzandoli.</p> <p>Esprimersi usando il linguaggio specifico appreso, tanto nell'interazione orale che nella produzione di elaborati scritti e tecnico/grafici/multimediali.</p>

## L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nella capacità di utilizzare l'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vigilare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

## **MATEMATICA con elementi di informatica**

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;

possedere le nozioni basilari di statistica e calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate, sapendo anche utilizzare esempi semplici di modellizzazione;

collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica

confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di

rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

L'articolazione dell'insegnamento di "Matematica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce l'uso della didattica laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, se presente

### **Conoscenze**

### **Abilità**

#### Aritmetica e algebra

#### Aritmetica e algebra

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Irrazionalità di <math>\sqrt{2}</math>.</li><li>• I sistemi di numerazione</li><li>• Espressioni algebriche; principali operazioni. Monomi e polinomi:</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...)</li></ul> |
|--|---|
-

operazioni e proprietà.  
Fattorizzazione di polinomi.  
MCD e mcm di polinomi.  
Frazioni algebriche.

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
  - Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
  - Vettori e prime operazioni
  - Comprendere il significato di potenza; calcolare di potenze e applicarne le proprietà.
  - Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice
  - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche, passando dal linguaggio naturale a quello algoritmico; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici
  - Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
  - Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati
  - Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificarne la correttezza dei risultati
  - Applicare il concetto di
-

vettore a semplici,  
eventualmente anche di  
fisica

<u>Geometria</u>	<u>Geometria</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</li><li>• Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Teoremi di Euclide, Pitagora, Talete (senza pretesa di costruire un sistema assiomatico completo; indicazione del percorso, con attività)</li><li>• Circonferenza e cerchio</li><li>• Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</li><li>• Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni</li><li>• Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti. Funzioni circolari e loro applicazione nella risoluzione dei triangoli</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale</li><li>• Costruire figure anche utilizzando programmi di geometria dinamica.</li><li>• Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li><li>• Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano</li><li>• Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</li><li>• Risolvere triangoli in casi semplici, anche della fisica</li></ul>
<u>Relazioni e funzioni</u>	<u>Relazioni e funzioni</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il piano cartesiano e il concetto di funzione (anche con il linguaggio degli insiemi)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi</li><li>• Rappresentare sul piano</li></ul>

- 
- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e quadratica.</li> <li>• Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti</li> </ul> | <p>cartesiano il grafico di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare graficamente equazioni di primo e secondo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</li> <li>• Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico</li> <li>• Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti</li> </ul> |
|---|---|

---

Dati e previsioni

- Dati, loro organizzazione e rappresentazione
- Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche
- Valori medi e misure di variabilità.
- Significato della probabilità e sue valutazioni

Elementi di informatica

- Alcuni software specifici per la matematica (foglio di calcolo o software di geometria dinamica)
- Concetto di algoritmo

---

Dati e previsioni

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati
- Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta
- Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Calcolare la probabilità di eventi elementari

## **L'ASSE SCIENTIFICO-tecnologico**

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che – al di là degli indirizzi di studio che lo implicano necessariamente come protocollo operativo – ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e il conseguimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una

visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## **SCIENZE NATURALI E SCIENZE INTEGRATE**

I docenti dell'area concorrono a fare conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento e formazione che consentano un approccio scientifico nell'osservare, sperimentare, comprendere i fenomeni, le relazioni e gli oggetti emergenti dalla realtà circostante. Le tappe del percorso di apprendimento e formazione nel settore scientifico seguono una logica ricorsiva ed incrementale e mai puramente sequenziale.

Nello specifico lo studente sarà competente nel:

utilizzare concetti, metodi e strumenti di indagine propri del metodo scientifico

osservare, sperimentare, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate

applicare e valutare strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà

effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti

risolvere situazioni problematiche utilizzando i linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale

porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in un dimensione storica, culturale, etica,

con la consapevolezza della storicità dei saperi

operare scelte mirate allo sviluppo della qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale

## **SCIENZE INTEGRATE**

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di fare acquisire allo

studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità

analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia e di energia a partire dall'esperienza

essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'articolazione dell'insegnamento delle scienze naturali e delle scienze integrate in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica dei docenti in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente, nella prospettiva dell'insegnamento delle discipline sperimentali, organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il deciso supporto di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico. Il docente valorizza nel percorso dello studente, l'apporto di tutte le discipline con i loro specifici linguaggi, al fine di approfondire argomenti legati alla crescita culturale e civile degli studenti, come a titolo esemplificativo, le tematiche inerenti la salute umana, lo sviluppo sostenibile, l'intreccio tra scienza e tecnologia

## SCIENZE DELLA TERRA

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Orientamento. La cartografia. Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani. Il Sistema Universo.	Saper utilizzare gli elementi di riferimento nella realtà quotidiana. Leggere e utilizzare correttamente le rappresentazioni e gli

<p>Il Sistema solare e la Terra.  Dinamica endogena:  struttura della Terra,  tettonica a placche,  sismicità e vulcanismo.  I minerali e le loro proprietà  fisiche; le rocce e i fossili.  Dinamica esogena nelle tre  geosfere.  L'idrosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche delle  acque; il ciclo dell'acqua.  L'atmosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche.  I fenomeni meteorologici.  Il clima; cause e  conseguenze delle  modificazioni climatiche.  Le emergenze:  estremizzazione dei  fenomeni meteorologici , la  risorsa acqua,  desertificazione.</p>	<p>strumenti della cartografia.  Usare le scale di riduzione,  la bussola e coordinate  geografiche.  Conoscere le principali  ipotesi cosmologiche.  Identificare i fenomeni  astronomici come  conseguenza dei moti di  rotazione e di rivoluzione  della Terra sul pianeta.  Analizzare lo stato attuale  e le modificazione del  pianeta anche in  riferimento allo  sfruttamento delle risorse  della Terra.  Inquadrare orogenesi,  vulcanismo, sismicità nella  teoria unificante della  tettonica a placche.  Riconoscere elementi e  fenomeni caratterizzanti la  litosfera locale.</p>
	<p>Utilizzare semplici chiavi di  classificazione delle rocce.  Interpretare caratteristiche  chimico-fisiche in relazione  al ciclo litogenetico.  Identificare le  caratteristiche qualitative e  quantitative dei corpi idrici.  Saper leggere e  interpretare i dati  meteorologici.  Individuare le cause dei  fenomeni meteorologici e le  loro influenze positive e</p>

	negative sulla vita e sulle attività dell'uomo, anche sul lungo periodo.
--	--

## BIOLOGIA

Conoscenze	Abilità
<p>Citologia : livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; cellula procariota, cellula eucariota).</p> <p>Fisiologia cellulare.</p> <p>Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.</p> <p>I virus e prioni.</p> <p>Organizzazione uni e pluricellulare: la diversità dei viventi.</p> <p>Teorie interpretative dell'evoluzione delle specie.</p> <p>Origine della vita.</p> <p>Il corpo umano come un sistema complesso.</p> <p>La salute umana.</p> <p>Le malattie: prevenzione, igiene e stili di vita.</p> <p>La riproduzione. Il genoma.</p>	<p>Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.</p> <p>Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.</p> <p>Collegare strutture e funzioni della cellula.</p> <p>Indicare le caratteristiche dei viventi e utilizzarle per riconoscere e classificare gli organismi in chiave evolutiva.</p> <p>Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.</p> <p>Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.</p> <p>Saper riconoscere e discutere modelli e stili di</p>
<p>Nascita e sviluppo della genetica.</p> <p>Genetica e biotecnologie.</p>	<p>vita.</p> <p>Descrivere la struttura e le funzioni del DNA e degli</p>

<p>Ecologia. Ecosistemi : ruoli trofici, cicli biogeochimici, flussi energetici. I livelli di organizzazione degli ecosistemi. Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei cicli produttivi. La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).</p>	<p>RNA . Esemplificare i principali modelli di trasmissione dei caratteri ereditari a livello cellulare e a livello di popolazione. Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento. Riconoscere i diversi componenti della biosfera e indicarne i reciproci collegamenti</p>
---	--

#### CHIMICA

Conoscenze	Abilità
<p>Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. La sicurezza in laboratorio: norme generali, le etichette dei prodotti chimici , simboli di pericolo e loro significato. Sostanza pura. Passaggi di stato.</p>	<p>Riconoscere, preparare e separare miscugli. Riconoscere le etichette riguardanti la pericolosità dei reagenti chimici, conoscere il nome e l'uso delle principali attrezzature di laboratorio. Saper identificare una sostanza in base alle caratteristiche fisiche e chimiche.</p>
<p>Leggi ponderali della chimica. Elementi e composti. Teoria particellare della materia.</p>	<p>Sapere utilizzare il modello particellare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.</p>

<p>Atomi e molecole. Le formule chimiche. Come si rappresentano le reazioni chimiche. Bilanciamento delle equazioni di reazione.</p> <p>La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro.</p> <p>La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia. Numero atomico, numero di massa, isotopi.</p> <p>Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli.</p> <p>I legami chimici e legami intermolecolari.</p> <p>Nomenclatura chimica.</p> <p>Le concentrazioni delle soluzioni: per cento in peso, molarità.</p> <p>Gli scambi di energia nelle trasformazioni chimiche: processi eso- ed endoenergetici.</p> <p>Cinetica chimica.</p> <p>L'equilibrio dinamico e il principio di Le Chatelier.</p>	<p>Saper correlare, usando la mole, massa e numero di particelle. Saper risolvere semplici problemi di stechiometria.</p> <p>Saper spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.</p> <p>Comprendere che le proprietà fisiche e chimiche di un elemento variano periodicamente in funzione del numero atomico e della configurazione elettronica.</p> <p>Comprendere la natura dei legami chimici intra- e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze.</p> <p>Saper utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC.</p> <p>Saper preparare quantità definite di soluzioni a concentrazione prefissata utilizzando strumenti di laboratorio.</p> <p>Saper scrivere una reazione chimica completandola con le variazioni di energia.</p>
<p>Le principali teorie acido-base, il pH, le reazioni acido-base.</p> <p>Reazioni di ossido-riduzione: pile e celle elettrolitiche.</p> <p>Idrocarburi, gruppi</p>	<p>Saper individuare e descrivere i fattori che influenzano la velocità di reazione.</p> <p>Saper descrivere a livello macroscopico e molecolare una reazione chimica</p>

funzionali e biomolecole.	all'equilibrio. Saper spiegare il comportamento acido e basico utilizzando le teorie. Saper interpretare la scala del pH. Saper scegliere e utilizzare strumenti per valutare il pH . Saper riconoscere processi redox e interpretare il funzionamento di pile e celle elettrolitiche. Dato un composto organico essere in grado di risalire alla classe di appartenenza e ad alcune proprietà fisico-chimiche.
---------------------------	---

## FISICA

Il docente di Fisica concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione liceale risultati apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata;

osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;  
analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;

L'articolazione dell'insegnamento di Fisica in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Il docente progetta il percorso di apprendimento nella prospettiva dell'integrazione delle discipline sperimentali e organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il decisivo supporto dell'attività laboratoriale per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico. Il docente valorizza l'apporto di tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle relative all'asse scientifico-tecnologico, al fine di approfondire argomenti legati alla crescita culturale e civile degli studenti (come il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale).

Il docente costruisce il percorso didattico selezionando i contenuti dal sottostante elenco in accordo con le scelte operate dal consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Grandezze fisiche e unità di misura. Errori di misura: di risoluzione, casuali e ,sistematici. Errore statistico</p> <p>Ordini di grandezza e cifre significative.</p> <p>Moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato.</p>	<p>Analizzare un fenomeno fisico o una situazione reale individuando gli elementi significativi e, in forma qualitativa, le relazioni causa – effetto</p> <p>Eeguire misure semplici, rappresentare i dati raccolti,</p>
<p>Moti di caduta e accelerazione di gravità. Leggi del moto, grafici spazio-tempo e velocità-tempo. Moto circolare</p>	<p>valutare gli ordini di grandezza e le incertezze di misura; Costruire grafici a partire dall'acquisizione di dati sperimentali, interpretarli</p>

uniforme Forze: definizione, misura,	ed individuare le correlazioni tra le grandezze fisiche
carattere vettoriale. Forze di attrito. Forza elastica. momento della forza, equilibrio, macchine semplici. Piano inclinato. Pressione, principio di Pascal, legge di Stevino, principio di Archimede. I tre principi della dinamica. Definizione di lavoro e potenza. Concetto di energia. Energia cinetica., energia potenziale e conservazione dell'energia meccanica Temperatura e dilatazione termica dei solidi e dei gas. Legge dei gas perfetti. Palloni aerostatici e mongolfiere. Il calore. L'esperimento di Joule. Capacità termica e calore specifico. Temperatura di equilibrio. Potere calorifico. Trasmissione del calore: conduzione, convezione, irraggiamento.	coinvolte Costruire semplici modelli, a partire da una situazione reale riferita a fenomeni naturali;  Saper sottoporre a verifica una legge o un semplice modello;  Saper utilizzare una legge per effettuare misure indirette;  Individuare il principio di funzionamento delle più comuni apparecchiature tecnologiche per un loro uso corretto, anche ai fini della sicurezza; leggere ed utilizzare le istruzioni di un manuale d'uso;
Passaggi di stato e calore latente: il sistema ghiaccio-acqua. Sistemi termodinamici. Energia interna. Lavoro di espansione di un gas. Il primo principio della termodinamica. Ottica geometrica: raggi di luce, riflessione, specchi piani e sferici, formazione	Orientarsi nelle principali problematiche scientifiche d'interesse conoscitivo e/o sociale;  Prendere coscienza delle potenzialità e dei limiti della conoscenza scientifica.

delle immagini. La velocità della luce.	
Legge di Snell della rifrazione. Cenni a lenti, telescopi, occhio umano. Circuiti elettrici da un punto di vista energetico: corrente elettrica e sua misura, differenza di potenziale e sua misura, resistenze in serie e in parallelo, prima legge di Ohm	

## L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

In un territorio, come quello altoatesino, che funge da cerniera tra popoli, lingue e culture diverse, gli apprendimenti sviluppati nell'asse storico-sociale avranno a riferimento la dimensione europea come orizzonte che schiude nuove identità e nuova cittadinanza. Tutto questo in un tessuto plurale segnato dalla "reciprocità" che trova il suo alfabeto nell'incontro, nel confronto, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro come opportunità e risorsa.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, ai fini della comprensione della complessità dei fenomeni più frequenti e necessarie sono invece le connessioni meta-disciplinari. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

L'incontro con gli istituti del diritto e dell'economia è finalizzato a rafforzare le capacità analitiche ed ermeneutiche dei giovani nei confronti delle grandi problematiche della contemporaneità.

Gli apprendimenti hanno sempre anche una dimensione

educativa rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza e dunque anche rispetto al principio di responsabilità.

La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'incontro con le scienze umane concorre alla conquista di quegli strumenti analitici ed ermeneutici raffinati che sono necessari a cogliere la complessità delle relazioni e dei nessi tra lo sviluppo dell'individuo e quello della specie. Le problematiche della società della conoscenza e quelle legate all'avvento dell'era digitale costituiscono il quadro problematico principale da cui attingere le motivazioni allo studio e all'approfondimento dei contenuti delle scienze umane.

Le attività e le discipline che fanno riferimento all'asse storico-sociale concorrono in modo privilegiato ad assolvere i compiti segnalati dal Parlamento e dal Consiglio europeo nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità è infatti possibile nella misura in cui le attività didattiche afferenti all'asse storico-sociale sono in grado di promuovere la progettualità individuale, la valorizzazione dell'attitudine a compiere scelte significative per la vita adulta, la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio nonché dei fondamenti che ne regolano il mercato del lavoro e della mobilità.

## STORIA

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di: riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione dal mondo arcaico al mondo contemporaneo, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storici locali, regionali, continentali, mondiali; padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi, saper formulare problemi rispetto a fenomeni storici, utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi, analizzare temi e questioni storiche controverse e socialmente sensibili; costruire testi argomentativi di tipo storiografico; distinguere le diverse funzioni sociali delle rievocazioni del passato in ambito civile, in ambito ideologico, in ambito storiografico, in ambito artistico in riferimento anche alla comunicazione storica con i media.; riconoscere le tracce presenti nel territorio come beni del patrimonio culturale, mettendo in relazione e integrando in una prospettiva unitaria le molteplici prospettive disciplinari.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole

fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale **orientamento** per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici nel primo biennio sono individuati e selezionati dal docente tenendo conto della effettiva loro essenzialità e significatività ai fini della composizione organica di esaustivi e coerenti quadri di civiltà e processi di trasformazione e della concomitante necessità di valorizzare gli stili cognitivi degli studenti. In funzione di ciò, il docente di "Storia", in rapporto agli autonomi orientamenti del Collegio dei Docenti e sempre nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, valuta l'opportunità di adottare strategie didattiche flessibili in cui specifiche aggregazioni tematiche sono sviluppate dagli studenti in modo che ciascuna di esse rechi un proprio autonomo apporto alla conoscenza degli aspetti generali della disciplina.

Le scelte didattiche effettuate dal docente, in funzione dei risultati di apprendimento da conseguire al termine del percorso quinquennale sopra descritti e con riferimento alle predette competenze di base, sono **orientate** a mettere in grado lo studente, a conclusione del primo biennio di scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale) e comprendere la trama delle relazioni - economiche, sociali, politiche, culturali e ambientali – nella quale si è inseriti; di riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione del mondo arcaico, antico e medievale, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; di comprendere il rapporto e le interrelazioni tra eventi storici

su scala mondiale e su scala locale; di valorizzare la storia locale, cogliendone il rapporto con la storia mondiale, in una prospettiva di educazione al patrimonio e alla cittadinanza.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Le grandi periodizzazioni della storia mondiale: caccia-pesca-raccolta, era preindustriale, era industriale, presente post- industriale, la globalizzazione.	Analizzare il rapporto che lega il nostro presente al lontano passato del mondo arcaico, antico e medievale.
<p>La diffusione della specie umana sul pianeta (omizzazione, popolamento e grandi migrazioni).</p> <p>Le strutture delle diverse tipologie di civiltà nel mondo antico e nel presente, in relazione alle diverse aree geografiche.</p> <p>Aspetti significativi delle civiltà relative all'Antico Vicino Oriente e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.</p> <p>Aspetti significativi delle</p>	<p>Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti.</p> <p>Comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche.</p> <p>Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie foriere di grandi processi di trasformazione.</p> <p>Comprendere i diversi tempi e</p>

<p>“civiltà classiche” greca e romana e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.</p> <p>L'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e diffusione della civiltà islamica; imperi, regni e poteri territoriali dell'“alto medioevo” nelle diverse aree del mondo.</p>	<p>modi di diffusione dei principali cambiamenti su scala mondiale nel mondo arcaico, antico e medievale.</p> <p>Costruire periodizzazioni sui principali processi storici relativi al periodo studiato.</p> <p>Individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà.</p> <p>Riconoscere in ognuna delle civiltà studiate gli elementi di continuità, discontinuità e alterità rispetto al presente.</p>

	<p>Utilizzare gli ambienti digitali come strumenti e fonti per la conoscenza storica.</p> <p>Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.</p> <p>Prendere coscienza degli stereotipi storiografici.</p>
STORIA LOCALE	STORIA LOCALE
<p>Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale con attenzione al patrimonio culturale del territorio(ad esempio: gli antichi abitanti del territorio; l'età romana; la cristianizzazione; le migrazioni baiuvare, longobarde e slave; le forme della colonizzazione del territorio nell'Alto Medioevo).</p> <p>Il patrimonio culturale del territorio.</p>	<p>Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale.</p> <p>Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale.</p> <p>Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale.</p> <p>Ricostruire temi e aspetti del passato locale attraverso ricerche storico-didattiche con l'uso di fonti e testi storici</p>

## **GEOGRAFIA**

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali  
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità:

L'articolazione dell'insegnamento di "Geografia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Conoscenze	Abilità
<p>Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il paesaggio,</li> <li>l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze;</li> <li>le diversità culturali (lingue, religioni)</li> <li>le migrazioni, la popolazione e la questione demografica;</li> <li>la relazione tra economia, ambiente e società;</li> <li>gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e</li> </ul>	<p>Lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).</p> <p>Saprà fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.</p> <p>Sarà capace di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati,</p>
<p>biodiversità); la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i</p>	<p>in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di</p>

<p>continenti e i loro Stati più rilevanti.</p> <p>Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi trasversalmente nell'arco dell'intero quinquennio.</p>	<p>comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).</p> <p>Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).</p> <p>Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia</p>
--	--

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

Il docente di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L’articolazione dell’insegnamento di “Diritto ed economia” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento

per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di "Storia" e di "Diritto ed economia" e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della L. 169 del 30/10/2008 che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

Conoscenze	Abilità
Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit) Fonti normative e loro gerarchia Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico) Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano	Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica
Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche	Reperire le fonti normative con particolare riferimento

<p>(processi di crescita e squilibri dello sviluppo)          Forme di stato e forme di governo          Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana</p>	<p>al settore di studio          Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale          Individuare i fattori produttivi e differenziarli</p>
<p>Istituzioni locali, nazionali e internazionali          Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni          Redazione del curriculum vitae secondo il modello europeo e tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)</p>	<p>per natura e tipo di remunerazione          Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali          Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio          Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete          Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo</p>

## **RELIGIONE**

### **Profilo giuridico della disciplina**

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. 10 febbraio 1983, n.89 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino–Alto Adige/Südtirol in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e patrizio.

### **PROFILO GENERALE**

L'insegnamento della religione risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore e la necessità di un adeguato approfondimento della cultura religiosa e nello specifico del contributo che la tradizione giudaico-cristiana – il cattolicesimo in particolare – hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico della nostra civiltà.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e culturalmente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il docente di religione concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento

che lo mettono in grado di arricchire la formazione globale della persona sia dal punto di vista di un approfondimento degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza che da quello di una conoscenza adeguata dell'esperienza religiosa nei suoi presupposti antropologici e storico-culturali.

Tale conoscenza oggi, a prescindere dalle opzioni di fede, è resa ancor più necessaria dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro con culture diverse. Ciò significa che l'insegnamento della religione intende offrire contenuti e strumenti di interpretazione del contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione, si presta tra l'altro a mediare tra loro diversi ambiti disciplinari (filosofici, storico-umanistici, antropologici), concentrandoli sull'analisi di un fenomeno talmente universale e complesso da non potersi considerare risolto in modo esaustivo in alcuna delle discipline che se ne occupano. Da ciò deriva la sua piena legittimità culturale. È inoltre bene ribadire che senza una conoscenza adeguata della tradizione giudaico-cristiana, sin dalla sua radice biblica, risulterebbe difficile comprendere molte delle coordinate fondamentali che animano ancora oggi le nostre concezioni della vita e del mondo.

Per quanto riguarda poi la cultura italiana, va da sé che un'attenzione specifica è da rivolgersi allo studio del cristianesimo nella sua espressione cattolica, dal punto di vista sia storico che dottrinale.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce – anche per i non cristiani – una condizione imprescindibile per lo sviluppo di un dialogo consapevole tra culture e religioni diverse.

Nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla legislazione

concordataria, va infine precisato che l'insegnamento della religione, avendo finalità non catechistiche ma conoscitive e culturali, viene offerto nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ciascuno, con l'intento di scorgere nella diversità non un limite ma un fattore di arricchimento.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**verbalizzare** la ricerca e le domande sulla dimensione trascendente dell'esistenza presenti nell'esperienza religiosa e in particolare nella tradizione giudaico-cristiana;

**riconoscere e distinguere** convinzioni di tipo religioso rispetto ad altre visioni della vita;

**cogliere** le esperienze religiose nella storia della vita individuale e collettiva;

**riconoscere** l'importanza delle indicazioni etiche delle religioni e prendere posizione sulla loro rilevanza per le proprie scelte personali;

**accorgersi** delle forme espressive religiose (simboli, miti, credenze, ecc.) e riconoscerle in contesti diversi;

**cogliere** in maniera differenziata le varie forme di descrizione della realtà sapendosi confrontare e orientare tra le risposte di diverse culture e scienze;

**percepire e valutare**, senza pregiudizi, la complessità delle esperienze religiose e culturali

## PRIMO BIENNIO

L'articolazione dell'insegnamento di religione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>L'adolescenza:</b> problematiche e conflitti nella relazione con se stessi, con gli altri e con la realtà nella ricerca della propria identità	<b>Imparare a riflettere</b> sulla propria vita e sulla propria esperienza
<b>Libertà</b> e forme di dipendenza. Libertà e responsabilità nell'agire	<b>Prendere coscienza</b> dei limiti e delle forme di condizionamento nelle proprie scelte e nelle proprie azioni
<b>Le grandi problematiche sociali:</b> la giustizia, l'uguaglianza, i diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente. La dottrina sociale cristiana.	<b>Comprendere</b> la realtà relazionale della vita umana e sapersi confrontare formulando un proprio punto di vista sulla società
<b>Approcci</b> culturali, filosofici e religiosi alle questioni di senso	<b>Comprendere</b> il senso e la legittimità degli interrogativi sul trascendente
<b>Segni e tracce</b> del religioso nelle culture e nelle epoche storiche	<b>Saper motivare</b> le proprie convinzioni nei riguardi della religione e saper comunicare la propria esperienza in merito
<b>Manifestazione</b> del religioso e della religione nella vita e nella cultura contemporanea:	<b>Considerare</b> la presenza di segni religiosi in diversi contesti di vita e i loro modi di

simboli, feste, riti e liturgie, ecc.	espressione (testi, immagini, musica, ecc)
<b>Strutture</b> fondamentali, differenze e affinità tra le grandi religioni mondiali	<b>Saper discernere</b> le differenze culturali e religiose senza pregiudizi o stereotipi
<b>Religioni monoteiste:</b> cenni generali su ebraismo, cristianesimo, islam, con particolare riferimento alla loro presenza sul territorio	<b>Comparare</b> le religioni monoteiste e sapersi confrontare su questo
<b>Presenza</b> degli apporti del cristianesimo nell'arte, nella letteratura e nei sistemi di pensiero	<b>Descrivere</b> l'influenza che il cristianesimo ha esercitato sulla storia e sulla cultura
<b>La dignità</b> della vita e la concezione della persona nel cristianesimo	<b>Confrontarsi</b> con le attuali problematiche etiche e saper valutare le possibilità di orientamento offerte dalla visione cristiana del mondo e dell'uomo

### Nota esplicativa per i licei

L'insegnamento della religione condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'insegnamento della religione si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici

anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

# LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;

analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;

saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

stesse indicazioni come per liceo scientifico togliendo il latino

# LICEO CLASSICO

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche

(morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;  
aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;  
saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

### **L'Asse dei linguaggi**

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione, produzione e interazione, scritta e orale; una sempre più sicura competenza sia nella seconda lingua sia in almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana e le competenze nella seconda lingua sono indispensabili, nel nostro contesto multilingue e multiculturale, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Inoltre, le competenze comunicative e culturali nella seconda lingua e nelle lingue straniere facilitano la mediazione e la

comprensione della cultura del vicino e delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

La riflessione sulla lingua e il confronto con le altre lingue facilitano la formazione plurilingue, grazie all'uso consapevole dei codici linguistici, dei testi, delle situazioni e delle strategie comunicative.

La fruizione e l'uso dei linguaggi espressivi (letterario, artistico e musicale) permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle emozioni, delle sensibilità individuali e delle capacità creative.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il docente di Lingua e letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali, europee ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, culturali ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;  
leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;  
produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi

comunicativi;  
utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Letteratura italiana" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente sul patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in una prospettiva interculturale.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione cognitiva degli strumenti della comunicazione multimediale.

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<b>Lingua</b> Strutture essenziali e caratteristiche dei testi orali e scritti (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi).	<b>Lingua ascolto</b> - Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, anche di discreta ampiezza e

<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli, secondo la moderna ricerca grammaticale.</p> <p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</p> <p>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica: varietà linguistiche, registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, linguaggi settoriali, rapporti e confronti con le altre lingue.</p>	<p>complessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.</li> <li>- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui, nel dialogo e nella discussione, rispettando i turni verbali.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali.</li> <li>- Acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura.</li> <li>- Utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti,</li> </ul>
--	--

	<p>schemi, mappe).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare la struttura dei testi continui e non continui con particolare attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti.</li> <li>- Evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano, istituendo collegamenti interdisciplinari con la storia, le scienze, le arti figurative e il cinema.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere una varietà di forme testuali coerenti e coese, su argomenti e per scopi diversi, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali.</li> <li>- Controllare il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione.</li> </ul>
<p><b>Letteratura</b> Testi e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica, con particolare attenzione a testi e autori della letteratura italiana contemporanea.</p>	<p><b>Letteratura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana, europea e di altri paesi.</li> <li>- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, introducendo anche i metodi di analisi del testo ( ad esempio,</li> </ul>

<p>I principali generi letterari e le loro caratteristiche, principali figure retoriche, cenni di metrica.</p> <p><b>Riflessione sulla lingua</b> Conoscenze metalinguistiche sulla lingua e sui testi.</p>	<p>generi letterari, metrica, figure retoriche).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulare ed esprimere valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua</b> Applicare le conoscenze metalinguistiche, per migliorare la comprensione e produrre testi efficaci.</p>
---	---

### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i principali strumenti di consultazione, compresi quelli multimediali.

## DEUTSCH ALS ZWEITSPRACHE

Die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer tragen dazu bei, dass die Schülerinnen und Schüler am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2[1] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Die Schülerinnen und Schüler können mündlich und schriftlich mit dem deutschsprachigen interkulturellen Umfeld interagieren, die eigene Meinung überzeugend äußern und vertreten, Lernprozesse mit Hilfe unterschiedlicher Lernformen bewusst mitgestalten und fächerübergreifende Verbindungen herstellen. Der Zweitsprachunterricht unterstützt die Schülerinnen und Schüler dabei, Schlüsselqualifikationen zu erwerben, die sie in unterschiedlichen Kontexten anwenden können.

Beim Erreichen dieser Ziele muss sich der Zweitsprachunterricht in Südtirol besonderen Herausforderungen stellen: einerseits einer sich ständig verändernden multikulturellen Wirklichkeit und andererseits einer besonderen politisch-gesellschaftlichen Situation, in der ethnische Konflikte aus der Vergangenheit noch spürbar sind.

Das prägt die didaktisch-methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts, wie sie in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert sind. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schülerinnen und Schülern, für die die Notwendigkeit autonomen und lebenslangen Lernens eine Selbstverständlichkeit wird.

Diese Entwicklungsrichtlinien stehen in enger Verbindung mit den Rahmenrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols und behalten als verbindliche Grundlage für die curriculare Planung und die Umsetzung im Unterricht ihre Gültigkeit.

Im Zweitsprachunterricht der Oberschule werden innovative didaktische Vorhaben wie der Sach- und Fachunterricht in Deutsch auf der Grundlage des Artikels 14, Absatz 5 des LG Nr. 5 vom 16.07.2008 und der Vorgaben des Beschlusses Nr. 5053 vom 06.10.1997 ermöglicht. Schul- und Klassenpartnerschaften – auch in virtueller Form -, Auslandsaufenthalte, das Zweitsprachjahr im zweiten Biennium u.ä. werden von der Schule und den entsprechenden Institutionen angeboten, um die erworbenen sprachlichen Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler auszubauen und das interkulturelle Lernen zu fördern.

### ERSTES BIENNIUM

Um die oben angeführten Ziele am Ende der Oberschule zu erreichen, richten die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer im ersten Biennium ihren Unterricht danach aus, dass die Schülerinnen und Schüler grundlegende Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B1[2] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Sie können die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich entsprechend den grundlegenden Kommunikationssituationen verstehen und anwenden.

Kenntnisse	Fertigkeiten
Hören	
Themen, die dem Entwicklungsstand, den persönlichen Erfahrungen und den individuellen Interessen der SchülerInnen gerecht werden;	einfache Äußerungen, Stellungnahmen, Anweisungen, Alltagssprache - auch mundartlich gefärbt -, einfache authentische Texte verstehen;  einfachen Vorträgen, authentischen Hörverständnistexten aus

	verschiedensten Medien – aus ihrem Erfahrungsbereich - in normalem Sprechtempo folgen;
Sprechen	
Impulse aus den verschiedensten Bereichen bieten authentische Sprechanlässe: z.B. das Klassenzimmer, das schulische Umfeld, Zeitgeschehen, Literatur, Kunst, Wissenschaft u.a.;	Eigene Erfahrungen und Eindrücke verständlich in der Standardsprache äußern;  in einfachen Gesprächen/ Sachgesprächen und Diskussionen (z.B. in der Klasse) adäquat reagieren /interagieren und die eigene Meinung begründen;  Arbeitsabläufe, Pläne und Tabellen/Grafiken/Bilder beschreiben und erklären;  über einfache Themen referieren;  zu einfachen literarischen Texten Stellung nehmen;  einfache Strategien entwickeln, um Texte anderen verständlich/er zu machen;
Lesen	
Sachtexte in Form von authentischen Materialien verschiedenster Art, geeignete literarische Gattungen und Ganzwerke	Einfache sachliche und literarische Texte – auch Ganzwerke –global und stellenweise detailliert verstehen, auch mit Hilfe von

aus der Jugendliteratur;	<p>Wörterbüchern;  Lesestrategien entwickeln,  um den Leseprozess zu  erleichtern und zu fördern;</p> <p>Gliederung, Argumentation  und Merkmale der  spezifischen Texte im Ansatz  erkennen;</p> <p>Grafiken, Daten und Bildern  wesentliche Informationen  entnehmen;</p>
Schreiben	
<p>Global- und Detailfragen  zum Text beantworten,  Dialog, Brief, Blog, E-Mail,  einfache Beschreibung und  Charakterisierung,  Zusammenfassung;</p> <p>Leseergebnisse in  Stichworten/Lesetagebücher  n usw. festhalten, Bericht,  Stellungnahme, Geschichten  zu Ende  schreiben/fortsetzen,  Paralleltext, Geschichten  verfassen;</p>	<p>Einfache Textsorten unter  Berücksichtigung der  spezifischen Merkmale  produzieren und redigieren;</p> <p>Einfache Texte gliedern (z. B.  durch Abschnitte und  Überschriften),  zusammenfassen und zu den  Aussagen verständlich und  adressatenbezogen Stellung  nehmen;</p> <p>auf Schreibimpulse kreativ  reagieren;</p>
Reflexion über Sprache	
Lexikalische Besonderheiten: Komposita, Prä- und Suffixe, trennbare/untrennbare	Über lexikalische, syntaktische, morphologische, phonetische und

Verben, Gebrauch der Modalverben, falsche Freunde, Interferenzen;	orthografische Besonderheiten der deutschen Sprache – auch im kontrastiven Sprachvergleich – reflektieren;
Syntax: Haupt- und Nebensätze, Entscheidungs- und Ergänzungsfragen, Konnektoren;	

Morphologie: Verben und ihre Zeitformen (Gegenwart, Vergangenheit, Zukunft), Rektion der wichtigsten Verben; Präpositionen; Deklination der Artikel, Substantive, Adjektive; Modus: Imperativ und Konjunktiv 2;

Phonetik: elementare Ausspracheregeln der deutschen Sprache, Prosodie;

die häufigsten grammatikalischen Begriffe (Wortarten und Satzglieder);

Rechtschreibung und Zeichensetzung

[\[1\]](#) B2 Niveau (GERR): Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit

Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile verschiedener Möglichkeiten angeben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

<sup>[2]</sup> B1 Niveau (GERR): Kann die Hauptpunkte verstehen, wenn klare Standardsprache verwendet wird und wenn es um vertraute Dinge aus Arbeit, Schule, Freizeit usw. geht. Kann die meisten Situationen bewältigen, denen man auf Reisen im Sprachgebiet begegnet. Kann sich einfach und zusammenhängend über vertraute Themen und persönliche Interessengebiete äußern. Kann über Erfahrungen und Ereignisse berichten, Träume, Hoffnungen und Ziele beschreiben und zu Plänen und Ansichten kurze Begründungen oder Erklärungen geben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

## LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (Lingua inglese)

Il docente di Lingua e cultura inglese concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

padroneggiare la lingua inglese a un livello riconducibile almeno al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)<sup>7</sup>

analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con attenzione a tematiche comuni a più discipline

servirsi della lingua inglese per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio

usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutate anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lo studio della lingua e della cultura inglese deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo

---

Livello B2 (Progresso) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: “È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”

sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1 del QCER<sup>8</sup>, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua inglese in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la Lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e campus di apprendimento potranno essere integrati nel percorso biennale.

---

Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

Conoscenze	Abilità
<p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport, luoghi di socializzazione) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari).</p>	<p>Comprendere in modo essenziale testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo semplice ipotesi e opinioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).</p>
<p>Semplici testi descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.); narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie flash trasmesse dai media con o senza supporto d'immagine ecc.); espositivi (brevi relazioni, articoli e video divulgativi); argomentativi (discussioni e semplici articoli di costume su argomenti familiari).</p>	<p>Produrre testi orali e scritti lineari, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere situazioni ed esperienze, per esprimere in modo semplice opinioni e impressioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).</p>
<p>Testi espressivi, quali semplici poesie, canzoni, brevi film o video.</p>	<p>Interagire, in maniera adeguata al contesto, in conversazioni brevi e chiare, anche con parlanti nativi, su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.</p>
<p>Testi discontinui (carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici</p>	<p>Comprendere gli aspetti socio-culturali più caratterizzanti dei Paesi in cui si parla la lingua</p>

<p>questionari, semplici tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie).</p>	<p>inglese. Riconoscere similarità e diversità tra alcuni fenomeni culturali di Paesi in cui si parla la lingua inglese e la cultura del nostro Paese.</p>
<p>Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura</p> <p>Fraasi principali e fraasi secondarie collegate da connettivi coordinanti e subordinanti, quali "because, if ecc."</p> <p>Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.</p> <p>Principali modalità per formulare ipotesi, esprimere volontà e desideri.</p> <p>Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).</p> <p>Metalinguaggio utile a riflettere in modo</p>	<p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p> <p>Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari, film, video ecc. per coglierne le principali specificità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale e di espressioni adeguato a esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e impressioni ed esprimere opinioni in modo semplice.</p> <p>Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di</p>

comparativo sulle strutture conosciute	
--	--

### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite al fine di sviluppare l'autonomia nello studio

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

## LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA

Il docente di Lingua e cultura latina e greca concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento; comparare, nelle loro linee essenziali, i sistemi linguistici dell'italiano, del latino e del greco cogliendone gli elementi di continuità e di cambiamento; servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico; dal punto di vista storico-culturale confrontarsi, attraverso la lettura diretta in lingua originale o attraverso traduzioni, con i testi più significativi della letteratura greca e latina; interpretare e commentare opere in prosa ed in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto; distinguere e valutare interpretazioni diverse; esporre in modo consapevole una tesi, motivando le proprie argomentazioni.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**leggere e comprendere testi latini e greci nel loro complesso**

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Cultura

Latina e greca” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l’asse dei linguaggi.

Dal punto di vista metodologico, nello studio delle due lingue sarà importante partire il più possibile dal testo opportunamente contestualizzato.

Ferma restando l’importanza di una solida conoscenza del sistema grammaticale e la necessità di evitare un apprendimento puramente astratto del medesimo, può risultare interessante - per perseguire tale obiettivo - l’applicazione anche di metodi diversi da quello tradizionale, come ad esempio quelli di tipo induttivo.

Si ribadisce l’opportunità di porre al centro dell’apprendimento linguistico anche lo studio del lessico, evitando il più possibile che l’alunno consulti il vocabolario come “strumento taumaturgico”.

Conoscenze	Abilità
La flessione nominale e verbale e, nelle linee generali, le principali strutture sintattiche;	leggere scorrevolmente;
la sintassi dei casi;	analizzare le parole distinguendone gli elementi costitutivi (radice, tema, desinenza, ecc.);
conoscenza, nelle linee essenziali, del contesto storico-culturale cui appartengono i testi da tradurre;	riconoscere le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo;
conoscenza sicura di un vocabolario di base (organizzato per famiglie semantiche ed ambiti lessicali)	riconoscere i connettivi testuali e le parole chiave;
	formulare e verificare ipotesi di traduzione, motivando le proprie scelte;

	comprendere, se opportunamente guidato, il testo greco/latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario.
--	--

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Il docente di scienze motorie concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: raggiungere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria; maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambiti;

conseguire da parte dello studente, la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo psico-fisico; stimolare le capacità motorie dello studente, sia coordinative sia condizionali, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di competenze motorie e prestazioni sportive.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico sia verbale sia non verbale. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali sia di squadra, devono concorrere a scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata;

Maturare nello studente, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare, un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo.

## Primo biennio

Al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate.

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui

praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche, collaborando con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità

conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale e adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

praticare degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per favorire l'orientamento in contesti diversificati e il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente

## Conoscenze

- C1 – Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento
- C2 - Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo...)
- C3 - Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.
- C4 – Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo esterno ed interno
- C5 - Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale. La terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.
- C6 - I principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto
- C7 – Conoscere i principi igienici essenziali che

## Abilità

- A1 – Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse
- A2 - Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport
- A3 –Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica
- A4 - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.
- A5 – Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- A6 – Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- A7 – Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere
- A8 – Sapersi esprimere ed orientare in attività

favoriscono il  
mantenimento dello stato di  
salute e il miglioramento  
dell'efficienza fisica.

C8 – Conoscere alcune  
attività motorie e sportive in  
ambiente naturale

Allenare la resistenza.  
Elementi della pallanuoto e  
del nuoto di salvamento

in ambiente naturale.

L'attività motoria e sportiva  
in ambienti acquatici.

## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

Il docente di Disegno e Storia dell'Arte concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di Liceo scientifico risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico, che nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con attenzione alle opere di Architettura e Urbanistica;

saper leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica) usando il linguaggio specifico;

comprendere l'importanza del patrimonio artistico culturale ed ambientale a partire dal proprio territorio, anche per la costruzione della propria identità; riconoscersi come futuro cittadino che sarà depositario e responsabile della conservazione, tutela e salvaguardia di tale patrimonio;

cogliere la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato per la fruizione dell'arte contemporanea; acquisire formazione culturale e competenze di base sia per un eventuale proseguimento verso gli studi universitari, che per un orientamento verso specifiche professioni;

utilizzare il linguaggio del disegno tecnico/grafico con strumenti tradizionali e informatici, quale mezzo di conoscenza, lettura e documentazione delle testimonianze dell'ambiente antropico, dell'architettura e degli altri campi dell'espressività artistica, nonché di progettazione di interventi di conservazione o di modificazione dell'ambiente.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio, il docente di Disegno e Storia dell'Arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo

prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica

riconoscere lo stile a cui appartiene un'opera d'arte, individuando i suoi caratteri stilistici essenziali

usare i metodi e le convenzioni proprie della rappresentazione tecnico/grafica/multimediale, per la lettura e l'espressione dell'ambiente antropico

utilizzare gli strumenti di lettura e di espressione per una fruizione consapevole del patrimonio artistico culturale ed ambientale

L'articolazione dell'insegnamento di "Disegno e Storia dell'arte" in conoscenze e abilità, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Per la Storia dell'Arte, il docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, in modo tale da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei Beni culturali e ambientali, quanto più geograficamente esteso possibile, a partire dal proprio territorio.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione creativa dello studente favorendo l'interpretazione dei contenuti appresi attraverso l'espressione artistica personale, utilizzando gli strumenti del disegno tecnico/grafico/multimediale, e tutti quegli strumenti che possa contribuire allo sviluppo delle capacità critiche, progettuali ed espressive del discente

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Gli elementi della comunicazione artistica, dal committente al fruitore.</p> <p>I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design, fotografia, film, opere di urbanistica): tra cui i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, i generi.</p> <p>I grandi periodi dell'arte e i principali caratteri stilistici che li connotano, ivi compresa l'arte contemporanea.</p> <p>Principi basilari della Geometria descrittiva (proiezioni ortogonali, assonometrie e prospettiva).</p>	<p>Leggere ed analizzare un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design, fotografia, film, opere di urbanistica), anche in situazioni di fruizione museale e diretta.</p> <p>Riconoscere il periodo dell'arte in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici ed analizzandoli.</p> <p>Esprimersi usando il linguaggio specifico appreso, tanto nell'interazione orale che nella produzione di elaborati scritti e tecnico/grafici/multimediali.</p>

## L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nella capacità di utilizzare l'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vigilare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

## **MATEMATICA con elementi di informatica**

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere le nozioni basilari di statistica e calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate, sapendo anche utilizzare esempi semplici di modellizzazione,; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

L'articolazione dell'insegnamento di “Matematica” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento

per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce l'uso della didattica laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, se presente.

### **Conoscenze**

#### Aritmetica e algebra

- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Irrazionalità di  $\sqrt{2}$ .
- I sistemi di numerazione
- Espressioni algebriche; principali operazioni. Monomi e polinomi: operazioni e proprietà. Fattorizzazione di polinomi. MCD e mcm di polinomi. Frazioni algebriche.
- Equazioni e disequazioni di

### **Abilità**

#### Aritmetica e algebra

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...)
- Comprendere il significato di potenza; calcolare di potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni

- primo e secondo grado
- Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
- Vettori e prime operazioni

- nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice
- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche, passando dal linguaggio naturale a quello algoritmico; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici
- Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
- Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati
- Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificarne la correttezza dei risultati
- Applicare il concetto di vettore a semplici, eventualmente anche di fisica

Geometria

Geometria

- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.
- Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Teoremi di Euclide, Pitagora, Talete (senza pretesa di costruire un sistema assiomatico completo; indicazione del percorso, con attività)
- Circonferenza e cerchio
- Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano
- Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni
- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti. Funzioni circolari e loro applicazione nella risoluzione dei triangoli
- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale
- Costruire figure anche utilizzando programmi di geometria dinamica.
- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano
- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione
- Risolvere triangoli in casi semplici, anche della fisica

#### Relazioni e funzioni

- Il piano cartesiano e il concetto di funzione (anche con il linguaggio degli insiemi)
- Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e quadratica.
- Semplici applicazioni che consentono di creare,
- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi
- Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione
- Rappresentare graficamente equazioni di primo e secondo grado; comprendere il concetto di

elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti

equazione e quello di funzione

- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico
- Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti

#### Dati e previsioni

- Dati, loro organizzazione e rappresentazione
- Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche
- Valori medi e misure di variabilità.
- Significato della probabilità e sue valutazioni

#### Elementi di informatica

- Alcuni software specifici per la matematica (foglio di calcolo o software di geometria dinamica)
- Concetto di algoritmo

#### Dati e previsioni

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati
- Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta
- Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Calcolare la probabilità di eventi elementari

## L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che – al di là degli indirizzi di studio che lo implicano necessariamente come protocollo operativo – ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e il conseguimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una

visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## **SCIENZE NATURALI E SCIENZE INTEGRATE**

I docenti dell'area concorrono a fare conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento e formazione che consentano un approccio scientifico nell'osservare, sperimentare, comprendere i fenomeni, le relazioni e gli oggetti emergenti dalla realtà circostante. Le tappe del percorso di apprendimento e formazione nel settore scientifico seguono una logica ricorsiva ed incrementale e mai puramente sequenziale.

Nello specifico lo studente sarà competente nel:

utilizzare concetti, metodi e strumenti di indagine propri del metodo scientifico;

osservare, sperimentare, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;

applicare e valutare strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;

effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti;

risolvere situazioni problematiche utilizzando i linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale;

porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale;

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in un dimensione storica, culturale, etica, con la consapevolezza della storicità dei saperi;

operare scelte mirate allo sviluppo della qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale.

## **SCIENZE INTEGRATE**

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di fare acquisire allo

studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità;

analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia e di energia a partire dall'esperienza;

essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'articolazione dell'insegnamento delle scienze naturali e delle scienze integrate in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica dei docenti in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente, nella prospettiva dell'insegnamento delle discipline sperimentali, organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il deciso supporto di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico. Il docente valorizza nel percorso dello studente, l'apporto di tutte le discipline con i loro specifici linguaggi, al fine di approfondire argomenti legati alla crescita culturale e civile degli studenti, come a titolo esemplificativo, le tematiche inerenti la salute umana, lo sviluppo sostenibile, l'intreccio tra scienza e tecnologia.

## SCIENZE DELLA TERRA

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Orientamento. La cartografia. Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani. Il Sistema Universo.	Saper utilizzare gli elementi di riferimento nella realtà quotidiana. Leggere e utilizzare correttamente le rappresentazioni e gli

<p>Il Sistema solare e la Terra.  Dinamica endogena:  struttura della Terra,  tettonica a placche,  sismicità e vulcanismo.  I minerali e le loro proprietà  fisiche; le rocce e i fossili.  Dinamica esogena nelle tre  geosfere.  L'idrosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche delle  acque; il ciclo dell'acqua.  L'atmosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche.  I fenomeni meteorologici.  Il clima; cause e  conseguenze delle  modificazioni climatiche.  Le emergenze:  estremizzazione dei  fenomeni meteorologici , la  risorsa acqua,  desertificazione.</p>	<p>strumenti della cartografia.  Usare le scale di riduzione,  la bussola e coordinate  geografiche.  Conoscere le principali  ipotesi cosmologiche.  Identificare i fenomeni  astronomici come  conseguenza dei moti di  rotazione e di rivoluzione  della Terra sul pianeta.  Analizzare lo stato attuale  e le modificazione del  pianeta anche in  riferimento allo  sfruttamento delle risorse  della Terra.  Inquadrare orogenesi,  vulcanismo, sismicità nella  teoria unificante della  tettonica a placche.  Riconoscere elementi e  fenomeni caratterizzanti la  litosfera locale.</p>
	<p>Utilizzare semplici chiavi di  classificazione delle rocce.  Interpretare caratteristiche  chimico-fisiche in relazione  al ciclo litogenetico.  Identificare le  caratteristiche qualitative e  quantitative dei corpi idrici.  Saper leggere e  interpretare i dati  meteorologici.  Individuare le cause dei  fenomeni meteorologici e le  loro influenze positive e</p>

	negative sulla vita e sulle attività dell'uomo, anche sul lungo periodo.
--	--

## BIOLOGIA

Conoscenze	Abilità
<p>Citologia : livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; cellula procariota, cellula eucariota).</p> <p>Fisiologia cellulare.</p> <p>Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.</p> <p>I virus e prioni.</p> <p>Organizzazione uni e pluricellulare: la diversità dei viventi.</p> <p>Teorie interpretative dell'evoluzione delle specie.</p> <p>Origine della vita.</p> <p>Il corpo umano come un sistema complesso.</p> <p>La salute umana.</p> <p>Le malattie: prevenzione, igiene e stili di vita.</p> <p>La riproduzione. Il genoma.</p>	<p>Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.</p> <p>Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.</p> <p>Collegare strutture e funzioni della cellula.</p> <p>Indicare le caratteristiche dei viventi e utilizzarle per riconoscere e classificare gli organismi in chiave evolutiva.</p> <p>Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.</p> <p>Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.</p> <p>Saper riconoscere e discutere modelli e stili di vita.</p>
<p>Nascita e sviluppo della genetica.</p> <p>Genetica e biotecnologie.</p>	<p>Descrivere la struttura e le funzioni del DNA e degli</p>

<p>Ecologia. Ecosistemi : ruoli trofici, cicli biogeochimici, flussi energetici. I livelli di organizzazione degli ecosistemi. Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei cicli produttivi. La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).</p>	<p>RNA . Esemplificare i principali modelli di trasmissione dei caratteri ereditari a livello cellulare e a livello di popolazione. Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento. Riconoscere i diversi componenti della biosfera e indicarne i reciproci collegamenti</p>
---	--

#### CHIMICA

Conoscenze	Abilità
<p>Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. La sicurezza in laboratorio: norme generali, le etichette dei prodotti chimici , simboli di pericolo e loro significato. Sostanza pura. Passaggi di stato.</p>	<p>Riconoscere, preparare e separare miscugli. Riconoscere le etichette riguardanti la pericolosità dei reagenti chimici, conoscere il nome e l'uso delle principali attrezzature di laboratorio. Saper identificare una sostanza in base alle caratteristiche fisiche e chimiche.</p>
<p>Leggi ponderali della chimica. Elementi e composti. Teoria particellare della materia.</p>	<p>Sapere utilizzare il modello particellare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.</p>

<p>Atomi e molecole. Le formule chimiche. Come si rappresentano le reazioni chimiche. Bilanciamento delle equazioni di reazione.</p> <p>La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro.</p> <p>La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia. Numero atomico, numero di massa, isotopi.</p> <p>Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli.</p> <p>I legami chimici e legami intermolecolari.</p> <p>Nomenclatura chimica.</p> <p>Le concentrazioni delle soluzioni: per cento in peso, molarità.</p> <p>Gli scambi di energia nelle trasformazioni chimiche: processi eso- ed endenergetici.</p> <p>Cinetica chimica.</p> <p>L'equilibrio dinamico e il principio di Le Chatelier.</p>	<p>Saper correlare, usando la mole, massa e numero di particelle. Saper risolvere semplici problemi di stechiometria.</p> <p>Saper spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.</p> <p>Comprendere che le proprietà fisiche e chimiche di un elemento variano periodicamente in funzione del numero atomico e della configurazione elettronica.</p> <p>Comprendere la natura dei legami chimici intra- e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze.</p> <p>Saper utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC.</p> <p>Saper preparare quantità definite di soluzioni a concentrazione prefissata utilizzando strumenti di laboratorio.</p> <p>Saper scrivere una reazione chimica completandola con le variazioni di energia.</p>
<p>Le principali teorie acido-base, il pH, le reazioni acido-base.</p> <p>Reazioni di ossido-riduzione: pile e celle elettrolitiche.</p> <p>Idrocarburi, gruppi</p>	<p>Saper individuare e descrivere i fattori che influenzano la velocità di reazione.</p> <p>Saper descrivere a livello macroscopico e molecolare una reazione chimica</p>

funzionali e biomolecole.	all'equilibrio. Saper spiegare il comportamento acido e basico utilizzando le teorie. Saper interpretare la scala del pH. Saper scegliere e utilizzare strumenti per valutare il pH . Saper riconoscere processi redox e interpretare il funzionamento di pile e celle elettrolitiche. Dato un composto organico essere in grado di risalire alla classe di appartenenza e ad alcune proprietà fisico-chimiche.
---------------------------	---

## L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

In un territorio, come quello altoatesino, che funge da cerniera tra popoli, lingue e culture diverse, gli apprendimenti sviluppati nell'asse storico-sociale avranno a riferimento la dimensione europea come orizzonte che schiude nuove identità e nuova cittadinanza. Tutto questo in un tessuto plurale segnato dalla "reciprocità" che trova il suo alfabeto nell'incontro, nel confronto, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro come opportunità e risorsa.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, ai fini della comprensione della complessità dei fenomeni più frequenti e necessarie sono invece le connessioni meta-disciplinari. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

L'incontro con gli istituti del diritto e dell'economia è finalizzato a rafforzare le capacità analitiche ed ermeneutiche dei giovani nei confronti delle grandi problematiche della contemporaneità.

Gli apprendimenti hanno sempre anche una dimensione educativa rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza e dunque anche rispetto al principio di responsabilità

La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'incontro con le scienze umane concorre alla conquista di quegli strumenti analitici ed ermeneutici raffinati che sono necessari a cogliere la complessità delle relazioni e dei nessi tra lo sviluppo dell'individuo e quello della specie. Le problematiche della società della conoscenza e quelle legate all'avvento dell'era digitale costituiscono il quadro problematico principale da cui attingere le motivazioni allo studio e all'approfondimento dei contenuti delle scienze umane.

Le attività e le discipline che fanno riferimento all'asse storico-sociale concorrono in modo privilegiato ad assolvere i compiti segnalati dal Parlamento e dal Consiglio europeo nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità è infatti possibile nella misura in cui le attività didattiche afferenti all'asse storico-sociale sono in grado di promuovere la progettualità individuale, la valorizzazione dell'attitudine a compiere scelte significative per la vita adulta, la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio nonché dei fondamenti che ne regolano il mercato del lavoro e della mobilità.

## STORIA

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di: riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione dal mondo arcaico al mondo contemporaneo, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storici locali, regionali, continentali, mondiali; padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi, saper formulare problemi rispetto a fenomeni storici, utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi, analizzare temi e questioni storiche controverse e socialmente sensibili; costruire testi argomentativi di tipo storiografico; distinguere le diverse funzioni sociali delle rievocazioni del passato in ambito civile, in ambito ideologico, in ambito storiografico, in ambito artistico in riferimento anche alla comunicazione storica con i media.; riconoscere le tracce presenti nel territorio come beni del patrimonio culturale, mettendo in relazione e integrando in una prospettiva unitaria le molteplici prospettive disciplinari.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;  
collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti

dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale **orientamento** per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici nel primo biennio sono individuati e selezionati dal docente tenendo conto della effettiva loro essenzialità e significatività ai fini della composizione organica di esaustivi e coerenti quadri di civiltà e processi di trasformazione e della concomitante necessità di valorizzare gli stili cognitivi degli studenti. In funzione di ciò, il docente di "Storia", in rapporto agli autonomi orientamenti del Collegio dei Docenti e sempre nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, valuta l'opportunità di adottare strategie didattiche flessibili in cui specifiche aggregazioni tematiche sono sviluppate dagli studenti in modo che ciascuna di esse rechi un proprio autonomo apporto alla conoscenza degli aspetti generali della disciplina.

Le scelte didattiche effettuate dal docente, in funzione dei risultati di apprendimento da conseguire al termine del percorso quinquennale sopra descritti e con riferimento alle predette competenze di base, sono **orientate** a mettere in grado lo studente, a conclusione del primo biennio di scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale) e comprendere la trama delle relazioni - economiche, sociali, politiche, culturali e ambientali - nella quale si è inseriti; di riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione del mondo arcaico, antico e medievale, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; di comprendere il rapporto e le interrelazioni tra eventi storici su scala mondiale e su scala locale; di valorizzare la storia

locale, cogliendone il rapporto con la storia mondiale, in una prospettiva di educazione al patrimonio e alla cittadinanza.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Le grandi periodizzazioni della storia mondiale: caccia-pesca-raccolta, era preindustriale, era industriale, presente post- industriale, la globalizzazione.	Analizzare il rapporto che lega il nostro presente al lontano passato del mondo arcaico, antico e medievale.
<p>La diffusione della specie umana sul pianeta (omizzazione, popolamento e grandi migrazioni).</p> <p>Le strutture delle diverse tipologie di civiltà nel mondo antico e nel presente, in relazione alle diverse aree geografiche.</p> <p>Aspetti significativi delle civiltà relative all'Antico Vicino Oriente e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.</p> <p>Aspetti significativi delle "civiltà classiche" greca e</p>	<p>Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti.</p> <p>Comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche.</p> <p>Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie foriere di grandi processi di trasformazione.</p> <p>Comprendere i diversi tempi e modi di diffusione dei</p>

<p>romana e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.</p> <p>L'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e diffusione della civiltà islamica; imperi, regni e poteri territoriali dell'"alto medioevo" nelle diverse aree del mondo.</p>	<p>principali cambiamenti su scala mondiale nel mondo arcaico, antico e medievale.</p> <p>Costruire periodizzazioni sui principali processi storici relativi al periodo studiato.</p> <p>Individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà.</p> <p>Riconoscere in ognuna delle civiltà studiate gli elementi di continuità, discontinuità e alterità rispetto al presente.</p>

	<p>Utilizzare gli ambienti digitali come strumenti e fonti per la conoscenza storica.</p> <p>Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.</p> <p>Prendere coscienza degli stereotipi storiografici.</p>
STORIA LOCALE	STORIA LOCALE
<p>Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale con attenzione al patrimonio culturale del territorio(ad esempio: gli antichi abitanti del territorio; l'età romana; la cristianizzazione; le migrazioni baiuvare, longobarde e slave; le forme della colonizzazione del territorio nell'Alto Medioevo).</p> <p>Il patrimonio culturale del territorio.</p>	<p>Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale.</p> <p>Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale.</p> <p>Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale.</p> <p>Ricostruire temi e aspetti del passato locale attraverso ricerche storico-didattiche con l'uso di fonti e testi storici</p>

## **GEOGRAFIA**

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

L'articolazione dell'insegnamento di "Geografia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Conoscenze	Abilità
<p>Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il paesaggio,</li> <li>l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze;</li> <li>le diversità culturali (lingue, religioni)</li> <li>le migrazioni, la popolazione e la questione demografica;</li> <li>la relazione tra economia, ambiente e società;</li> <li>gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e</li> </ul>	<p>Lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).</p> <p>Saprà fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.</p> <p>Sarà capace di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati,</p>
<p>biodiversità); la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i</p>	<p>in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di</p>

<p>continenti e i loro Stati più rilevanti. Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi trasversalmente nell'arco dell'intero quinquennio.</p>	<p>comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.). Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia</p>
---	--

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

Il docente di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L’articolazione dell’insegnamento di “Diritto ed economia” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento

per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di "Storia" e di "Diritto ed economia" e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della L. 169 del 30/10/2008 che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

Conoscenze	Abilità
<p>Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit)</p> <p>Fonti normative e loro gerarchia</p> <p>Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri</p> <p>Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)</p> <p>Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano</p> <p>Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano</p>	<p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati</p> <p>Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire</p> <p>Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura</p> <p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica</p>
<p>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche</p>	<p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento</p>

<p>(processi di crescita e squilibri dello sviluppo)          Forme di stato e forme di governo          Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana</p>	<p>al settore di studio          Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale          Individuare i fattori produttivi e differenziarli</p>
<p>Istituzioni locali, nazionali e internazionali          Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni          Redazione del curriculum vitae secondo il modello europeo e tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)</p>	<p>per natura e tipo di remunerazione          Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali          Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio          Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete          Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo</p>

## **RELIGIONE**

### **Profilo giuridico della disciplina**

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. 10 febbraio 1983, n.89 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino–Alto Adige/Südtirol in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e patrizio.

### **PROFILO GENERALE**

L'insegnamento della religione risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore e la necessità di un adeguato approfondimento della cultura religiosa e nello specifico del contributo che la tradizione giudaico-cristiana – il cattolicesimo in particolare – hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico della nostra civiltà.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e culturalmente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il docente di religione concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di arricchire la formazione globale della persona sia dal punto di vista di un approfondimento degli

aspetti spirituali ed etici dell'esistenza che da quello di una conoscenza adeguata dell'esperienza religiosa nei suoi presupposti antropologici e storico-culturali.

Tale conoscenza oggi, a prescindere dalle opzioni di fede, è resa ancor più necessaria dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro con culture diverse. Ciò significa che l'insegnamento della religione intende offrire contenuti e strumenti di interpretazione del contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione, si presta tra l'altro a mediare tra loro diversi ambiti disciplinari (filosofici, storico-umanistici, antropologici), concentrandoli sull'analisi di un fenomeno talmente universale e complesso da non potersi considerare risolto in modo esaustivo in alcuna delle discipline che se ne occupano. Da ciò deriva la sua piena legittimità culturale. È inoltre bene ribadire che senza una conoscenza adeguata della tradizione giudaico-cristiana, sin dalla sua radice biblica, risulterebbe difficile comprendere molte delle coordinate fondamentali che animano ancora oggi le nostre concezioni della vita e del mondo.

Per quanto riguarda poi la cultura italiana, va da sé che un'attenzione specifica è da rivolgersi allo studio del cristianesimo nella sua espressione cattolica, dal punto di vista sia storico che dottrinale.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce – anche per i non cristiani – una condizione imprescindibile per lo sviluppo di un dialogo consapevole tra culture e religioni diverse.

Nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla legislazione concordataria, va infine precisato che l'insegnamento della religione, avendo finalità non catechistiche ma conoscitive e

culturali, viene offerto nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ciascuno, con l'intento di scorgere nella diversità non un limite ma un fattore di arricchimento

## **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**verbalizzare** la ricerca e le domande sulla dimensione trascendente dell'esistenza presenti nell'esperienza religiosa e in particolare nella tradizione giudaico-cristiana;

**riconoscere e distinguere** convinzioni di tipo religioso rispetto ad altre visioni della vita;

**cogliere** le esperienze religiose nella storia della vita individuale e collettiva;

**riconoscere** l'importanza delle indicazioni etiche delle religioni e prendere posizione sulla loro rilevanza per le proprie scelte personali;

**accorgersi** delle forme espressive religiose (simboli, miti, credenze, ecc.) e riconoscerle in contesti diversi;

**cogliere** in maniera differenziata le varie forme di descrizione della realtà sapendosi confrontare e orientare tra le risposte di diverse culture e scienze;

**percepire e valutare**, senza pregiudizi, la complessità delle esperienze religiose e culturali

## **PRIMO BIENNIO**

L'articolazione dell'insegnamento di religione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la

progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>L'adolescenza:</b> problematiche e conflitti nella relazione con se stessi, con gli altri e con la realtà nella ricerca della propria identità	<b>Imparare a riflettere</b> sulla propria vita e sulla propria esperienza
<b>Libertà</b> e forme di dipendenza. Libertà e responsabilità nell'agire	<b>Prendere coscienza</b> dei limiti e delle forme di condizionamento nelle proprie scelte e nelle proprie azioni
<b>Le grandi problematiche sociali:</b> la giustizia, l'uguaglianza, i diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente. La dottrina sociale cristiana.	<b>Comprendere</b> la realtà relazionale della vita umana e sapersi confrontare formulando un proprio punto di vista sulla società
<b>Approcci</b> culturali, filosofici e religiosi alle questioni di senso	<b>Comprendere</b> il senso e la legittimità degli interrogativi sul trascendente
<b>Segni e tracce</b> del religioso nelle culture e nelle epoche storiche	<b>Saper motivare</b> le proprie convinzioni nei riguardi della religione e saper comunicare la propria esperienza in merito
<b>Manifestazione</b> del religioso e della religione nella vita e nella cultura contemporanea: simboli, feste, riti e liturgie, ecc.	<b>Considerare</b> la presenza di segni religiosi in diversi contesti di vita e i loro modi di espressione (testi, immagini, musica, ecc)
<b>Strutture</b> fondamentali, differenze e affinità tra le	<b>Saper discernere</b> le differenze culturali e religiose

grandi religioni mondiali	senza pregiudizi o stereotipi
<b>Religioni monoteiste:</b> cenni generali su ebraismo, cristianesimo, islam, con particolare riferimento alla loro presenza sul territorio	<b>Comparare</b> le religioni monoteiste e sapersi confrontare su questo
<b>Presenza</b> degli apporti del cristianesimo nell'arte, nella letteratura e nei sistemi di pensiero	<b>Descrivere</b> l'influenza che il cristianesimo ha esercitato sulla storia e sulla cultura
<b>La dignità</b> della vita e la concezione della persona nel cristianesimo	<b>Confrontarsi</b> con le attuali problematiche etiche e saper valutare le possibilità di orientamento offerte dalla visione cristiana del mondo e dell'uomo

#### Nota esplicativa per i licei

L'insegnamento della religione condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'insegnamento della religione si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

# LICEO LINGUISTICO

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi

delle occasioni di contatto e di scambio.

### **L'Asse dei linguaggi**

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione, produzione e interazione, scritta e orale; una sempre più sicura competenza sia nella seconda lingua sia in almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana e le competenze nella seconda lingua sono indispensabili, nel nostro contesto multilingue e multiculturale, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Inoltre, le competenze comunicative e culturali nella seconda lingua e nelle lingue straniere facilitano la mediazione e la comprensione della cultura del vicino e delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

La riflessione sulla lingua e il confronto con le altre lingue facilitano la formazione plurilingue, grazie all'uso consapevole dei codici linguistici, dei testi, delle situazioni e delle strategie comunicative.

La fruizione e l'uso dei linguaggi espressivi (letterario, artistico e musicale) permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle emozioni, delle sensibilità individuali e delle capacità creative.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il docente di Lingua e letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali, europee ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, culturali ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa

verbale in vari contesti;  
leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;  
produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;  
utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Letteratura italiana" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente sul patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in una prospettiva interculturale.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione cognitiva degli strumenti della comunicazione multimediale.

### **Conoscenze**

#### **Lingua**

Strutture essenziali e caratteristiche dei testi orali

### **Abilità**

#### **Lingua**

#### **ascolto**

- Ascoltare e

e scritti (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi).

Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli, secondo la moderna ricerca grammaticale.

Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.

Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica: varietà linguistiche, registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, linguaggi settoriali, rapporti e confronti con le altre lingue.

comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, anche di discreta ampiezza e complessità.

- Ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione
- **parlato**
- Padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui, nel dialogo e nella discussione, rispettando i turni verbali.

#### **lettura**

- Leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali.
- Acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura.

- Utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti, schemi, mappe).
- Individuare la struttura dei testi continui e non continui con particolare attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti.
- Evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano, istituendo collegamenti interdisciplinari con la storia, le scienze, le arti figurative e il cinema.

#### **scrittura**

- Scrivere una varietà di forme testuali coerenti e coese, su argomenti e per scopi diversi, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali.
- Controllare il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione.

#### **Letteratura**

Testi e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa

#### **Letteratura**

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letteratura italiana,

quella scientifica e tecnica, con particolare attenzione a testi e autori della letteratura italiana contemporanea.

I principali generi letterari e le loro caratteristiche, principali figure retoriche, cenni di metrica.

### **Riflessione sulla lingua**

Conoscenze metalinguistiche sulla lingua e sui testi.

- europea e di altri paesi.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, introducendo anche i metodi di analisi del testo ( ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).
  - Formulare ed esprimere valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.

### **Riflessione sulla lingua**

Applicare le conoscenze metalinguistiche, per migliorare la comprensione e produrre testi efficaci.

### **Strategie**

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i principali strumenti di consultazione, compresi quelli multimediali.

## DEUTSCH ALS ZWEITSPRACHE

Die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer tragen dazu bei, dass die Schülerinnen und Schüler am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2[1] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Die Schülerinnen und Schüler können mündlich und schriftlich mit dem deutschsprachigen interkulturellen Umfeld interagieren, die eigene Meinung überzeugend äußern und vertreten, Lernprozesse mit Hilfe unterschiedlicher Lernformen bewusst mitgestalten und fächerübergreifende Verbindungen herstellen. Der Zweitsprachunterricht unterstützt die Schülerinnen und Schüler dabei, Schlüsselqualifikationen zu erwerben, die sie in unterschiedlichen Kontexten anwenden können.

Beim Erreichen dieser Ziele muss sich der Zweitsprachunterricht in Südtirol besonderen Herausforderungen stellen: einerseits einer sich ständig verändernden multikulturellen Wirklichkeit und andererseits einer besonderen politisch-gesellschaftlichen Situation, in der ethnische Konflikte aus der Vergangenheit noch spürbar sind.

Das prägt die didaktisch-methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts, wie sie in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert sind. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schülerinnen und Schülern, für die die Notwendigkeit autonomen und lebenslangen Lernens eine Selbstverständlichkeit wird.

Diese Entwicklungsrichtlinien stehen in enger Verbindung mit den Rahmenrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols und behalten als verbindliche Grundlage für die curriculare Planung und die Umsetzung im Unterricht ihre Gültigkeit.

Im Zweitsprachunterricht der Oberschule werden innovative didaktische Vorhaben wie der Sach- und Fachunterricht in Deutsch auf der Grundlage des Artikels 14, Absatz 5 des LG Nr. 5 vom 16.07.2008 und der Vorgaben des Beschlusses Nr. 5053 vom 06.10.1997 ermöglicht. Schul- und Klassenpartnerschaften – auch in virtueller Form -, Auslandsaufenthalte, das Zweitsprachjahr im zweiten Biennium u.ä. werden von der Schule und den entsprechenden Institutionen angeboten, um die erworbenen sprachlichen Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler auszubauen und das interkulturelle Lernen zu fördern.

### ERSTES BIENNIUM

Um die oben angeführten Ziele am Ende der Oberschule zu erreichen, richten die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer im ersten Biennium ihren Unterricht danach aus, dass die Schülerinnen und Schüler grundlegende Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B1[2] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Sie können die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich entsprechend den grundlegenden Kommunikationssituationen verstehen und anwenden.

Kenntnisse	Fertigkeiten
Hören	
Themen, die dem Entwicklungsstand, den persönlichen Erfahrungen und den individuellen Interessen der SchülerInnen gerecht werden;	einfache Äußerungen, Stellungnahmen, Anweisungen, Alltagssprache - auch mundartlich gefärbt -, einfache authentische Texte verstehen;  einfachen Vorträgen, authentischen Hörverständnistexten aus

	verschiedensten Medien – aus ihrem Erfahrungsbereich - in normalem Sprechtempo folgen;
Sprechen	
Impulse aus den verschiedensten Bereichen bieten authentische Sprechanlässe: z.B. das Klassenzimmer, das schulische Umfeld, Zeitgeschehen, Literatur, Kunst, Wissenschaft u.a.;	Eigene Erfahrungen und Eindrücke verständlich in der Standardsprache äußern;  in einfachen Gesprächen/ Sachgesprächen und Diskussionen (z.B. in der Klasse) adäquat reagieren /interagieren und die eigene Meinung begründen;  Arbeitsabläufe, Pläne und Tabellen/Grafiken/Bilder beschreiben und erklären;  über einfache Themen referieren;  zu einfachen literarischen Texten Stellung nehmen;  einfache Strategien entwickeln, um Texte anderen verständlich/er zu machen;
Lesen	
Sachtexte in Form von authentischen Materialien verschiedenster Art, geeignete literarische Gattungen und Ganzwerke	Einfache sachliche und literarische Texte – auch Ganzwerke –global und stellenweise detailliert verstehen, auch mit Hilfe von

aus der Jugendliteratur	<p>Wörterbüchern;  Lesestrategien entwickeln,  um den Leseprozess zu  erleichtern und zu fördern;</p> <p>Gliederung, Argumentation  und Merkmale der  spezifischen Texte im Ansatz  erkennen;</p> <p>Grafiken, Daten und Bildern  wesentliche Informationen  entnehmen;</p>
Schreiben	
<p>Global- und Detailfragen  zum Text beantworten,  Dialog, Brief, Blog, E-Mail,  einfache Beschreibung und  Charakterisierung,  Zusammenfassung,</p> <p>Leseergebnisse in  Stichworten/Lesetagebücher  n usw. festhalten, Bericht,  Stellungnahme, Geschichten  zu Ende  schreiben/fortsetzen,  Paralleltext, Geschichten  verfassen;</p>	<p>Einfache Textsorten unter  Berücksichtigung der  spezifischen Merkmale  produzieren und redigieren;</p> <p>Einfache Texte gliedern (z. B.  durch Abschnitte und  Überschriften),  zusammenfassen und zu den  Aussagen verständlich und  adressatenbezogen Stellung  nehmen;</p> <p>auf Schreibimpulse kreativ  reagieren;</p>
Reflexion über Sprache	
<p>Lexikalische  Besonderheiten: Komposita,  Prä- und Suffixe,  trennbare/untrennbare</p>	<p>Über lexikalische,  syntaktische,  morphologische,  phonetische und</p>

Verben, Gebrauch der Modalverben, falsche Freunde, Interferenzen;	orthografische Besonderheiten der deutschen Sprache – auch im kontrastiven Sprachvergleich – reflektieren;
Syntax: Haupt- und Nebensätze, Entscheidungs- und Ergänzungsfragen, Konnektoren;	

Morphologie: Verben und ihre Zeitformen (Gegenwart, Vergangenheit, Zukunft), Rektion der wichtigsten Verben; Präpositionen; Deklination der Artikel, Substantive, Adjektive; Modus: Imperativ und Konjunktiv 2;

Phonetik: elementare Ausspracheregeln der deutschen Sprache, Prosodie;

die häufigsten grammatikalischen Begriffe (Wortarten und Satzglieder);

Rechtschreibung und Zeichensetzung

<sup>[1]</sup> B2 Niveau (GERR): Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut

möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile verschiedener Möglichkeiten angeben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

<sup>[2]</sup> B1 Niveau (GERR): Kann die Hauptpunkte verstehen, wenn klare Standardsprache verwendet wird und wenn es um vertraute Dinge aus Arbeit, Schule, Freizeit usw. geht. Kann die meisten Situationen bewältigen, denen man auf Reisen im Sprachgebiet begegnet. Kann sich einfach und zusammenhängend über vertraute Themen und persönliche Interessengebiete äußern. Kann über Erfahrungen und Ereignisse berichten, Träume, Hoffnungen und Ziele beschreiben und zu Plänen und Ansichten kurze Begründungen oder Erklärungen geben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

## LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (Lingua inglese)

Il docente di Lingua e cultura inglese concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- padroneggiare la lingua inglese a un livello riconducibile almeno al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)<sup>9</sup>;
- analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con attenzione a tematiche comuni a più discipline;
- servirsi della lingua inglese per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio;
- usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutate anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi;
- comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Lo studio della lingua e della cultura inglese deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo

---

Livello B2 (Progresso) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: “È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”

sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1 del QCER10, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua inglese in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la Lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e campus di apprendimento potranno essere integrati nel percorso biennale.

---

Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

## Conoscenze

Lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport, luoghi di socializzazione) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari).

## Semplici testi

descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.);  
narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie flash trasmesse dai media con o senza supporto d'immagine ecc.);  
espositivi (brevi relazioni, articoli e video divulgativi);  
argomentativi (discussioni e semplici articoli di costume su argomenti familiari).

Testi espressivi, quali semplici poesie, canzoni, brevi film o video.

Testi discontinui (carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici

## Abilità

Comprendere in modo essenziale testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo semplice ipotesi e opinioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

Produrre testi orali e scritti lineari, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere situazioni ed esperienze, per esprimere in modo semplice opinioni e impressioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

Interagire, in maniera adeguata al contesto, in conversazioni brevi e chiare, anche con parlanti nativi, su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.

Comprendere gli aspetti socio-culturali più caratterizzanti dei Paesi in cui si parla la lingua

questionari, semplici tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie).	inglese. Riconoscere similarità e diversità tra alcuni fenomeni culturali di Paesi in cui si parla la lingua inglese e la cultura del nostro Paese.
Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura	Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.
Frase principali e frasi secondarie collegate da connettivi coordinanti e subordinanti, quali "because, if ecc."	Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari, film, video ecc. per coglierne le principali specificità.
Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.	Utilizzare un repertorio lessicale e di espressioni adeguato a esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e impressioni ed esprimere opinioni in modo semplice.
Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).	Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di
Metalinguaggio utile a riflettere in modo	

comparativo sulle strutture  
conosciute

### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

## LINGUA E CULTURA STRANIERA 2

Il docente di Lingua e cultura lingua straniera 2 concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

padroneggiare la lingua straniera 2 a un livello riconducibile almeno al B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)<sup>11</sup>

analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera 2, con attenzione a tematiche comuni a più discipline

servirsi della lingua straniera 2 per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio

usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutate anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare la lingua straniera 2 per i principali scopi comunicativi e operativi;

comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai

---

<sup>11</sup> Livello B1 (Soglia) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: “È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.”

Livello B2 (Progresso) del QCER: “È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”

Il livello B1+ si pone fra il B1 e il B2 ed è declinato dal QCER solo per alcune competenze.

differenti scopi comunicativi.

Lo studio della lingua straniera 2 e della cultura a essa legata deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura straniera 2 in conoscenze e abilità, riconducibili al livello A2+ del QCER<sup>12</sup>, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua straniera 2 in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la Lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, campus di apprendimento estivi potranno essere integrati nel percorso liceale biennale.

Conoscenze	Abilità
------------	---------

---

<sup>12</sup> Livello A2 (Sopravvivenza) del QCER: "Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare".

Il livello A2+ si pone fra il A2 e il B1 ed è declinato dal QCER solo per alcune competenze.

Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport e luoghi di socializzazione in generale) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari)	Comprendere in modo globale testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, purché questi ultimi espressi chiaramente, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo
Semplici testi descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.); narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie flash trasmesse dai media con o senza supporto d'immagine ecc.); espositivi (brevi relazioni, articoli e video divulgativi); argomentativi (discussioni e semplici articoli di costume su argomenti familiari)	semplice ipotesi e opinioni, su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.). Produrre testi orali e scritti lineari e coesi, in lingua standard, per descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale o per raccontare argomenti quotidiani di interesse personale o sociale.  Interagire in maniera adeguata al contesto,
Testi espressivi, quali semplici poesie, canzoni, brevi filmati.  Testi discontinui (carta d'identità, moduli di	scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti noti di interesse familiare o sociale.

iscrizione vari, semplici questionari, semplici	Comprendere gli aspetti socio-culturali più evidenti
tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie). Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura.	relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera 2. Confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui la lingua è parlata.
Frase principali e frasi secondarie collegate dai principali connettivi coordinanti e subordinanti	Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di interesse personale e sociale per coglierne le principali specificità.
Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.	
Principali modalità per formulare ipotesi, esprimere volontà e desideri.	Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere brevemente esperienze e situazioni.
Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).	Riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e delle differenze
Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute.	con la lingua italiana e con le altre lingue apprese. Cogliere gli aspetti socio-

	culturali delle varietà di registro.
	Mediare semplici testi espressi in lingua straniera 2 a interlocutori che non li comprendono, servendosi di semplici strategie (lettura focalizzata, ripetizione, richiesta di parlare lentamente o di chiarimenti, preparazione di un glossario ecc.).

#### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

## LINGUA E CULTURA LATINA

### PRIMO BIENNIO

Il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- conoscere gli aspetti più significativi dell'organizzazione sociale e politica e della cultura di Roma antica;
- leggere testi significativi della latinità, in traduzione con testo a fronte;
- riconoscere affinità e divergenze lessicali fra il latino, l'italiano e le altre lingue studiate.

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Cultura Latina" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Dal punto di vista metodologico, nello studio del latino sarà importante partire il più possibile dal testo opportunamente contestualizzato.

Proprio per giungere ad un avvicinamento "precoce" ai testi, ci si può avvalere, oltre che dei metodi tradizionali, anche di quelli di tipo induttivo.

Risulta tanto più opportuno porre al centro dell'apprendimento linguistico anche lo studio del lessico, in una prospettiva di comparazione con l'italiano e le lingue straniere previste dal piano di studi.

#### Conoscenze

La flessione nominale e verbale e, nelle linee generali, le principali strutture sintattiche;

#### Abilità

leggere correttamente;  
riconoscere le funzioni dei casi nella frase e delle frasi più ricorrenti nel periodo;

conoscenza, nelle linee essenziali, del contesto storico-culturale cui appartengono i testi letti, nell'originale annotato o in traduzione;

conoscenza sicura di un vocabolario di base riconducibile almeno ad alcuni degli ambiti più significativi della vita e della cultura romane (ad es: la famiglia, il diritto, la politica ecc)

riconoscere i principali connettivi testuali e le parole chiave;

riconoscere affinità e divergenze lessicali fra il latino, l'italiano e le altre lingue studiate nell'istituto e che abbiano una qualche relazione col latino

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Il docente di scienze motorie concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: raggiungere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria; maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambiti;

conseguire da parte dello studente, la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo psico-fisico; stimolare le capacità motorie dello studente, sia coordinative sia condizionali, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di competenze motorie e prestazioni sportive.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico sia verbale sia non verbale. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali sia di squadra, devono concorrere a scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata;

Maturare nello studente, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare, un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo.

## Primo biennio

Al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate.

Lo studente dovrà.

conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui;

praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche, collaborando con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità;

conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale e adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere;

praticare degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva;

conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato;

realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per favorire l'orientamento in contesti diversificati e il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente.

## Conoscenze

- C1 – Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento
- C2 - Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo...)
- C3 - Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.
- C4 – Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo esterno ed interno
- C5 - Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale. La terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.
- C6 - I principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto
- C7 – Conoscere i principi igienici essenziali che

## Abilità

- A1 – Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse
- A2 - Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport
- A3 –Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica
- A4 - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.
- A5 – Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- A6 – Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- A7 – Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere
- A8 – Sapersi esprimere ed orientare in attività

favoriscono il  
mantenimento dello stato di  
salute e il miglioramento  
dell'efficienza fisica.

C8 – Conoscere alcune  
attività motorie e sportive in  
ambiente naturale

Allenare la resistenza.  
Elementi della pallanuoto e  
del nuoto di salvamento

in ambiente naturale.

L'attività motoria e sportiva  
in ambienti acquatici.

## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

Il docente di Disegno e Storia dell'Arte concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di Liceo scientifico risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico, che nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con attenzione alle opere di Architettura e Urbanistica;

saper leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica) usando il linguaggio specifico;

comprendere l'importanza del patrimonio artistico culturale ed ambientale a partire dal proprio territorio, anche per la costruzione della propria identità; riconoscersi come futuro cittadino che sarà depositario e responsabile della conservazione, tutela e salvaguardia di tale patrimonio;

cogliere la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato per la fruizione dell'arte contemporanea; acquisire formazione culturale e competenze di base sia per un eventuale proseguimento verso gli studi universitari, che per un orientamento verso specifiche professioni;

utilizzare il linguaggio del disegno tecnico/grafico con strumenti tradizionali e informatici, quale mezzo di conoscenza, lettura e documentazione delle testimonianze dell'ambiente antropico, dell'architettura e degli altri campi dell'espressività artistica, nonché di progettazione di interventi di conservazione o di modificazione dell'ambiente.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio, il docente di Storia dell'Arte e Disegno persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo

prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica;

riconoscere lo stile a cui appartiene un'opera d'arte, individuando i suoi caratteri stilistici essenziali;

usare i metodi e le convenzioni proprie della rappresentazione tecnico/grafica/multimediale, per la lettura e l'espressione dell'ambiente antropico;

utilizzare gli strumenti di lettura e di espressione per una fruizione consapevole del patrimonio artistico culturale ed ambientale;

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia dell'arte e Disegno" in conoscenze e abilità, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Per la Storia dell'Arte, il docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, in modo tale da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei Beni culturali e ambientali, quanto più geograficamente esteso possibile, a partire dal proprio territorio.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione creativa dello studente favorendo l'interpretazione dei contenuti appresi attraverso l'espressione artistica personale, utilizzando gli strumenti del disegno tecnico/grafico/multimediale, e tutti quegli strumenti che possa contribuire allo sviluppo delle capacità critiche, progettuali ed espressive del discente

### **Conoscenze**

Gli elementi della comunicazione artistica, dal committente al fruitore. I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design, fotografia, film, opere di urbanistica): tra cui i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, i generi. I grandi periodi dell'arte e i principali caratteri stilistici che li connotano, ivi compresa l'arte contemporanea. Principi basilari della Geometria descrittiva (proiezioni ortogonali, assonometrie e prospettiva).

### **Abilità**

Leggere ed analizzare un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design, fotografia, film, opere di urbanistica), anche in situazioni di fruizione museale e diretta. Riconoscere il periodo dell'arte in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici ed analizzandoli. Esprimersi usando il linguaggio specifico appreso, tanto nell'interazione orale che nella produzione di elaborati scritti e tecnico/grafici/multimediali.

## L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nella capacità di utilizzare l'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vigilare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

## **MATEMATICA con elementi di informatica**

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere le nozioni basilari di statistica e calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate, sapendo anche utilizzare esempi semplici di modellizzazione,; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

L'articolazione dell'insegnamento di “Matematica” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte

compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce l'uso della didattica laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, se presente.

### **Conoscenze**

#### Aritmetica e algebra

- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Irrazionalità di  $\sqrt{2}$ .
- I sistemi di numerazione
- Espressioni algebriche; principali operazioni. Monomi e polinomi: operazioni e proprietà. Fattorizzazione di polinomi. MCD e mcm di polinomi. Frazioni algebriche.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado

### **Abilità**

#### Aritmetica e algebra

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...)
- Comprendere il significato di potenza; calcolare di potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici;

- Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
  - Vettori e prime operazioni
- rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice
- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche, passando dal linguaggio naturale a quello algoritmico; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici
  - Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
  - Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati
  - Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificarne la correttezza dei risultati
  - Applicare il concetto di vettore a semplici, eventualmente anche di fisica

### Geometria

- Gli enti fondamentali della

### Geometria

- Riconoscere i principali

geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.

- Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Teoremi di Euclide, Pitagora, Talete (senza pretesa di costruire un sistema assiomatico completo; indicazione del percorso, con attività)
- Circonferenza e cerchio
- Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano
- Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni
- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti. Funzioni circolari e loro applicazione nella risoluzione dei triangoli

enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale

- Costruire figure anche utilizzando programmi di geometria dinamica.
- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano
- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione
- Risolvere triangoli in casi semplici, anche della fisica

### Relazioni e funzioni

- Il piano cartesiano e il concetto di funzione (anche con il linguaggio degli insiemi)
- Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e quadratica.
- Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio

### Relazioni e funzioni

- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi
- Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione
- Rappresentare graficamente equazioni di primo e secondo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di

elettronico con le forme grafiche corrispondenti

funzione

- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico
- Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti

#### Dati e previsioni

- Dati, loro organizzazione e rappresentazione
- Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche
- Valori medi e misure di variabilità.
- Significato della probabilità e sue valutazioni

#### Elementi di informatica

- Alcuni software specifici per la matematica (foglio di calcolo o software di geometria dinamica)
- Concetto di algoritmo

#### Dati e previsioni

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati
- Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta
- Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Calcolare la probabilità di eventi elementari

## L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che – al di là degli indirizzi di studio che lo implicano necessariamente come protocollo operativo – ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e il conseguimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una

visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## **SCIENZE NATURALI E SCIENZE INTEGRATE**

I docenti dell'area concorrono a fare conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento e formazione che consentano un approccio scientifico nell'osservare, sperimentare, comprendere i fenomeni, le relazioni e gli oggetti emergenti dalla realtà circostante. Le tappe del percorso di apprendimento e formazione nel settore scientifico seguono una logica ricorsiva ed incrementale e mai puramente sequenziale.

Nello specifico lo studente sarà competente nel:

utilizzare concetti, metodi e strumenti di indagine propri del metodo scientifico;

osservare, sperimentare, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;

applicare e valutare strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;

effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti;

risolvere situazioni problematiche utilizzando i linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale;

porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale;

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in un dimensione storica, culturale, etica, con la consapevolezza della storicità dei saperi;

operare scelte mirate allo sviluppo della qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale.

## **SCIENZE INTEGRATE**

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di fare acquisire allo

studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate.

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità;

analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia e di energia a partire dall'esperienza;

essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'articolazione dell'insegnamento delle scienze naturali e delle scienze integrate in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica dei docenti in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente, nella prospettiva dell'insegnamento delle discipline sperimentali, organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il deciso supporto di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico. Il docente valorizza nel percorso dello studente, l'apporto di tutte le discipline con i loro specifici linguaggi, al fine di approfondire argomenti legati alla crescita culturale e civile degli studenti, come a titolo esemplificativo, le tematiche inerenti la salute umana, lo sviluppo sostenibile, l'intreccio tra scienza e tecnologia.

## SCIENZE DELLA TERRA

### **Conoscenze**

Orientamento.  
La cartografia.  
Coordinate geografiche:  
latitudine e longitudine,  
paralleli e meridiani.  
Il Sistema Universo.

### **Abilità**

Saper utilizzare gli elementi di riferimento nella realtà quotidiana.  
Leggere e utilizzare correttamente le rappresentazioni e gli

<p>Il Sistema solare e la Terra.          Dinamica endogena:          struttura della Terra,          tettonica a placche,          sismicità e vulcanismo.          I minerali e le loro proprietà          fisiche; le rocce e i fossili.          Dinamica esogena nelle tre          geosfere.          L'idrosfera: caratteristiche          fisiche e chimiche delle          acque; il ciclo dell'acqua.          L'atmosfera: caratteristiche          fisiche e chimiche.          I fenomeni meteorologici.          Il clima; cause e          conseguenze delle          modificazioni climatiche.          Le emergenze:          estremizzazione dei          fenomeni meteorologici , la          risorsa acqua,          desertificazione.</p>	<p>strumenti della cartografia.          Usare le scale di riduzione,          la bussola e coordinate          geografiche.          Conoscere le principali          ipotesi cosmologiche.          Identificare i fenomeni          astronomici come          conseguenza dei moti di          rotazione e di rivoluzione          della Terra sul pianeta.          Analizzare lo stato attuale          e le modificazione del          pianeta anche in          riferimento allo          sfruttamento delle risorse          della Terra.          Inquadrare orogenesi,          vulcanismo, sismicità nella          teoria unificante della          tettonica a placche.          Riconoscere elementi e          fenomeni caratterizzanti la          litosfera locale.          Utilizzare semplici chiavi di          classificazione delle rocce.          Interpretare caratteristiche          chimico-fisiche in relazione          al ciclo litogenetico.          Identificare le          caratteristiche qualitative e          quantitative dei corpi idrici.          Saper leggere e          interpretare i dati          meteorologici.          Individuare le cause dei          fenomeni meteorologici e le          loro influenze positive e</p>
--	---

negative sulla vita e sulle attività dell'uomo, anche sul lungo periodo.

## BIOLOGIA

### Conoscenze

Citologia : livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; cellula procariota, cellula eucariota).  
Fisiologia cellulare.  
Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.  
I virus e prioni.  
Organizzazione uni e pluricellulare: la diversità dei viventi.  
Teorie interpretative dell'evoluzione delle specie.  
Origine della vita.  
Il corpo umano come un sistema complesso.  
La salute umana.  
Le malattie: prevenzione, igiene e stili di vita.  
La riproduzione. Il genoma.  
Nascita e sviluppo della genetica.  
Genetica e biotecnologie.

### Abilità

Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.  
Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.  
Collegare strutture e funzioni della cellula.  
Indicare le caratteristiche dei viventi e utilizzarle per riconoscere e classificare gli organismi in chiave evolutiva.  
Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.  
Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.  
Saper riconoscere e discutere modelli e stili di vita.  
Descrivere la struttura e le funzioni del DNA e degli

Ecologia.

Ecosistemi : ruoli trofici, cicli biogeochimici, flussi energetici.

I livelli di organizzazione degli ecosistemi.

Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei cicli produttivi.

La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).

RNA .

Esemplificare i principali modelli di trasmissione dei caratteri ereditari a livello cellulare e a livello di popolazione.

Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Riconoscere i diversi componenti della biosfera e indicarne i reciproci collegamenti

## CHIMICA

### Conoscenze

Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. La sicurezza in laboratorio: norme generali, le etichette dei prodotti chimici, simboli di pericolo e loro significato.

Sostanza pura. Passaggi di stato.

Leggi ponderali della chimica.

Elementi e composti. Teoria particellare della materia.

### Abilità

Riconoscere, preparare e separare miscugli.

Riconoscere le etichette riguardanti la pericolosità dei reagenti chimici, conoscere il nome e l'uso delle principali attrezzature di laboratorio.

Saper identificare una sostanza in base alle caratteristiche fisiche e chimiche.

Sapere utilizzare il modello particellare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.

Atomi e molecole. Le formule chimiche. Come si rappresentano le reazioni chimiche. Bilanciamento delle equazioni di reazione.

La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro.

La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia. Numero atomico, numero di massa, isotopi.

Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli.

I legami chimici e legami intermolecolari.

Nomenclatura chimica.

Le concentrazioni delle soluzioni: per cento in peso, molarità.

Gli scambi di energia nelle trasformazioni chimiche: processi eso- ed endenergetici.

Cinetica chimica.

L'equilibrio dinamico e il principio di Le Chatelier.

Le principali teorie acido-base, il pH, le reazioni acido-base.

Reazioni di ossido-riduzione: pile e celle elettrolitiche.

Idrocarburi, gruppi

Saper correlare, usando la mole, massa e numero di particelle. Saper risolvere semplici problemi di stechiometria.

Saper spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.

Comprendere che le proprietà fisiche e chimiche di un elemento variano periodicamente in funzione del numero atomico e della configurazione elettronica.

Comprendere la natura dei legami chimici intra- e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze.

Saper utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC.

Saper preparare quantità definite di soluzioni a concentrazione prefissata utilizzando strumenti di laboratorio.

Saper scrivere una reazione chimica completandola con le variazioni di energia.

Saper individuare e descrivere i fattori che influenzano la velocità di reazione.

Saper descrivere a livello macroscopico e molecolare una reazione chimica

funzionali e biomolecole.

all'equilibrio.

Saper spiegare il comportamento acido e basico utilizzando le teorie.

Saper interpretare la scala del pH. Saper scegliere e utilizzare strumenti per valutare il pH .

Saper riconoscere processi redox e interpretare il funzionamento di pile e celle elettrolitiche.

Dato un composto organico essere in grado di risalire alla classe di appartenenza e ad alcune proprietà fisico-chimiche.

## L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

In un territorio, come quello altoatesino, che funge da cerniera tra popoli, lingue e culture diverse, gli apprendimenti sviluppati nell'asse storico-sociale avranno a riferimento la dimensione europea come orizzonte che schiude nuove identità e nuova cittadinanza. Tutto questo in un tessuto plurale segnato dalla "reciprocità" che trova il suo alfabeto nell'incontro, nel confronto, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro come opportunità e risorsa.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, ai fini della comprensione della complessità dei fenomeni più frequenti e necessarie sono invece le connessioni meta-disciplinari. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

L'incontro con gli istituti del diritto e dell'economia è finalizzato a rafforzare le capacità analitiche ed ermeneutiche dei giovani nei confronti delle grandi problematiche della contemporaneità.

Gli apprendimenti hanno sempre anche una dimensione educativa rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza e dunque anche rispetto al principio di responsabilità

La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'incontro con le scienze umane concorre alla conquista di quegli strumenti analitici ed ermeneutici raffinati che sono necessari a cogliere la complessità delle relazioni e dei nessi tra lo sviluppo dell'individuo e quello della specie. Le problematiche della società della conoscenza e quelle legate all'avvento dell'era digitale costituiscono il quadro problematico principale da cui attingere le motivazioni allo studio e all'approfondimento dei contenuti delle scienze umane.

Le attività e le discipline che fanno riferimento all'asse storico-sociale concorrono in modo privilegiato ad assolvere i compiti segnalati dal Parlamento e dal Consiglio europeo nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità è infatti possibile nella misura in cui le attività didattiche afferenti all'asse storico-sociale sono in grado di promuovere la progettualità individuale, la valorizzazione dell'attitudine a compiere scelte significative per la vita adulta, la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio nonché dei fondamenti che ne regolano il mercato del lavoro e della mobilità.

## STORIA

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di: riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione dal mondo arcaico al mondo contemporaneo, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storici locali, regionali, continentali, mondiali; padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi, saper formulare problemi rispetto a fenomeni storici, utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi, analizzare temi e questioni storiche controverse e socialmente sensibili; costruire testi argomentativi di tipo storiografico; distinguere le diverse funzioni sociali delle rievocazioni del passato in ambito civile, in ambito ideologico, in ambito storiografico, in ambito artistico in riferimento anche alla comunicazione storica con i media.; riconoscere le tracce presenti nel territorio come beni del patrimonio culturale, mettendo in relazione e integrando in una prospettiva unitaria le molteplici prospettive disciplinari.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole

fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale **orientamento** per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici nel primo biennio sono individuati e selezionati dal docente tenendo conto della effettiva loro essenzialità e significatività ai fini della composizione organica di esaustivi e coerenti quadri di civiltà e processi di trasformazione e della concomitante necessità di valorizzare gli stili cognitivi degli studenti. In funzione di ciò, il docente di "Storia", in rapporto agli autonomi orientamenti del Collegio dei Docenti e sempre nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, valuta l'opportunità di adottare strategie didattiche flessibili in cui specifiche aggregazioni tematiche sono sviluppate dagli studenti in modo che ciascuna di esse rechi un proprio autonomo apporto alla conoscenza degli aspetti generali della disciplina.

Le scelte didattiche effettuate dal docente, in funzione dei risultati di apprendimento da conseguire al termine del percorso quinquennale sopra descritti e con riferimento alle predette competenze di base, sono **orientate** a mettere in grado lo studente, a conclusione del primo biennio di scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale) e comprendere la trama delle relazioni - economiche, sociali, politiche, culturali e ambientali – nella quale si è inseriti; di riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione del mondo arcaico, antico e medievale, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; di comprendere il rapporto e le interrelazioni tra eventi storici

su scala mondiale e su scala locale; di valorizzare la storia locale, cogliendone il rapporto con la storia mondiale, in una prospettiva di educazione al patrimonio e alla cittadinanza.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

### **Conoscenze**

Le grandi periodizzazioni della storia mondiale: caccia-pesca-raccolta, era preindustriale, era industriale, presente post- industriale, la globalizzazione.

La diffusione della specie umana sul pianeta (ominazione, popolamento e grandi migrazioni).

Le strutture delle diverse tipologie di civiltà nel mondo antico e nel presente, in relazione alle diverse aree geografiche.

Aspetti significativi delle civiltà relative all'Antico Vicino Oriente e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

Aspetti significativi delle

### **Abilità**

Analizzare il rapporto che lega il nostro presente al lontano passato del mondo arcaico, antico e medievale.

Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti.

Comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche.

Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie foriere di grandi processi di trasformazione.

Comprendere i diversi tempi e

“civiltà classiche” greca e romana e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

modi di diffusione dei principali cambiamenti su scala mondiale nel mondo arcaico, antico e medievale.

L'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e diffusione della civiltà islamica; imperi, regni e poteri territoriali dell'“alto medioevo” nelle diverse aree del mondo.

Costruire periodizzazioni sui principali processi storici relativi al periodo studiato.

Individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà.

Riconoscere in ognuna delle civiltà studiate gli elementi di continuità, discontinuità e alterità rispetto al presente.

Utilizzare gli ambienti digitali come strumenti e fonti per la conoscenza storica.

Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.

Prendere coscienza degli stereotipi storiografici.

#### STORIA LOCALE

Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale con attenzione al patrimonio culturale del territorio (ad esempio: gli antichi abitanti del territorio; l'età romana; la cristianizzazione; le migrazioni longobarde e slave; le forme della colonizzazione del territorio nell'Alto Medioevo).

Il patrimonio culturale del territorio.

#### STORIA LOCALE

Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale.

Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale.

Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale.

Ricostruire temi e aspetti del passato locale attraverso ricerche storico-didattiche con l'uso di fonti e testi storici

## **GEOGRAFIA**

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;  
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

L'articolazione dell'insegnamento di "Geografia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

### **Conoscenze**

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali:  
il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze;  
le diversità culturali (lingue, religioni)  
le migrazioni, la popolazione e la questione demografica;  
la relazione tra economia, ambiente e società;  
gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità);  
la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i

### **Abilità**

Lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).  
Saprà fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.  
Sarà capace di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di

continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi trasversalmente nell'arco dell'intero quinquennio.

comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

Il docente di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L’articolazione dell’insegnamento di “Diritto ed economia” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento

per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di "Storia" e di "Diritto ed economia" e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della L. 169 del 30/10/2008 che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

### **Conoscenze**

### **Abilità**

Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit)  
 Fonti normative e loro gerarchia  
 Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri  
 Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)  
 Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano  
 Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano  
 Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche

Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati  
 Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire  
 Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura  
 Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica  
 Reperire le fonti normative con particolare riferimento

(processi di crescita e squilibri dello sviluppo)	al settore di studio
Forme di stato e forme di governo	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana	Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione
Istituzioni locali, nazionali e internazionali	Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali
Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni	Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio
Redazione del curriculum vitae secondo il modello europeo e tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)	Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete
	Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo

## **RELIGIONE**

### **Profilo giuridico della disciplina**

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. 10 febbraio 1983, n.89 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino–Alto Adige/Südtirol in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e patrizio.

### **PROFILO GENERALE**

L'insegnamento della religione risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore e la necessità di un adeguato approfondimento della cultura religiosa e nello specifico del contributo che la tradizione giudaico-cristiana – il cattolicesimo in particolare – hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico della nostra civiltà.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e culturalmente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il docente di religione concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento

che lo mettono in grado di arricchire la formazione globale della persona sia dal punto di vista di un approfondimento degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza che da quello di una conoscenza adeguata dell'esperienza religiosa nei suoi presupposti antropologici e storico-culturali.

Tale conoscenza oggi, a prescindere dalle opzioni di fede, è resa ancor più necessaria dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro con culture diverse. Ciò significa che l'insegnamento della religione intende offrire contenuti e strumenti di interpretazione del contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione si presta tra l'altro a mediare tra loro diversi ambiti disciplinari (filosofici, storico-umanistici, antropologici), concentrandoli sull'analisi di un fenomeno talmente universale e complesso da non potersi considerare risolto in modo esaustivo in alcuna delle discipline che se ne occupano. Da ciò deriva la sua piena legittimità culturale. È inoltre bene ribadire che senza una conoscenza adeguata della tradizione giudaico-cristiana, sin dalla sua radice biblica, risulterebbe difficile comprendere molte delle coordinate fondamentali che animano ancora oggi le nostre concezioni della vita e del mondo.

Per quanto riguarda poi la cultura italiana, va da sé che un'attenzione specifica è da rivolgersi allo studio del cristianesimo nella sua espressione cattolica, dal punto di vista sia storico che dottrinale.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce – anche per i non cristiani – una condizione imprescindibile per lo sviluppo di un dialogo consapevole tra culture e religioni diverse.

Nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla legislazione

concordataria, va infine precisato che l'insegnamento della religione, avendo finalità non catechistiche ma conoscitive e culturali, viene offerto nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ciascuno, con l'intento di scorgere nella diversità non un limite ma un fattore di arricchimento

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**verbalizzare** la ricerca e le domande sulla dimensione trascendente dell'esistenza presenti nell'esperienza religiosa e in particolare nella tradizione giudaico-cristiana;

**riconoscere e distinguere** convinzioni di tipo religioso rispetto ad altre visioni della vita;

**cogliere** le esperienze religiose nella storia della vita individuale e collettiva;

**riconoscere** l'importanza delle indicazioni etiche delle religioni e prendere posizione sulla loro rilevanza per le proprie scelte personali;

**accorgersi** delle forme espressive religiose (simboli, miti, credenze, ecc.) e riconoscerle in contesti diversi;

**cogliere** in maniera differenziata le varie forme di descrizione della realtà sapendosi confrontare e orientare tra le risposte di diverse culture e scienze;

**percepire e valutare**, senza pregiudizi, la complessità delle esperienze religiose e culturali

## PRIMO BIENNIO

L'articolazione dell'insegnamento di religione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>L'adolescenza:</b> problematiche e conflitti nella relazione con se stessi, con gli altri e con la realtà nella ricerca della propria identità	<b>Imparare a riflettere</b> sulla propria vita e sulla propria esperienza
<b>Libertà</b> e forme di dipendenza. Libertà e responsabilità nell'agire	<b>Prendere coscienza</b> dei limiti e delle forme di condizionamento nelle proprie scelte e nelle proprie azioni
<b>Le grandi problematiche sociali:</b> la giustizia, l'uguaglianza, i diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente. La dottrina sociale cristiana.	<b>Comprendere</b> la realtà relazionale della vita umana e sapersi confrontare formulando un proprio punto di vista sulla società
<b>Approcci</b> culturali, filosofici e religiosi alle questioni di senso	<b>Comprendere</b> il senso e la legittimità degli interrogativi sul trascendente
<b>Segni e tracce</b> del religioso nelle culture e nelle epoche storiche	<b>Saper motivare</b> le proprie convinzioni nei riguardi della religione e saper comunicare la propria esperienza in merito
<b>Manifestazione</b> del religioso e della religione nella vita e nella cultura contemporanea:	<b>Considerare</b> la presenza di segni religiosi in diversi contesti di vita e i loro modi di

simboli, feste, riti e liturgie, ecc.	espressione (testi, immagini, musica, ecc)
<b>Strutture</b> fondamentali, differenze e affinità tra le grandi religioni mondiali	<b>Saper discernere</b> le differenze culturali e religiose senza pregiudizi o stereotipi
<b>Religioni monoteiste:</b> cenni generali su ebraismo, cristianesimo, islam, con particolare riferimento alla loro presenza sul territorio	<b>Comparare</b> le religioni monoteiste e sapersi confrontare su questo
<b>Presenza</b> degli apporti del cristianesimo nell'arte, nella letteratura e nei sistemi di pensiero	<b>Descrivere</b> l'influenza che il cristianesimo ha esercitato sulla storia e sulla cultura
<b>La dignità</b> della vita e la concezione della persona nel cristianesimo	<b>Confrontarsi</b> con le attuali problematiche etiche e saper valutare le possibilità di orientamento offerte dalla visione cristiana del mondo e dell'uomo

### Nota esplicativa per i licei

L'insegnamento della religione condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'insegnamento della religione si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici

anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

# LICEO ARTISTICO

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;

cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;

conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;

conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;

conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;

avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;

conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;

conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL  
LICEO ARTISTICO  
INDIRIZZO SCENOGRAFIA**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;

avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;

saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;

avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;

conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

## **L'Asse dei linguaggi**

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione, produzione e interazione, scritta e orale; una sempre più sicura competenza sia nella seconda lingua sia in almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana e le competenze nella seconda lingua sono indispensabili, nel nostro contesto multilingue e multiculturale, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Inoltre, le competenze comunicative e culturali nella seconda lingua e nelle lingue straniere facilitano la mediazione e la comprensione della cultura del vicino e delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

La riflessione sulla lingua e il confronto con le altre lingue facilitano la formazione plurilingue, grazie all'uso consapevole dei codici linguistici, dei testi, delle situazioni e delle strategie comunicative.

La fruizione e l'uso dei linguaggi espressivi (letterario, artistico e musicale) permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle emozioni, delle sensibilità individuali e delle capacità creative.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del

loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il docente di Lingua e letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali, europee ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, culturali ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;  
leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;  
produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi

comunicativi;  
utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Letteratura italiana" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente sul patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in una prospettiva interculturale.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione cognitiva degli strumenti della comunicazione multimediale.

### **Conoscenze**

#### **Lingua**

Strutture essenziali e caratteristiche dei testi orali e scritti (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo,

### **Abilità**

#### **Lingua**

##### **ascolto**

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, anche di

argomentativi, regolativi).

Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli, secondo la moderna ricerca grammaticale.

Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.

Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica: varietà linguistiche, registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, linguaggi settoriali, rapporti e confronti con le altre lingue.

dicreta ampiezza e complessità.

- Ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione

#### **parlato**

- Padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui, nel dialogo e nella discussione, rispettando i turni verbali.

#### **lettura**

- Leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali.
- Acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura.
- Utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi

- complessi (appunti, schemi, mappe).
- Individuare la struttura dei testi continui e non continui con particolare attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti.
- Evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano, istituendo collegamenti interdisciplinari con la storia, le scienze, le arti figurative e il cinema.

#### **scrittura**

- Scrivere una varietà di forme testuali coerenti e coese, su argomenti e per scopi diversi, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali.
- Controllare il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione.

#### **Letteratura**

Testi e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica, con particolare attenzione a testi e autori della letteratura italiana

#### **Letteratura**

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana, europea e di altri paesi.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, introducendo

contemporanea.

I principali generi letterari e le loro caratteristiche, principali figure retoriche, cenni di metrica.

### **Riflessione sulla lingua**

Conoscenze metalinguistiche sulla lingua e sui testi.

anche i metodi di analisi del testo ( ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).

- Formulare ed esprimere valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.

### **Riflessione sulla lingua**

Applicare le conoscenze metalinguistiche, per migliorare la comprensione e produrre testi efficaci.

### **Strategie**

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i principali strumenti di consultazione, compresi quelli multimediali.

## DEUTSCH ALS ZWEITSPRACHE

Die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer tragen dazu bei, dass die Schülerinnen und Schüler am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2[1] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Die Schülerinnen und Schüler können mündlich und schriftlich mit dem deutschsprachigen interkulturellen Umfeld interagieren, die eigene Meinung überzeugend äußern und vertreten, Lernprozesse mit Hilfe unterschiedlicher Lernformen bewusst mitgestalten und fächerübergreifende Verbindungen herstellen. Der Zweitsprachunterricht unterstützt die Schülerinnen und Schüler dabei, Schlüsselqualifikationen zu erwerben, die sie in unterschiedlichen Kontexten anwenden können.

Beim Erreichen dieser Ziele muss sich der Zweitsprachunterricht in Südtirol besonderen Herausforderungen stellen: einerseits einer sich ständig verändernden multikulturellen Wirklichkeit und andererseits einer besonderen politisch-gesellschaftlichen Situation, in der ethnische Konflikte aus der Vergangenheit noch spürbar sind.

Das prägt die didaktisch-methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts, wie sie in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert sind. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schülerinnen und Schülern, für die die Notwendigkeit autonomen und lebenslangen Lernens eine Selbstverständlichkeit wird.

Diese Entwicklungsrichtlinien stehen in enger Verbindung mit den Rahmenrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols und behalten als verbindliche Grundlage für die curriculare Planung und die Umsetzung im Unterricht ihre Gültigkeit.

Im Zweitsprachunterricht der Oberschule werden innovative didaktische Vorhaben wie der Sach- und Fachunterricht in Deutsch auf der Grundlage des Artikels 14, Absatz 5 des LG Nr. 5 vom 16.07.2008 und der Vorgaben des Beschlusses Nr. 5053 vom 06.10.1997 ermöglicht. Schul- und Klassenpartnerschaften – auch in virtueller Form -, Auslandsaufenthalte, das Zweitsprachjahr im zweiten Biennium u.ä. werden von der Schule und den entsprechenden Institutionen angeboten, um die erworbenen sprachlichen Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler auszubauen und das interkulturelle Lernen zu fördern.

### ERSTES BIENNIUM

Um die oben angeführten Ziele am Ende der Oberschule zu erreichen, richten die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer im ersten Biennium ihren Unterricht danach aus, dass die Schülerinnen und Schüler grundlegende Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B1[2] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Sie können die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich entsprechend den grundlegenden Kommunikationssituationen verstehen und anwenden.

Kenntnisse	Fertigkeiten
Hören	
Themen, die dem Entwicklungsstand, den persönlichen Erfahrungen und den individuellen Interessen der SchülerInnen gerecht werden;	einfache Äußerungen, Stellungnahmen, Anweisungen, Alltagssprache - auch mundartlich gefärbt -, einfache authentische Texte verstehen;  einfachen Vorträgen, authentischen Hörverständnistexten aus

	verschiedensten Medien – aus ihrem Erfahrungsbereich - in normalem Sprechtempo folgen;
Sprechen	
Impulse aus den verschiedensten Bereichen bieten authentische Sprechanlässe: z.B. das Klassenzimmer, das schulische Umfeld, Zeitgeschehen, Literatur, Kunst, Wissenschaft u.a.;	Eigene Erfahrungen und Eindrücke verständlich in der Standardsprache äußern;  in einfachen Gesprächen/ Sachgesprächen und Diskussionen (z.B. in der Klasse) adäquat reagieren /interagieren und die eigene Meinung begründen;  Arbeitsabläufe, Pläne und Tabellen/Grafiken/Bilder beschreiben und erklären;  über einfache Themen referieren;  zu einfachen literarischen Texten Stellung nehmen;  einfache Strategien entwickeln, um Texte anderen verständlich/er zu machen;
Lesen	
Sachtexte in Form von authentischen Materialien verschiedenster Art, geeignete literarische Gattungen und Ganzwerke	Einfache sachliche und literarische Texte – auch Ganzwerke –global und stellenweise detailliert verstehen, auch mit Hilfe von

aus der Jugendliteratur	<p>Wörterbüchern;  Lesestrategien entwickeln,  um den Leseprozess zu  erleichtern und zu fördern;</p> <p>Gliederung, Argumentation  und Merkmale der  spezifischen Texte im Ansatz  erkennen;</p> <p>Grafiken, Daten und Bildern  wesentliche Informationen  entnehmen;</p>
Schreiben	
<p>Global- und Detailfragen  zum Text beantworten,  Dialog, Brief, Blog, E-Mail,  einfache Beschreibung und  Charakterisierung,  Zusammenfassung,</p> <p>Leseergebnisse in  Stichworten/Lesetagebücher  n usw. festhalten, Bericht,  Stellungnahme, Geschichten  zu Ende  schreiben/fortsetzen,  Paralleltext, Geschichten  verfassen;</p>	<p>Einfache Textsorten unter  Berücksichtigung der  spezifischen Merkmale  produzieren und redigieren;</p> <p>Einfache Texte gliedern (z. B.  durch Abschnitte und  Überschriften),  zusammenfassen und zu den  Aussagen verständlich und  adressatenbezogen Stellung  nehmen;</p> <p>auf Schreibimpulse kreativ  reagieren;</p>
Reflexion über Sprache	
Lexikalische Besonderheiten: Komposita, Prä- und Suffixe, trennbare/untrennbare	Über lexikalische, syntaktische, morphologische, phonetische und

Verben, Gebrauch der Modalverben, falsche Freunde, Interferenzen;	orthografische Besonderheiten der deutschen Sprache – auch im kontrastiven Sprachvergleich – reflektieren;
Syntax: Haupt- und Nebensätze, Entscheidungs- und Ergänzungsfragen, Konnektoren;	

Morphologie: Verben und ihre Zeitformen (Gegenwart, Vergangenheit, Zukunft), Rektion der wichtigsten Verben; Präpositionen; Deklination der Artikel, Substantive, Adjektive; Modus: Imperativ und Konjunktiv 2;

Phonetik: elementare Ausspracheregeln der deutschen Sprache, Prosodie;

die häufigsten grammatikalischen Begriffe (Wortarten und Satzglieder);

Rechtschreibung und Zeichensetzung

<sup>[1]</sup> B2 Niveau (GERR): Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut

möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile verschiedener Möglichkeiten angeben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

<sup>[2]</sup> B1 Niveau (GERR): Kann die Hauptpunkte verstehen, wenn klare Standardsprache verwendet wird und wenn es um vertraute Dinge aus Arbeit, Schule, Freizeit usw. geht. Kann die meisten Situationen bewältigen, denen man auf Reisen im Sprachgebiet begegnet. Kann sich einfach und zusammenhängend über vertraute Themen und persönliche Interessengebiete äußern. Kann über Erfahrungen und Ereignisse berichten, Träume, Hoffnungen und Ziele beschreiben und zu Plänen und Ansichten kurze Begründungen oder Erklärungen geben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

## LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (Lingua inglese)

Il docente di Lingua e cultura inglese concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

padroneggiare la lingua inglese a un livello riconducibile almeno al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)<sup>13</sup>

analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con attenzione a tematiche comuni a più discipline

servirsi della lingua inglese per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio

usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutuare anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi;

comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Lo studio della lingua e della cultura inglese deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo

---

Livello B2 (Progresso) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: “È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”

sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1 del QCER14, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua inglese in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la Lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e campus di apprendimento potranno essere integrati nel percorso biennale.

---

Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

## **Conoscenze**

Lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport, luoghi di socializzazione) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari).

### **Semplici testi**

descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.);  
narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie flash trasmesse dai media con o senza supporto d'immagine ecc.);  
espositivi (brevi relazioni, articoli e video divulgativi);  
argomentativi (discussioni e semplici articoli di costume su argomenti familiari).

Testi espressivi, quali semplici poesie, canzoni, brevi film o video.

Testi discontinui (carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici

## **Abilità**

Comprendere in modo essenziale testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo semplice ipotesi e opinioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

Produrre testi orali e scritti lineari, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere situazioni ed esperienze, per esprimere in modo semplice opinioni e impressioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

Interagire, in maniera adeguata al contesto, in conversazioni brevi e chiare, anche con parlanti nativi, su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.

Comprendere gli aspetti socio-culturali più caratterizzanti dei Paesi in cui si parla la lingua

questionari, semplici tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie).	inglese. Riconoscere similarità e diversità tra alcuni fenomeni culturali di Paesi in cui si parla la lingua inglese e la cultura del nostro Paese.
Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura	Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.
Frase principali e frasi secondarie collegate da connettivi coordinanti e subordinanti, quali "because, if ecc."	Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari, film, video ecc. per coglierne le principali specificità.
Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.	
Principali modalità per formulare ipotesi, esprimere volontà e desideri.	Utilizzare un repertorio lessicale e di espressioni adeguato a esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e impressioni ed esprimere opinioni in modo semplice.
Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).	Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di
Metalinguaggio utile a riflettere in modo	

comparativo sulle strutture  
conosciute

### **Strategie**

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite al fine di sviluppare l'autonomia nello studio

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Il docente di scienze motorie concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: raggiungere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria; maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambiti;

conseguire da parte dello studente, la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo psico-fisico; stimolare le capacità motorie dello studente, sia coordinative sia condizionali, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di competenze motorie e prestazioni sportive.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico sia verbale sia non verbale. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali sia di squadra, devono concorrere a scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata;

Maturare nello studente, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare, un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo.

## Primo biennio

Al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate.

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui

praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche, collaborando con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità

conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale e adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

praticare degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per favorire l'orientamento in contesti diversificati e il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente

## Conoscenze

- C1 – Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento
- C2 - Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo...)
- C3 - Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.
- C4 – Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo esterno ed interno
- C5 - Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale. La terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.
- C6 - I principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto
- C7 – Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il

## Abilità

- A1 – Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse
- A2 - Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport
- A3 – Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica
- A4 - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.
- A5 – Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- A6 – Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- A7 – Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere
- A8 – Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.

C8 – Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale

Allenare la resistenza.

Elementi della pallanuoto e del nuoto di salvamento

L'attività motoria e sportiva in ambienti acquatici.

## **STORIA DELL'ARTE**

Il docente di Storia dell'Arte concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale del Liceo Artistico risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico, che nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con particolare riferimento all'arte contemporanea;

riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;

saper leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica) usando il linguaggio specifico;

apprezzare il grande valore culturale del patrimonio artistico, archeologico, architettonico ed urbanistico, di cui comprende e problematizza anche le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso, a partire dal proprio territorio, anche per la costruzione della propria identità;

cogliere la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato per la fruizione dell'arte contemporanea e la personale espressione artistica;

acquisire un'adeguata formazione culturale e competenze di base sia per un eventuale proseguimento verso gli studi universitari, che per un orientamento verso specifiche professioni.

## **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio, il docente di Storia dell'Arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, inquadrandola nel suo contesto storico

riconoscere lo stile a cui appartiene un'opera d'arte, individuando i suoi caratteri stilistici essenziali

utilizzare gli strumenti di lettura per una fruizione consapevole del patrimonio artistico culturale ed ambientale

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia dell'arte" in conoscenze e abilità, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Il docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, con l'ausilio dei materiali multimediali, in modo tale da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei Beni culturali e ambientali, quanto più geograficamente esteso possibile, a partire dal proprio territorio. Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione valutativa dello studente favorendo la sua interpretazione dei contenuti appresi da esporre in modo critico ma sempre circostanziato e motivato, sollecitando il confronto con il passato e con il presente per promuovere le abilità progettuali.

#### Conoscenze

Gli elementi della comunicazione artistica, dal committente al fruitore.

#### Abilità

Leggere ed analizzare un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design,

I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, design, fotografia, film, opere di urbanistica): tra cui i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, l'analisi iconologica, i generi. Tecnica e materiali delle opere d'arte. La funzione delle strutture architettoniche. Confronti storici con la musica, la danza e il teatro. I grandi periodi dell'arte in generale, ivi compresa l'arte contemporanea, e i principali caratteri stilistici che li connotano. Approfondimenti tematici della produzione artistica dalle origini alla fine del XIV secolo.

fotografia, film, opere di urbanistica), anche in situazioni di fruizione museale o diretta  
Riconoscere il periodo dell'arte in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici ed analizzandoli  
Esprimersi usando il linguaggio specifico, tanto nell'interazione orale, che nella produzione di testi scritti e/o multimediali di descrizione analitica delle opere d'arte  
Riflettere sul linguaggio visuale di un'opera d'arte, sui suoi obiettivi comunicativi e sul raggiungimento di questi.

## **DISCIPLINE GEOMETRICHE**

Al termine del percorso quinquennale d'istruzione liceale, lo studente deve essere in grado di:

Conoscere, applicare, ed utilizzare correttamente i termini fondamentali del linguaggio geometrico.

Saper descrivere ed analizzare figure ed oggetti in base alla loro forma, struttura e dimensioni.

Acquisire la capacità di rappresentare figure ed oggetti mediante i metodi delle proiezioni sia con gli strumenti tradizionali, sia con i programmi informatici specifici per il disegno e la rappresentazione grafica 2D e 3D.

Utilizzare i metodi delle proiezioni e della descrizione delle forme come strumento comunicativo essenziale all'approccio progettuale.

Saper strutturare un processo progettuale ed acquisire autonomia operativa.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati d'apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzate all'interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione.

In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno geometrico è una pratica e un linguaggio che

richiede rigore tecnico ed esercizio mentale, e che esso non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

L'articolazione dell'insegnamento di Discipline geometriche in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel primo biennio, il docente di Discipline geometriche definisce - nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe – il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati d'apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate:

Conoscenze	Abilità
-Conoscere la terminologia della geometria relativa alle figure piane e solide e alcune delle loro proprietà.	-Saper osservare, analizzare e descrivere una figura o un oggetto.
-Conoscere gli strumenti per il disegno geometrico e gli strumenti di misura.	-Usare correttamente materiali e strumenti del disegno geometrico.
-Le unità di misura di grandezza.	-Saper impostare il disegno con metodo razionale.
-Le convenzioni generali del disegno tecnico.	-Saper realizzare le principali costruzioni geometriche utilizzando gli strumenti del disegno: riga squadre e compasso.
-Costruzioni geometriche: Gli enti geometrici fondamentali.	-Realizzare Proiezioni Ortogonali di figure piane e solidi geometrici,
Costruzioni geometriche con rette. Costruzione di	

perpendicolari e di parallele. Gli angoli. Costruzione e divisione di angoli. Triangoli, quadrilateri, poligoni regolari. La circonferenza e il cerchio. Costruzioni geometriche con la circonferenza. Poligoni regolari inscritti alla circonferenza. Tangenti e raccordi. Curve policentriche piane. Curve coniche. Costruzione di poligoni e curve. La tridimensionalità. Poliedri regolari e semiregolari. Prismi, parallelepipedi e piramidi. Solidi di rotazione. Sviluppo di solidi. Sezioni, intersezioni e sviluppi. -Le scale d'ingrandimento e di riduzione. -Proiezioni parallele e proiezioni coniche. -Le proiezioni ortogonali. Le proiezioni assonometriche Assonometria ortogonale ed obliqua. I principali tipi di assonometria: Monometrica, Isometrica, Cavaliera e Militare. L'assonometria esplosa. -Le proiezioni prospettiche. Prospettiva centrale ed accidentale.	ribaltamenti e piani ausiliari. -Saper disegnare sezioni, intersezioni e sviluppi di solidi. -Saper riprodurre disegni utilizzando le scale d'ingrandimento e di riduzione. -Saper riconoscere, descrivere e realizzare assonometrie di figure piane e solidi geometrici. -Usare in modo opportuno i diversi tipi di assonometria. -Applicare le regole della Prospettiva nel rappresentare figure piane e solidi geometrici. -Usare opportunamente i diversi metodi per disegnare una prospettiva. -Acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio. -Saper strutturare un processo progettuale. -Ricerca ed impiegare consapevolmente i diversi elementi che concorrono nella progettazione. -Saper usare i mezzi fotografici e multimediali per la riproduzione e l'archiviazione degli elaborati e per la ricerca delle fonti. -Saper costruire semplici
--	--

Conoscere uno o più metodi per disegnare una prospettiva. Metodo dei punti di fuga, metodo dei punti misuratori, metodo dei punti di distanza, metodo del taglio dei raggi visuali.

modelli tridimensionali per la simulazione dei fenomeni proiettivi.

-Saper eseguire schizzi a mano libera di figure piane e solide anche complesse, utilizzando i metodi delle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche.

## **DISCIPLINE PITTORICHE**

Al termine del percorso quinquennale di istruzione liceale, lo studente deve essere in grado di:

Conoscere, applicare, ed utilizzare correttamente i termini fondamentali del linguaggio di Discipline Pittoriche.

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. In questa disciplina lo studente affronterà con particolare attenzione i principi fondati del disegno inteso sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisterà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno e la pittura sono pratiche e linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, e che essi non sono solo riducibili ad un atto tecnico, ma sono soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezioni delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

### **PRIMO BIENNIO**

Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche (grafite, sanguigna, carboncino, pastelli, inchiostri, etc.) e pittoriche (acquarello, matite, tempera, etc.), si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica – guidando l'alluno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi in particolare nel disegno – tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo/, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti,

texture, etc., secondo i principi della composizione.

Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagini, ingrandimenti/riduzioni, etc.), occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfiche, umane ed animali; sarà pertanto necessario concentrarsi sulle principali teorie della proporzione, del colore, quelle essenziali della percezione visiva, e sui contenuti principali dell'anatomia umana.

È opportuno presentare particolare attenzione alle tipologie di supporto per il disegno e la pittura (cartacei, tessili e lignei) e all'interazione tra quest'ultimi e la materia grafica o pittorica. È indispensabile prevedere inoltre, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. È bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto e del modello nell'elaborazione di un manufatto grafico o pittorico, e cogliere il valore culturale di questi linguaggi.

#### Conoscenze

Conoscere l'evoluzione dei materiali – Carte, tela mestiche, colori, pigmenti, medium, penne e matite – conoscere i pigmenti della tavolozza –  
Conoscere forma, proporzioni  
Conoscere la scala cromatica  
- combinazione di colori  
- la ruota cromatica  
- sintesi additiva  
- sintesi sottrattiva  
- toni e valore dei colori

#### Abilità

Saper descrivere e analizzare l'uso dei materiali  
–Usare correttamente gli strumenti (penne e matite)-  
Saper impostare un disegno con metodo razionale–  
saper realizzare un disegno simmetrico – sviluppare la capacità di usare il colore secondo criteri scientifici –  
Realizzare oggetti semplici con le matite colorate -  
Saper riprodurre disegni utilizzando le scale di ingrandimento e di riduzione

- percezione del colore
  - Conoscere l'oggetto grafico nello spazio bidimensionale e tridimensionale
  - addensamenti e rarefazioni con più tecniche
  - la luce diretta e diffusa
  - il rapporto figura e sfondo
  - comprendere i messaggi visivi
  - comunicazione analogica astratta e simbolica
- - Usare in modo opportuno i diversi tipi di colore e tecniche –
  - Saper usare i mezzi del disegno grafico-pittorico
  - Saper eseguire schizzi a mano libera per poter presentare un progetto –
  - Saper elaborare dei manufatti eseguiti con tecniche grafiche (matite – inchiostro – tempera – pastelli) e pittura (acquarello – tempera)
  - Saper applicare il progresso tecnico e l'evoluzione espressiva creativa -

## LABORATORIO ARTISTICO

Il laboratorio artistico è un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell’arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), al fine di favorire una scelta consapevole dell’indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all’approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell’arco del biennio, attraverso l’elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all’ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all’ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)

## L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nella capacità di utilizzare l'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vigilare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

## **MATEMATICA con elementi di informatica**

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere le nozioni basilari di statistica e calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate, sapendo anche utilizzare esempi semplici di modellizzazione,; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

L’articolazione dell’insegnamento di “Matematica” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce l'uso della didattica laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, se presente

### **Conoscenze**

### **Abilità**

#### Aritmetica e algebra

- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Irrazionalità di  $\sqrt{2}$ .
- I sistemi di numerazione
- Espressioni algebriche; principali operazioni. Monomi e polinomi: operazioni e proprietà. Fattorizzazione di polinomi. MCD e mcm di polinomi. Frazioni algebriche.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
- Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
- Vettori e prime operazioni

#### Aritmetica e algebra

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...)
- Comprendere il significato di potenza; calcolare di potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando

- una calcolatrice
- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche, passando dal linguaggio naturale a quello algoritmico; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici
  - Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
  - Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati
  - Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificarne la correttezza dei risultati
  - Applicare il concetto di vettore a semplici, eventualmente anche di fisica

### Geometria

- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.
- Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro

### Geometria

- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale
- Costruire figure anche

proprietà. Teoremi di Euclide, Pitagora, Talete (senza pretesa di costruire un sistema assiomatico completo; indicazione del percorso, con attività)

- Circonferenza e cerchio
- Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano
- Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni
- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti.

Funzioni circolari e loro applicazione nella risoluzione dei triangoli

utilizzando programmi di geometria dinamica.

- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano
- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione
- Risolvere triangoli in casi semplici, anche della fisica

### Relazioni e funzioni

- Il piano cartesiano e il concetto di funzione (anche con il linguaggio degli insiemi)
- Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e quadratica.
- Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti

### Relazioni e funzioni

- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi
- Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione
- Rappresentare graficamente equazioni di primo e secondo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione
- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico
- Elaborare e gestire un foglio elettronico per

rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti

#### Dati e previsioni

- Dati, loro organizzazione e rappresentazione
- Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche
- Valori medi e misure di variabilità.
- Significato della probabilità e sue valutazioni

#### Elementi di informatica

- Alcuni software specifici per la matematica (foglio di calcolo o software di geometria dinamica)
- Concetto di algoritmo

#### Dati e previsioni

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati
- Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta
- Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Calcolare la probabilità di eventi elementari

## **L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che – al di là degli indirizzi di studio che lo implicano necessariamente come protocollo operativo – ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e il conseguimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare

scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## **SCIENZE NATURALI E SCIENZE INTEGRATE**

I docenti dell'area concorrono a fare conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento e formazione che consentano un approccio scientifico nell'osservare, sperimentare, comprendere i fenomeni, le relazioni e gli oggetti emergenti dalla realtà circostante. Le tappe del percorso di apprendimento e formazione nel settore scientifico seguono una logica ricorsiva ed incrementale e mai puramente sequenziale.

Nello specifico lo studente sarà competente nel:

utilizzare concetti, metodi e strumenti di indagine propri del metodo scientifico

osservare, sperimentare, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate

applicare e valutare strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà

effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti

risolvere situazioni problematiche utilizzando i linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale

porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in un dimensione storica, culturale, etica,

con la consapevolezza della storicità dei saperi

operare scelte mirate allo sviluppo della qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale

## **SCIENZE INTEGRATE**

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di fare acquisire allo

studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità

analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia e di energia a partire dall'esperienza

essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'articolazione dell'insegnamento delle scienze naturali e delle scienze integrate in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica dei docenti in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente, nella prospettiva dell'insegnamento delle discipline sperimentali, organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il deciso supporto di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico. Il docente valorizza nel percorso dello studente, l'apporto di tutte le discipline con i loro specifici linguaggi, al fine di approfondire argomenti legati alla crescita culturale e civile degli studenti, come a titolo esemplificativo, le tematiche inerenti la salute umana, lo sviluppo sostenibile, l'intreccio tra scienza e tecnologia

## SCIENZE DELLA TERRA

### **Conoscenze**

Orientamento.  
La cartografia.  
Coordinate geografiche:  
latitudine e longitudine,  
paralleli e meridiani.  
Il Sistema Universo.

### **Abilità**

Saper utilizzare gli elementi di riferimento nella realtà quotidiana.  
Leggere e utilizzare correttamente le rappresentazioni e gli

<p>Il Sistema solare e la Terra.  Dinamica endogena:  struttura della Terra,  tettonica a placche,  sismicità e vulcanismo.  I minerali e le loro proprietà  fisiche; le rocce e i fossili.  Dinamica esogena nelle tre  geosfere.  L'idrosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche delle  acque; il ciclo dell'acqua.  L'atmosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche.  I fenomeni meteorologici.  Il clima; cause e  conseguenze delle  modificazioni climatiche.  Le emergenze:  estremizzazione dei  fenomeni meteorologici , la  risorsa acqua,  desertificazione.</p>	<p>strumenti della cartografia.  Usare le scale di riduzione,  la bussola e coordinate  geografiche.  Conoscere le principali  ipotesi cosmologiche.  Identificare i fenomeni  astronomici come  conseguenza dei moti di  rotazione e di rivoluzione  della Terra sul pianeta.  Analizzare lo stato attuale  e le modificazione del  pianeta anche in  riferimento allo  sfruttamento delle risorse  della Terra.  Inquadrare orogenesi,  vulcanismo, sismicità nella  teoria unificante della  tettonica a placche.  Riconoscere elementi e  fenomeni caratterizzanti la  litosfera locale.  Utilizzare semplici chiavi di  classificazione delle rocce.  Interpretare caratteristiche  chimico-fisiche in relazione  al ciclo litogenetico.  Identificare le  caratteristiche qualitative e  quantitative dei corpi idrici.  Saper leggere e  interpretare i dati  meteorologici.  Individuare le cause dei  fenomeni meteorologici e le  loro influenze positive e</p>
--	---

negative sulla vita e sulle attività dell'uomo, anche sul lungo periodo.

## BIOLOGIA

### Conoscenze

Citologia : livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; cellula procariota, cellula eucariota).  
Fisiologia cellulare.  
Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.  
I virus e prioni.  
Organizzazione uni e pluricellulare: la diversità dei viventi.  
Teorie interpretative dell'evoluzione delle specie.  
Origine della vita.  
Il corpo umano come un sistema complesso.  
La salute umana.  
Le malattie: prevenzione, igiene e stili di vita.  
La riproduzione. Il genoma.  
  
Nascita e sviluppo della genetica.  
Genetica e biotecnologie.

### Abilità

Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.  
Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.  
Collegare strutture e funzioni della cellula.  
Indicare le caratteristiche dei viventi e utilizzarle per riconoscere e classificare gli organismi in chiave evolutiva.  
Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.  
Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.  
Saper riconoscere e discutere modelli e stili di vita.  
Descrivere la struttura e le funzioni del DNA e degli

Ecologia.

Ecosistemi : ruoli trofici, cicli biogeochimici, flussi energetici.

I livelli di organizzazione degli ecosistemi.

Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei cicli produttivi.

La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).

RNA .

Esemplificare i principali modelli di trasmissione dei caratteri ereditari a livello cellulare e a livello di popolazione.

Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Riconoscere i diversi componenti della biosfera e indicarne i reciproci collegamenti

## CHIMICA

### Conoscenze

Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. La sicurezza in laboratorio: norme generali, le etichette dei prodotti chimici, simboli di pericolo e loro significato. Sostanza pura. Passaggi di stato.

Leggi ponderali della chimica. Elementi e composti. Teoria particellare della materia.

### Abilità

Riconoscere, preparare e separare miscugli. Riconoscere le etichette riguardanti la pericolosità dei reagenti chimici, conoscere il nome e l'uso delle principali attrezzature di laboratorio. Saper identificare una sostanza in base alle caratteristiche fisiche e chimiche.

Sapere utilizzare il modello particellare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.

Atomi e molecole. Le formule chimiche. Come si rappresentano le reazioni chimiche. Bilanciamento delle equazioni di reazione.

La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro.

La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia. Numero atomico, numero di massa, isotopi.

Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli.

I legami chimici e legami intermolecolari.

Nomenclatura chimica.

Le concentrazioni delle soluzioni: per cento in peso, molarità.

Gli scambi di energia nelle trasformazioni chimiche: processi eso- ed endenergetici.

Cinetica chimica.

L'equilibrio dinamico e il principio di Le Chatelier.

Le principali teorie acido-base, il pH, le reazioni acido-base.

Reazioni di ossido-riduzione: pile e celle elettrolitiche.

Idrocarburi, gruppi

Saper correlare, usando la mole, massa e numero di particelle. Saper risolvere semplici problemi di stechiometria.

Saper spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.

Comprendere che le proprietà fisiche e chimiche di un elemento variano periodicamente in funzione del numero atomico e della configurazione elettronica.

Comprendere la natura dei legami chimici intra- e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze.

Saper utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC.

Saper preparare quantità definite di soluzioni a concentrazione prefissata utilizzando strumenti di laboratorio.

Saper scrivere una reazione chimica completandola con le variazioni di energia.

Saper individuare e descrivere i fattori che influenzano la velocità di reazione.

Saper descrivere a livello macroscopico e molecolare una reazione chimica

funzionali e biomolecole.

all'equilibrio.

Saper spiegare il comportamento acido e basico utilizzando le teorie.

Saper interpretare la scala del pH. Saper scegliere e utilizzare strumenti per valutare il pH .

Saper riconoscere processi redox e interpretare il funzionamento di pile e celle elettrolitiche.

Dato un composto organico essere in grado di risalire alla classe di appartenenza e ad alcune proprietà fisico-chimiche.

## L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

In un territorio, come quello altoatesino, che funge da cerniera tra popoli, lingue e culture diverse, gli apprendimenti sviluppati nell'asse storico-sociale avranno a riferimento la dimensione europea come orizzonte che schiude nuove identità e nuova cittadinanza. Tutto questo in un tessuto plurale segnato dalla "reciprocità" che trova il suo alfabeto nell'incontro, nel confronto, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro come opportunità e risorsa.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, ai fini della comprensione della complessità dei fenomeni più frequenti e necessarie sono invece le connessioni meta-disciplinari. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

L'incontro con gli istituti del diritto e dell'economia è finalizzato a rafforzare le capacità analitiche ed ermeneutiche dei giovani nei confronti delle grandi problematiche della contemporaneità.

Gli apprendimenti hanno sempre anche una dimensione

educativa rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza e dunque anche rispetto al principio di responsabilità

La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'incontro con le scienze umane concorre alla conquista di quegli strumenti analitici ed ermeneutici raffinati che sono necessari a cogliere la complessità delle relazioni e dei nessi tra lo sviluppo dell'individuo e quello della specie. Le problematiche della società della conoscenza e quelle legate all'avvento dell'era digitale costituiscono il quadro problematico principale da cui attingere le motivazioni allo studio e all'approfondimento dei contenuti delle scienze umane.

Le attività e le discipline che fanno riferimento all'asse storico-sociale concorrono in modo privilegiato ad assolvere i compiti segnalati dal Parlamento e dal Consiglio europeo nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità è infatti possibile nella misura in cui le attività didattiche afferenti all'asse storico-sociale sono in grado di promuovere la progettualità individuale, la valorizzazione dell'attitudine a compiere scelte significative per la vita adulta, la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio nonché dei fondamenti che ne regolano il mercato del lavoro e della mobilità.

## STORIA

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di: riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione dal mondo arcaico al mondo contemporaneo, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storici locali, regionali, continentali, mondiali; padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi, saper formulare problemi rispetto a fenomeni storici, utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi, analizzare temi e questioni storiche controverse e socialmente sensibili; costruire testi argomentativi di tipo storiografico; distinguere le diverse funzioni sociali delle rievocazioni del passato in ambito civile, in ambito ideologico, in ambito storiografico, in ambito artistico in riferimento anche alla comunicazione storica con i media.; riconoscere le tracce presenti nel territorio come beni del patrimonio culturale, mettendo in relazione e integrando in una prospettiva unitaria le molteplici prospettive disciplinari.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole

fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale **orientamento** per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici nel primo biennio sono individuati e selezionati dal docente tenendo conto della effettiva loro essenzialità e significatività ai fini della composizione organica di esaustivi e coerenti quadri di civiltà e processi di trasformazione e della concomitante necessità di valorizzare gli stili cognitivi degli studenti. In funzione di ciò, il docente di "Storia", in rapporto agli autonomi orientamenti del Collegio dei Docenti e sempre nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, valuta l'opportunità di adottare strategie didattiche flessibili in cui specifiche aggregazioni tematiche sono sviluppate dagli studenti in modo che ciascuna di esse rechi un proprio autonomo apporto alla conoscenza degli aspetti generali della disciplina.

Le scelte didattiche effettuate dal docente, in funzione dei risultati di apprendimento da conseguire al termine del percorso quinquennale sopra descritti e con riferimento alle predette competenze di base, sono **orientate** a mettere in grado lo studente, a conclusione del primo biennio di scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale) e comprendere la trama delle relazioni - economiche, sociali, politiche, culturali e ambientali - nella quale si è inseriti; di riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione del mondo arcaico, antico e medievale, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; di comprendere il rapporto e le interrelazioni tra eventi storici

su scala mondiale e su scala locale; di valorizzare la storia locale, cogliendone il rapporto con la storia mondiale, in una prospettiva di educazione al patrimonio e alla cittadinanza.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

### **Conoscenze**

Le grandi periodizzazioni della storia mondiale: caccia-pesca-raccolta, era preindustriale, era industriale, presente post- industriale, la globalizzazione.

La diffusione della specie umana sul pianeta (omizzazione, popolamento e grandi migrazioni).

Le strutture delle diverse tipologie di civiltà nel mondo antico e nel presente, in relazione alle diverse aree geografiche.

Aspetti significativi delle civiltà relative all'Antico Vicino Oriente e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

Aspetti significativi delle

### **Abilità**

Analizzare il rapporto che lega il nostro presente al lontano passato del mondo arcaico, antico e medievale.

Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti.

Comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche.

Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie foriere di grandi processi di trasformazione.

Comprendere i diversi tempi e

“civiltà classiche” greca e romana e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

modi di diffusione dei principali cambiamenti su scala mondiale nel mondo arcaico, antico e medievale.

L'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e diffusione della civiltà islamica; imperi, regni e poteri territoriali dell'“alto medioevo” nelle diverse aree del mondo.

Costruire periodizzazioni sui principali processi storici relativi al periodo studiato.

Individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà.

Riconoscere in ognuna delle civiltà studiate gli elementi di continuità, discontinuità e alterità rispetto al presente.

Utilizzare gli ambienti digitali come strumenti e fonti per la conoscenza storica.

Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.

Prendere coscienza degli stereotipi storiografici.

#### STORIA LOCALE

Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale con attenzione al patrimonio culturale del territorio (ad esempio: gli antichi abitanti del territorio; l'età romana; la cristianizzazione; le migrazioni longobarde e slave; le forme della colonizzazione del territorio nell'Alto Medioevo).

Il patrimonio culturale del territorio.

#### STORIA LOCALE

Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale.

Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale.

Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale.

Ricostruire temi e aspetti del passato locale attraverso ricerche storico-didattiche con l'uso di fonti e testi storici

## **GEOGRAFIA**

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali  
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità:

L'articolazione dell'insegnamento di "Geografia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

### **Conoscenze**

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali:  
il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze;  
le diversità culturali (lingue, religioni)  
le migrazioni, la popolazione e la questione demografica;  
la relazione tra economia, ambiente e società;  
gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità);  
la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i

### **Abilità**

Lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).  
Saprà fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.  
Sarà capace di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di

continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi trasversalmente nell'arco dell'intero quinquennio.

comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

Il docente di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L’articolazione dell’insegnamento di “Diritto ed economia” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle

scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di "Storia" e di "Diritto ed economia" e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della L. 169 del 30/10/2008 che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

#### Conoscenze

#### Abilità

Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit)  
Fonti normative e loro gerarchia  
Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri  
Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)  
Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano  
Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano  
Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e

Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati  
Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire  
Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura  
Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica  
Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio

squilibri dello sviluppo)	Riconoscere gli aspetti
Forme di stato e forme di governo	giuridici ed economici che connotano l'attività
Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana	imprenditoriale
Istituzioni locali, nazionali e internazionali	Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione
Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni	Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali
Redazione del curriculum vitae secondo il modello europeo e tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)	Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio
	Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete
	Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo

## **RELIGIONE**

### **Profilo giuridico della disciplina**

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. 10 febbraio 1983, n.89 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino–Alto Adige/Südtirol in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e patrizio.

### **PROFILO GENERALE**

L'insegnamento della religione risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore e la necessità di un adeguato approfondimento della cultura religiosa e nello specifico del contributo che la tradizione giudaico-cristiana – il cattolicesimo in particolare – hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico della nostra civiltà.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e culturalmente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il docente di religione concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento

che lo mettono in grado di arricchire la formazione globale della persona sia dal punto di vista di un approfondimento degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza che da quello di una conoscenza adeguata dell'esperienza religiosa nei suoi presupposti antropologici e storico-culturali.

Tale conoscenza oggi, a prescindere dalle opzioni di fede, è resa ancor più necessaria dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro con culture diverse. Ciò significa che l'insegnamento della religione intende offrire contenuti e strumenti di interpretazione del contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione si presta tra l'altro a mediare tra loro diversi ambiti disciplinari (filosofici, storico-umanistici, antropologici), concentrandoli sull'analisi di un fenomeno talmente universale e complesso da non potersi considerare risolto in modo esaustivo in alcuna delle discipline che se ne occupano. Da ciò deriva la sua piena legittimità culturale. È inoltre bene ribadire che senza una conoscenza adeguata della tradizione giudaico-cristiana, sin dalla sua radice biblica, risulterebbe difficile comprendere molte delle coordinate fondamentali che animano ancora oggi le nostre concezioni della vita e del mondo.

Per quanto riguarda poi la cultura italiana, va da sé che un'attenzione specifica è da rivolgersi allo studio del cristianesimo nella sua espressione cattolica, dal punto di vista sia storico che dottrinale.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce – anche per i non cristiani – una condizione imprescindibile per lo sviluppo di un dialogo consapevole tra culture e religioni diverse.

Nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla legislazione

concordataria, va infine precisato che l'insegnamento della religione, avendo finalità non catechistiche ma conoscitive e culturali, viene offerto nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ciascuno, con l'intento di scorgere nella diversità non un limite ma un fattore di arricchimento

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**verbalizzare** la ricerca e le domande sulla dimensione trascendente dell'esistenza presenti nell'esperienza religiosa e in particolare nella tradizione giudaico-cristiana;

**riconoscere e distinguere** convinzioni di tipo religioso rispetto ad altre visioni della vita;

**cogliere** le esperienze religiose nella storia della vita individuale e collettiva;

**riconoscere** l'importanza delle indicazioni etiche delle religioni e prendere posizione sulla loro rilevanza per le proprie scelte personali;

**accorgersi** delle forme espressive religiose (simboli, miti, credenze, ecc.) e riconoscerle in contesti diversi;

**cogliere** in maniera differenziata le varie forme di descrizione della realtà sapendosi confrontare e orientare tra le risposte di diverse culture e scienze;

**percepire e valutare**, senza pregiudizi, la complessità delle esperienze religiose e culturali

## PRIMO BIENNIO

L'articolazione dell'insegnamento di religione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>L'adolescenza:</b> problematiche e conflitti nella relazione con se stessi, con gli altri e con la realtà nella ricerca della propria identità	<b>Imparare a riflettere</b> sulla propria vita e sulla propria esperienza
<b>Libertà</b> e forme di dipendenza. Libertà e responsabilità nell'agire	<b>Prendere coscienza</b> dei limiti e delle forme di condizionamento nelle proprie scelte e nelle proprie azioni
<b>Le grandi problematiche sociali:</b> la giustizia, l'uguaglianza, i diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente. La dottrina sociale cristiana.	<b>Comprendere</b> la realtà relazionale della vita umana e sapersi confrontare formulando un proprio punto di vista sulla società
<b>Approcci</b> culturali, filosofici e religiosi alle questioni di senso	<b>Comprendere</b> il senso e la legittimità degli interrogativi sul trascendente
<b>Segni e tracce</b> del religioso nelle culture e nelle epoche storiche	<b>Saper motivare</b> le proprie convinzioni nei riguardi della religione e saper comunicare la propria esperienza in merito
<b>Manifestazione</b> del religioso e della religione nella vita e nella cultura contemporanea:	<b>Considerare</b> la presenza di segni religiosi in diversi contesti di vita e i loro modi di

simboli, feste, riti e liturgie, ecc.	espressione (testi, immagini, musica, ecc)
<b>Strutture</b> fondamentali, differenze e affinità tra le grandi religioni mondiali	<b>Saper discernere</b> le differenze culturali e religiose senza pregiudizi o stereotipi
<b>Religioni monoteiste:</b> cenni generali su ebraismo, cristianesimo, islam, con particolare riferimento alla loro presenza sul territorio	<b>Comparare</b> le religioni monoteiste e sapersi confrontare su questo
<b>Presenza</b> degli apporti del cristianesimo nell'arte, nella letteratura e nei sistemi di pensiero	<b>Descrivere</b> l'influenza che il cristianesimo ha esercitato sulla storia e sulla cultura
<b>La dignità</b> della vita e la concezione della persona nel cristianesimo	<b>Confrontarsi</b> con le attuali problematiche etiche e saper valutare le possibilità di orientamento offerte dalla visione cristiana del mondo e dell'uomo

#### **Nota esplicativa per i licei**

L'insegnamento della religione condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'insegnamento della religione si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi

interdisciplinari.

# LICEO MUSICALE E COREUTICO

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO**

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

per la sezione musicale:

eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;  
partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;  
utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero

monodico;  
conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale  
usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;  
conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;  
conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;  
individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;  
cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;  
conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;  
conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali;  
avere i presupposti per affrontare il triennio dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

per la sezione coreutica:

eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;  
analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;  
utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;  
saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;  
focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;  
conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;

individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;  
cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;  
conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

### **L'Asse dei linguaggi**

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione, produzione e interazione, scritta e orale; una sempre più sicura competenza sia nella seconda lingua sia in almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana e le competenze nella seconda lingua sono indispensabili, nel nostro contesto multilingue e multiculturale, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Inoltre, le competenze comunicative e culturali nella seconda lingua e nelle lingue straniere facilitano la mediazione e la comprensione della cultura del vicino e delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

La riflessione sulla lingua e il confronto con le altre lingue facilitano la formazione plurilingue, grazie all'uso consapevole dei codici linguistici, dei testi, delle situazioni e delle strategie

comunicative.

La fruizione e l'uso dei linguaggi espressivi (letterario, artistico e musicale) permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle emozioni, delle sensibilità individuali e delle capacità creative.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il docente di Lingua e letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali, europee ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, culturali ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi

comunicativi

utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Letteratura italiana" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente sul patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in una prospettiva interculturale.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione cognitiva degli strumenti della comunicazione multimediale.

### **Conoscenze**

### **Abilità**

#### **Lingua**

Strutture essenziali e caratteristiche dei testi orali e scritti (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi).

#### **Lingua**

#### **ascolto**

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, anche di discreta ampiezza e

Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli, secondo la moderna ricerca grammaticale.

Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.

Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica: varietà linguistiche, registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, linguaggi settoriali, rapporti e confronti con le altre lingue.

complessità.

- Ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione

#### **parlato**

- Padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui, nel dialogo e nella discussione, rispettando i turni verbali.

#### **lettura**

- Leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali.
- Acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura.
- Utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti,

- schemi, mappe).
- Individuare la struttura dei testi continui e non continui con particolare attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti.
- Evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano, istituendo collegamenti interdisciplinari con la storia, le scienze, le arti figurative e il cinema.

#### **scrittura**

- Scrivere una varietà di forme testuali coerenti e coese, su argomenti e per scopi diversi, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali.
- Controllare il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione.

#### **Letteratura**

Testi e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica, con particolare attenzione a testi e autori della letteratura italiana contemporanea.

#### **Letteratura**

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana, europea e di altri paesi.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, introducendo anche i metodi di analisi

I principali generi letterari e le loro caratteristiche, principali figure retoriche, cenni di metrica.

del testo ( ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).

- Formulare ed esprimere valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.

### **Riflessione sulla lingua**

Conoscenze metalinguistiche sulla lingua e sui testi.

### **Riflessione sulla lingua**

Applicare le conoscenze metalinguistiche, per migliorare la comprensione e produrre testi efficaci.

### **Strategie**

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i principali strumenti di consultazione, compresi quelli multimediali.

## DEUTSCH ALS ZWEITSPRACHE

Die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer tragen dazu bei, dass die Schülerinnen und Schüler am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2[1] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Die Schülerinnen und Schüler können mündlich und schriftlich mit dem deutschsprachigen interkulturellen Umfeld interagieren, die eigene Meinung überzeugend äußern und vertreten, Lernprozesse mit Hilfe unterschiedlicher Lernformen bewusst mitgestalten und fächerübergreifende Verbindungen herstellen. Der Zweitsprachunterricht unterstützt die Schülerinnen und Schüler dabei, Schlüsselqualifikationen zu erwerben, die sie in unterschiedlichen Kontexten anwenden können.

Beim Erreichen dieser Ziele muss sich der Zweitsprachunterricht in Südtirol besonderen Herausforderungen stellen: einerseits einer sich ständig verändernden multikulturellen Wirklichkeit und andererseits einer besonderen politisch-gesellschaftlichen Situation, in der ethnische Konflikte aus der Vergangenheit noch spürbar sind.

Das prägt die didaktisch-methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts, wie sie in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert sind. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schülerinnen und Schülern, für die die Notwendigkeit autonomen und lebenslangen Lernens eine Selbstverständlichkeit wird.

Diese Entwicklungsrichtlinien stehen in enger Verbindung mit den Rahmenrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols und behalten als verbindliche Grundlage für die curriculare Planung und die Umsetzung im Unterricht ihre Gültigkeit.

Im Zweitsprachunterricht der Oberschule werden innovative didaktische Vorhaben wie der Sach- und Fachunterricht in Deutsch auf der Grundlage des Artikels 14, Absatz 5 des LG Nr. 5 vom 16.07.2008 und der Vorgaben des Beschlusses Nr. 5053 vom 06.10.1997 ermöglicht. Schul- und Klassenpartnerschaften – auch in virtueller Form -, Auslandsaufenthalte, das Zweitsprachjahr im zweiten Biennium u.ä. werden von der Schule und den entsprechenden Institutionen angeboten, um die erworbenen sprachlichen Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler auszubauen und das interkulturelle Lernen zu fördern.

### ERSTES BIENNIUM

Um die oben angeführten Ziele am Ende der Oberschule zu erreichen, richten die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer im ersten Biennium ihren Unterricht danach aus, dass die Schülerinnen und Schüler grundlegende Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B1[2] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Sie können die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich entsprechend den grundlegenden Kommunikationssituationen verstehen und anwenden.

Kenntnisse	Fertigkeiten
Hören	
Themen, die dem Entwicklungsstand, den persönlichen Erfahrungen und den individuellen Interessen der SchülerInnen gerecht werden;	einfache Äußerungen, Stellungnahmen, Anweisungen, Alltagssprache - auch mundartlich gefärbt -, einfache authentische Texte verstehen;  einfachen Vorträgen, authentischen Hörverständnistexten aus

	verschiedensten Medien – aus ihrem Erfahrungsbereich - in normalem Sprechtempo folgen;
Sprechen	
Impulse aus den verschiedensten Bereichen bieten authentische Sprechanlässe: z.B. das Klassenzimmer, das schulische Umfeld, Zeitgeschehen, Literatur, Kunst, Wissenschaft u.a.;	Eigene Erfahrungen und Eindrücke verständlich in der Standardsprache äußern;  in einfachen Gesprächen/ Sachgesprächen und Diskussionen (z.B. in der Klasse) adäquat reagieren /interagieren und die eigene Meinung begründen;  Arbeitsabläufe, Pläne und Tabellen/Grafiken/Bilder beschreiben und erklären;  über einfache Themen referieren;  zu einfachen literarischen Texten Stellung nehmen;  einfache Strategien entwickeln, um Texte anderen verständlich/er zu machen;
Lesen	
Sachtexte in Form von authentischen Materialien verschiedenster Art, geeignete literarische Gattungen und Ganzwerke	Einfache sachliche und literarische Texte – auch Ganzwerke –global und stellenweise detailliert verstehen, auch mit Hilfe von

aus der Jugendliteratur	<p>Wörterbüchern; Lesestrategien entwickeln, um den Leseprozess zu erleichtern und zu fördern;</p> <p>Gliederung, Argumentation und Merkmale der spezifischen Texte im Ansatz erkennen;</p> <p>Grafiken, Daten und Bildern wesentliche Informationen entnehmen;</p>
Schreiben	
<p>Global- und Detailfragen zum Text beantworten, Dialog, Brief, Blog, E-Mail, einfache Beschreibung und Charakterisierung, Zusammenfassung,</p> <p>Leseergebnisse in Stichworten/Lesetagebüchern usw. festhalten, Bericht, Stellungnahme, Geschichten zu Ende schreiben/fortsetzen, Paralleltext, Geschichten verfassen;</p>	<p>Einfache Textsorten unter Berücksichtigung der spezifischen Merkmale produzieren und redigieren;</p> <p>Einfache Texte gliedern (z. B. durch Abschnitte und Überschriften), zusammenfassen und zu den Aussagen verständlich und adressatenbezogen Stellung nehmen;</p> <p>auf Schreibimpulse kreativ reagieren;</p>
Reflexion über Sprache	
Lexikalische Besonderheiten: Komposita, Prä- und Suffixe, trennbare/untrennbare	Über lexikalische, syntaktische, morphologische, phonetische und

Verben, Gebrauch der Modalverben, falsche Freunde, Interferenzen;	orthografische Besonderheiten der deutschen Sprache – auch im kontrastiven Sprachvergleich – reflektieren;
Syntax: Haupt- und Nebensätze, Entscheidungs- und Ergänzungsfragen, Konnektoren;	

Morphologie: Verben und ihre Zeitformen (Gegenwart, Vergangenheit, Zukunft), Rektion der wichtigsten Verben; Präpositionen; Deklination der Artikel, Substantive, Adjektive; Modus: Imperativ und Konjunktiv 2;

Phonetik: elementare Ausspracheregeln der deutschen Sprache, Prosodie;

die häufigsten grammatikalischen Begriffe (Wortarten und Satzglieder);

Rechtschreibung und Zeichensetzung

<sup>[1]</sup> B2 Niveau (GERR): Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut

möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile verschiedener Möglichkeiten angeben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

<sup>[2]</sup> B1 Niveau (GERR): Kann die Hauptpunkte verstehen, wenn klare Standardsprache verwendet wird und wenn es um vertraute Dinge aus Arbeit, Schule, Freizeit usw. geht. Kann die meisten Situationen bewältigen, denen man auf Reisen im Sprachgebiet begegnet. Kann sich einfach und zusammenhängend über vertraute Themen und persönliche Interessengebiete äußern. Kann über Erfahrungen und Ereignisse berichten, Träume, Hoffnungen und Ziele beschreiben und zu Plänen und Ansichten kurze Begründungen oder Erklärungen geben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

## LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (Lingua inglese)

Il docente di Lingua e cultura inglese concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

padroneggiare la lingua inglese a un livello riconducibile almeno al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)<sup>15</sup>

analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con attenzione a tematiche comuni a più discipline

servirsi della lingua inglese per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio

usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutate anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lo studio della lingua e della cultura inglese deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-

---

Livello B2 (Progresso) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: “È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”

comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1 del QCER<sup>16</sup>, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua inglese in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la Lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e campus di apprendimento potranno essere integrati nel percorso biennale.

Conoscenze

Abilità

---

Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

Lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport, luoghi di socializzazione) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari).

Comprendere in modo essenziale testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo semplice ipotesi e opinioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

#### Semplici testi

descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.);  
narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie flash trasmesse dai media con o senza supporto d'immagine ecc.);  
espositivi (brevi relazioni, articoli e video divulgativi);  
argomentativi (discussioni e semplici articoli di costume su argomenti familiari).

Produrre testi orali e scritti lineari, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere situazioni ed esperienze, per esprimere in modo semplice opinioni e impressioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

Interagire, in maniera adeguata al contesto, in conversazioni brevi e chiare, anche con parlanti nativi, su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.

Testi espressivi, quali semplici poesie, canzoni, brevi film o video.

Comprendere gli aspetti socio-culturali più caratterizzanti dei Paesi in cui si parla la lingua inglese.

Testi discontinui (carta d'identità, moduli di

iscrizione vari, semplici questionari, semplici tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie).

Riconoscere similarità e diversità tra alcuni fenomeni culturali di Paesi in cui si parla la lingua inglese e la cultura del nostro Paese.

Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura

Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

Fraasi principali e fraasi secondarie collegate da connettivi coordinanti e subordinanti, quali "because, if ecc."

Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari, film, video ecc. per coglierne le principali specificità.

Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.

Principali modalità per formulare ipotesi, esprimere volontà e desideri.

Utilizzare un repertorio lessicale e di espressioni adeguato a esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e impressioni ed esprimere opinioni in modo semplice.

Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).

Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una

Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute

consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

Mediare testi espressi in inglese a interlocutori che non li comprendono, servendosi di semplici strategie (lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario ecc.).

#### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative

(pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Il docente di scienze motorie concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: raggiungere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria; maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambiti;

conseguire da parte dello studente, la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo psico-fisico; stimolare le capacità motorie dello studente, sia coordinative sia condizionali, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di competenze motorie e prestazioni sportive.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico sia verbale sia non verbale. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali sia di squadra, devono concorrere a scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata;

Maturare nello studente, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare, un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo.

## Primo biennio

Al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate.

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui

praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche, collaborando con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità

conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale e adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

praticare degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per favorire l'orientamento in contesti diversificati e il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente

## Conoscenze

C1 – Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento

C2 - Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo...)

C3 - Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.

C4 – Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo esterno ed interno

C5 - Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale. La terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.

C6 - I principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto

C7 – Conoscere i principi igienici essenziali che

## Abilità

A1 – Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse

A2 - Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport

A3 –Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica

A4 - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.

A5 – Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

A6 – Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

A7 – Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere

A8 – Sapersi esprimere ed orientare in attività

favoriscono il  
mantenimento dello stato di  
salute e il miglioramento  
dell'efficienza fisica.

C8 – Conoscere alcune  
attività motorie e sportive in  
ambiente naturale

Allenare la resistenza.  
Elementi della pallanuoto e  
del nuoto di salvamento

in ambiente naturale.

L'attività motoria e sportiva  
in ambienti acquatici.

## STORIA DELL'ARTE

Il docente di Storia dell'Arte concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale del Liceo Musicale risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico, che nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con particolare riferimento all'arte contemporanea; riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;

saper leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica) usando il linguaggio specifico;

comprendere l'importanza del patrimonio artistico culturale ed ambientale a partire dal proprio territorio, anche per la costruzione della propria identità; riconoscersi come futuro cittadino che sarà depositario e responsabile della conservazione, tutela e salvaguardia di tale patrimonio;

cogliere la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato per la fruizione dell'arte contemporanea;

acquisire un'adeguata formazione culturale e competenze di base sia per un eventuale proseguimento verso gli studi universitari, che per un orientamento verso specifiche professioni.

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio, il docente di Storia dell'Arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, inquadrandola nel suo contesto storico

riconoscere lo stile a cui appartiene un'opera d'arte, individuando i suoi caratteri stilistici essenziali

utilizzare gli strumenti di lettura per una fruizione consapevole del patrimonio artistico culturale ed ambientale

L'articolazione dell'insegnamento di “Storia dell'arte e Disegno” in conoscenze e abilità, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscano emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico) ed evidenziando i collegamenti anche con la musica, la danza e il teatro.

Il docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, con l'ausilio dei materiali multimediali, in modo tale da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei Beni culturali e ambientali, quanto più geograficamente esteso possibile, a partire dal proprio territorio. Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione valutativa dello studente favorendo la sua interpretazione dei contenuti appresi da esporre in modo critico ma sempre circostanziato e motivato, sollecitando il confronto con il passato e con il presente.

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Gli elementi della comunicazione artistica, dal	Leggere e analizzare un'opera d'arte (pittura,

committente al fruitore.	plastica, architettura, film,	
<p>I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, fotografia, film, opere di urbanistica): tra cui i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, l'analisi iconologica, i generi. Tecnica e materiali delle opere d'arte</p>	<p>fotografia, opere di urbanistica) anche in situazioni di fruizione museale o diretta. Riconoscere il periodo dell'arte in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici ed analizzandoli. Esprimersi usando il linguaggio specifico, tanto nell'iterazione orale che</p>	
<p>La funzione delle strutture architettoniche. I grandi periodi dell'arte in generale, ivi compresa l'arte contemporanea, e i principali caratteri stilistici che li connotano. Approfondimenti tematici della produzione artistica dalle origini alla fine del XIV secolo.</p>	<p>nella produzione di testi scritti e/o multimediali di descrizione analitica delle opere d'arte. Riflettere sul linguaggio visuale di un'opera d'arte, sui suoi obiettivi comunicativi e sul raggiungimento di questi.</p>	

## ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

Il docente di Esecuzione e interpretazione concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

eseguire e interpretare in modo consapevole ed espressivo, con lo strumento primo e secondo (scelto con caratteristiche funzionali complementari rispetto al primo) composizioni e brani appartenenti a generi, epoche, contesti culturali e tradizioni stilistiche ed esecutive differenti

utilizzare autonomamente e creativamente linguaggi musicali, tecniche strumentali e di improvvisazione, capacità analitiche, conoscenze storiche e stilistiche finalizzate alla lettura/esecuzione estemporanea, allo studio, esecuzione e interpretazione di composizioni e brani, solistici e d'insieme, di generi, epoche, contesti culturali, stili e tradizioni diverse

conoscere e praticare una ricca specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, rappresentativa di periodi e contesti della storia della musica fino all'età contemporanea; conoscere l'evoluzione storica delle tecniche costruttive e delle prassi esecutive degli strumenti utilizzati

conoscere, contestualizzare, fruire e valutare in modo attivo, consapevole e in prospettiva interculturale opportunità, contesti, patrimoni musicali; integrare le proprie competenze musicali, esecutive e interpretative, con altri saperi e con altre pratiche artistiche

possedere un proprio metodo di studio, capacità di valutazione, autovalutazione, di orientamento e consapevolezza della propria identità musicale

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento

sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare strumenti, tecniche e repertori dell'espressione musicale e della pratica strumentale per una fruizione consapevole e per una partecipazione attiva al patrimonio musicale

comprendere, praticare, progettare, realizzare performance artistiche musicali strumentali multimediali

L'esperienza formativa della disciplina di sviluppa attraverso la dimensione espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare) e quella fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare). In particolare, attraverso l'ascolto e l'analisi del repertorio specifico dello strumento, l'allievo conoscerà modelli e buone pratiche che lo porteranno ad una produzione musicale consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata. Date le numerose conoscenze e abilità comuni e trasversali con altre discipline dell'area di indirizzo è opportuno che le stesse vengano sviluppate in modo interdisciplinare (con: Teoria, analisi e composizione, Storia della Musica, Laboratorio di musica d'insieme, Tecnologie musicali) coniugando la sfera del piacere (estetico) con quella del sapere (strutturale, sintattico, storico, culturale) in un percorso di studio motivato, consapevole e partecipato.

L'articolazione dell'insegnamento di Esecuzione e interpretazione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

Nel primo biennio il docente di Esecuzione e interpretazione definisce - nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe - il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con

riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate

Conoscenze	abilità
Sistemi di notazione strumentale, formali ed informali, simbologia e terminologia specifica Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione	Comprendere, decodificare, leggere a prima vista allo strumento, studiare in modo analitico e mirato, memorizzare, eseguire integralmente
Controllo del suono e tecnica strumentale dello strumento primo e secondo	Utilizzare corpo, gestualità, strumenti per la produzione del suono e l'espressività musicale
Metodi di studio dello Strumento primo e secondo	Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione, espressione di sé) in diverse situazioni di performance
Tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea, allo studio analitico e alla memorizzazione, all'esecuzione integrale e performativa	Utilizzare e adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche ed esigenze personali, maturando autonomia e consapevolezza
Teoria degli strumenti traspositori (solo per studenti che scelgono come strumento primo o secondo uno strumento traspositore)	Esprimere adeguate e consapevoli capacità esecutive ed espressive (Strumento primo),
Effetti sonori e timbrici	capacità esecutive ed

<p>peculiari dello strumento, con riferimento alle tecniche esecutive contemporanee ed ai diversi contesti stilistici</p>	<p>espressive di base (Strumento secondo)</p> <p>Effettuare il trasporto a prima vista con il proprio strumento leggendo una facile parte in note reali</p>
<p>Teoria e prassi dell'improvvisazione in diversi contesti stilistici</p> <p>Storia, aspetti tecnici e organologici dello Strumento primo e secondo e del repertorio affrontato</p> <p>Tradizioni esecutive dello strumento, con riferimenti organologici, di prassi esecutiva, di repertorio, di contesto storico, stilistico e socio-culturale</p> <p>Composizioni solistiche e d'insieme di epoche, generi, stili e tradizioni diverse scelti anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale</p> <p>Analisi funzionale ed estetica dei repertori studiati</p>	<p>(solo per studenti che scelgono come strumento primo o secondo uno strumento traspositore)</p> <p>Usare lo strumento per creare atmosfere, sonorizzazioni d'ambiente e performance multimediali, individuali e collettive, sia attraverso l'improvvisazione che per lettura e imitazione</p> <p>Improvvisare in diversi contesti, formalizzati e non, individualmente e collettivamente</p> <p>Utilizzare il proprio strumento con padronanza in riferimento anche alle sue peculiari caratteristiche ed usi nel tempo, la sua manutenzione, il repertorio specifico</p> <p>Ascoltare, comprendere, eseguire brani tratti da differenti tradizioni esecutive dello strumento</p>

<p>Tecnologie informatiche e software specifici funzionali all'utilizzo di notazioni e di tecniche di analisi</p>	<p>Eeguire in modo consapevole, espressivo e stilisticamente motivato</p>
	<p>composizioni solistiche e d'insieme di epoche, generi, stili e tradizioni e contesti culturali diversi  Riconoscere, apprezzare, valorizzare le opere musicali in prospettiva interculturale</p> <p>Analizzare e spiegare, motivando le proprie affermazioni, brani e composizioni tratti dai repertori studiati  Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo</p> <p>Utilizzare tecnologie informatiche e software specifici per l'utilizzo di notazioni e per l'analisi</p>

## TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

Il docente di Teoria, analisi e composizione concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

conoscere e praticare strutture, codici, modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale; conoscere e utilizzare per la produzione di semplici composizioni i principali sistemi di regole musicali, grammaticali e sintattiche, maggiormente in uso

utilizzare codici di notazione musicale in modo autonomo e consapevole sul piano della lettura e della scrittura

leggere con voce e strumenti brani monodici e polifonici, anche in contrappunto e in differenti chiavi; trascrivere, all'ascolto, semplici brani individuandone l'ambito ritmico-metrico, melodico, armonico e intervallare, nonché l'agogica e la dinamica

rappresentare e interpretare aspetti morfologici e sintattico-formali della musica attraverso il movimento, l'utilizzo del corpo e attraverso tecniche di direzione d'orchestra

analizzare, all'ascolto e con partitura, brani musicali e opere di vario genere, stile cultura ed epoca, cogliendo le caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e le relazioni sintattico-formali; rappresentare brani e opere musicali attraverso schemi di sintesi pertinenti. con terminologia specifica appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza ad un particolare stile, genere musicale, contesto storico e sociale

comprendere e utilizzare sul piano compositivo diversi procedimenti armonici e compositivi anche contemporanei, rintracciare tali procedimenti in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi, servirsene per improvvisare, armonizzare melodie, produrre arrangiamenti e composizioni autonome e/o

integrate con altri linguaggi (visivo, teatrale, coreutico), e utilizzando strumenti tecnologici e multimediali conoscere strumenti musicali, tecniche di strumentazione, sviluppo delle forme musicali, elementi della retorica musicale

## PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare conoscenze e capacità teoriche, analitiche e compositive per la produzione e la fruizione consapevole del patrimonio musicale

L'articolazione dell'insegnamento di Teoria, analisi e composizione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Date le numerose conoscenze e abilità comuni e trasversali con altre discipline dell'area di indirizzo si raccomanda al docente che le stesse vengano sviluppate in modo interdisciplinare (con: Esecuzione e Interpretazione, Storia della Musica, Laboratorio di Musica d'insieme, Tecnologie Musicali).

Nel primo biennio il docente di Teoria, analisi e composizione definisce - nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe - il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze	Abilità
Elementi, concetti, terminologie e pratiche	Discriminare all'ascolto, descrivere, analizzare,

dell'espressione e del linguaggio musicale	rappresentare in modi formali ed informali altezza,
classico, contemporaneo, etnico nei suoi aspetti teorici, compositivi, esecutivi; codici e modalità di notazione e di trascrizione, tradizionale e non, simbologie specifiche Il suono e sue caratteristiche fisiche, la voce umana, gli strumenti musicali e le loro classificazioni, organici strumentali, elementi di acustica	durata, timbro, agogica, dinamica di suoni, brani e opere musicali  Trascrivere all'ascolto ritmi, melodie tonali e non, bicordi, triadi, frammenti polifonici a due parti (dettato ritmico e ritmico-melodico)
Tecniche di lettura a prima vista e di trasporto; lettura della partitura	Leggere ed eseguire, con voce e strumenti, per imitazione e per lettura anche a prima vista e in partitura ritmi, melodie, intervalli semplici e complessi
Elementi essenziali e concetti dell'armonia tonale, della modulazione, teoria degli intervalli, criteri di organizzazione delle scale tonali e non tonali Elementi di base delle tecniche compositive e dell'organizzazione formale dei linguaggi musicali tonali e post tonali	Improvvisare, individualmente e in gruppo, curando espressione e fraseggio, sequenze ritmiche e melodiche, frasi musicali, poliritmi, canoni, semplici musiche polifoniche utilizzando voce, corpo, movimento, strumenti  Leggere a prima vista, anche in partitura, con voce e strumenti Realizzare il trasporto, con voce, strumenti e per iscritto, leggendo facili parti

	<p>in note reali</p> <p>Cogliere all'ascolto,</p>
	<p>analizzare in partitura, e utilizzare per la pratica compositiva elementi fondamentali e relazioni sintattico-formali della musica</p> <p>Utilizzare tecniche attinenti l'armonia tonale, il contrappunto elementare e il trattamento delle forme semplici nella composizione di musiche originali</p> <p>Utilizzare i fondamenti dell'armonia funzionale per l'armonizzazione di melodie e bassi dati e per la composizione di semplici brani originali</p> <p>Arrangiare e trascrivere semplici musiche per organici diversificati</p> <p>Utilizzare tecniche di segmentazione e di individuazione della forma nell'analisi di un testo musicale</p>

## STORIA DELLA MUSICA

Il docente di Storia della Musica concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

conoscere un'ampia varietà di brani musicali significativi di varie epoche storiche, di vari generi e stili mediante l'ascolto integrato con lettura e analisi del testo verbale, della partitura e delle notazioni grafiche

comprendere strutture musicali complesse esplorando ed evidenziando le caratteristiche costitutive sotto l'aspetto storico, estetico, sociale

conoscere il profilo complessivo della storia della musica colta occidentale e di quella delle grandi civiltà del mondo nonché le relazioni che intercorrono tra l'una e le altre

riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni musicali, i generi e gli autori

distinguere, classificare ed utilizzare le fonti storico musicali (scritte, orali, iconografiche, audio-visuali, multimediali, materiali) e manipolare i principali strumenti della ricerca storiografica per affrontare autonomi percorsi di conoscenza

conoscere per sommi capi l'evoluzione storica della scrittura, degli strumenti musicali, dei loro ensemble

leggere, interpretare e commentare testi musicali attraverso gli strumenti della descrizione morfologica e stilistica, individuando sia la specificità estetica dei fenomeni musicali in sé, sia gli esiti della loro pianificata interazione con mezzi espressivi diversi (poetici, teatrali, filmici, architettonici, ecc.)

conoscere le principali forme musicali di tradizione orale e, in particolare, quelle del repertorio popolare locale

conoscere a grandi linee la prospettiva sistematica nella descrizione e analisi dei fenomeni musicali (estetica, psicologia, sociologia della musica, ecc.)

saper verbalizzare, a voce o per iscritto, le esperienze

conoscitive storiche musicali acquisite utilizzando categorie lessicali e concettuali specifiche, riconoscendo tanto l'attualità estetica delle musiche ascoltate e praticate, quanto il loro significato di testimonianza del passato

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

fruire in modo consapevole del patrimonio di musiche di generi, stili, repertori diversi cogliendo elementi strutturali, valenze storiche, estetiche, sociali, culturali del periodo di appartenenza e comprendendo le ragioni che giustificano la loro presenza attuale

utilizzare fonti, concetti e metodi di indagine per comprendere e analizzare i repertori musicali sotto il profilo socio-storico-antropologico e assumere strategie per compiere autonomi e personali percorsi di conoscenza storico-musicale, anche correlati agli interessi di pratica strumentale esecutiva

Si ritiene che la comprensione storica passi attraverso i due assi portanti della fruizione consapevole e dell'applicazione pratica delle acquisizioni. Tali acquisizioni, di ordine contenutistico e metodologico, se stimolate da curiosità e interesse verso i fenomeni del passato, sono in grado, nell'ottica del long learning, di mettere in grado lo studente di avviare percorsi di conoscenza storico-musicale autonomi anche dopo l'uscita dal ciclo scolastico dell'obbligo. L'aspetto motivazionale risulta fondamentale: è bene che l'insegnamento storico sia sempre ben correlato agli interessi dei discenti, valorizzando gli aspetti pratici esecutivi che sostanziano l'esperienza degli alunni/e e che consentono loro di cogliere dall'interno gli elementi del discorso musicale.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia della Musica in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel primo biennio il docente di Storia della Musica definisce - nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe - il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate

Conoscenze	Abilità
<p>Ascolto critico di repertori musicali diversificati</p> <p>Contestualizzazione storico- sociale- estetica</p> <p>Fonti per lo studio storico dei repertori</p> <p>Metodologie di indagine storica, sociale, estetica della musica</p>	<p>Esperire e conoscere un ventaglio il più largo possibile di musiche appartenenti a generi, stili, epoche storiche diverse con particolare riferimento al repertorio di interesse esecutivo e a quello che caratterizza la cultura tradizionale locale</p> <p>Riconoscere funzioni, contesti e stili delle musiche ascoltate individuando aspetti strutturali ed esecutivi caratterizzanti anche attraverso la lettura musicale e testuale</p> <p>Collocare i repertori nel loro contesto storico- sociale-estetico di appartenenza operando</p>

	relazioni interdisciplinari con altre espressioni artistiche e culturali coeve
	<p>Comprendere ragioni e processi che consentono la sopravvivenza delle musiche del passato nel presente</p> <p>Trasferire le conoscenze e abilità acquisite nell'ambito storico-sociale nei contesti creativi ed esecutivi strumentali e vocali</p> <p>Interpretare e analizzare il ruolo della musica in un repertorio di prodotti multimediali significativi</p> <p>Conoscere le fonti per lo studio storico e socio-antropologico musicale e il loro utilizzo nella ricerca (fonti iconografiche, scritte, orali, materiali, audiovisuali, multimediali)</p> <p>Realizzare ricerche bibliografiche e/o discografiche, specialmente in rapporto a temi inerenti specifici interessi esecutivi e di carattere interdisciplinare, selezionando, tematizzando, organizzando i materiali</p>

	documentari Cogliere analogie e differenze tra i linguaggi,
	nel loro utilizzo autonomo e integrato  Esporre in modo organico e con linguaggio tecnico specifico appropriato, a voce e per iscritto, materiali e processi dei percorsi di apprendimento realizzati

## LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

Il docente di Laboratorio di musica d'insieme concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

conoscere, ascoltare, eseguire, interpretare composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme appartenenti a generi, epoche, culture e stili differenti, sia in contesti esclusivamente musicali che in contesti integrati con altre arti e forme espressive artistiche praticare l'invenzione e l'improvvisazione, individuale e collettiva

conoscere, contestualizzare, comprendere e valutare in modo funzionale ed estetico composizioni e brani di musica d'insieme, anche utilizzando strumenti di lettura e di interpretazione critica e filologica

operare e condividere scelte espressive e interpretative partecipare, progettare, elaborare, realizzare eventi e performance musicali e multimediali collettivi

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare strumenti, tecniche, repertori dell'espressione musicale e della pratica strumentale e vocale d'insieme per una fruizione consapevole e per una partecipazione attiva al patrimonio artistico musicale

comprendere, praticare, progettare, realizzare performance artistiche musicali vocali e strumentali multimediali

L'articolazione dell'insegnamento di Laboratorio di musica d'insieme in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale

orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Date le numerose conoscenze e abilità comuni e trasversali con altre discipline dell'area di indirizzo è opportuno che le stesse vengano sviluppate in modo interdisciplinare (con Teoria, analisi e composizione, Storia della Musica, Esecuzione e interpretazione, Tecnologie musicali) in un percorso di studio consapevole e partecipato.

Nel primo biennio il docente di Laboratorio di musica d'insieme definisce - nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe - il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze	Abilità
<p>Sistemi di notazione strumentale, formali ed informali, simbologia e terminologia specifica</p> <p>Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione di musica d'insieme</p>	<p>Comprendere e decodificare scritture musicali formali e informali, appartenenti alla cultura occidentale e non, leggere in partitura, a prima vista e collettivamente, allo strumento, studiare in modo analitico e mirato, memorizzare, eseguire integralmente collettivamente</p>
<p>Tecniche e prassi della musica d'insieme</p>	<p>Interagire musicalmente con altri, operare e praticare scelte espressive e musicali comuni rispettando le indicazioni, gestuali e non, del direttore d'orchestra</p>
<p>Tecniche e prassi della direzione d'orchestra</p>	
<p>Aspetti timbrici, fonici ed organologici dei principali strumenti musicali: loro</p>	

utilizzo tipico nei diversi ensemble	Decodificare,	
Composizioni di musica d'insieme di epoche, generi, stili e tradizioni diverse scelti anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale	foniche dei diversi strumenti coinvolti  Eeguire in modo consapevole, espressivo, stilisticamente motivato, in sinergia ed interazione con altri, composizioni d'insieme di epoche, generi, stili e tradizioni e contesti culturali diversi Riconoscere, apprezzare, valorizzare opere musicali d'insieme in prospettiva interculturale	comprendere, praticare la direzione d'orchestra nei suoi diversi aspetti gestuali, simbolici, espressivi e interpretativi  Saper concertare i diversi repertori eseguiti rispettando ed evidenziando i ruoli e le caratteristiche timbriche e
Teoria e prassi degli strumenti traspositori	Rapportarsi correttamente con gli strumenti traspositori; adattare per iscritto un brano per i più comuni strumenti traspositori	
Analisi funzionale ed estetica dei repertori di musica d'insieme studia	Analizzare, spiegare, contestualizzare in modo critico e motivato, brani e composizioni tratti dai repertori di musica d'insieme studiati	

## TECNOLOGIE MUSICALI

Il docente di Tecnologie Musicali concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

utilizzare attrezzature, hardware e software professionali (microfoni, mixer, schede audio, ecc.) per la registrazione ambientale, di strumenti musicali e voci

produrre composizioni originali utilizzando materiali sonori preregistrati o prodotti con specifici software

realizzare prodotti multimediali (audio e video) anche correlati ad altre espressioni artistiche (danza, teatro, ecc.)

analizzare e riconoscere all'ascolto alcuni importanti parametri della musica elettroacustica al fine di inquadrare un brano all'interno del proprio contesto storico ed estetico e di ricavare dall'ascolto dello stesso idee e criteri per successive proprie composizioni

usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutuare anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare le tecnologie musicali in ambito artistico per scopi comunicativi e operativi e per una fruizione consapevole del patrimonio musicale

comprendere, utilizzare e produrre testi e lavori multimediali in relazione a differenti scopi comunicativi

Lo studio delle tecnologie musicali deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di

competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla tecnologia, con particolare attenzione alla dimensione artistica. Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso il confronto costante con l'uso dei mezzi tecnologici previsti per l'utilizzo a scuola, guidato da una determinata idea analitica, compositiva o storico-estetica. In tal modo consente alle/agli studenti di fare esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, di comunicazione e di elaborazione culturale. Il/la docente individua gli strumenti più idonei integrandoli con la discussione e la lettura di testi adeguati allo scopo. Il/la studente viene guidato, anche nel confronto con le altre discipline musicali e non, all'uso consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, nei diversi settori artistici del Liceo Musicale e per facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Il/la docente tiene conto pertanto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici con le altre discipline dell'asse dei linguaggi. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio, anche individuali, campus di apprendimento estivo con determinate istituzioni attive nel campo della musica e delle tecnologie musicali potranno essere integrati nel percorso biennale. L'articolazione dell'insegnamento delle tecnologie musicali in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

Conoscenze	Abilità
Metodi analitici fondati della musica sviluppata sulle tecnologie, basati sui principi dell'acustica e della psicoacustica	Comprendere e analizzare in modo globale lavori musicali che prevedano le tecnologie per sviluppare competenze estetiche

	specifiche in grado di supportare anche la propria creatività
Tecniche di editing e di elaborazione digitale del suono Tecniche compositive della musica elettroacustica	Produrre lavori musicali coesi, creativi, comunicativi, con l'impiego di tecnologie
Tecniche di ripresa del suono e del video. Editing relativo	Registrare mediante strumenti audio e video il modo sonoro e visivo circostante al fine di documentarlo
Elementi di analisi culturale, semiotica dell'audio e del video, utilizzabili anche per il confronto tra diverse culture	Utilizzare i documenti del mondo sonoro e visivo come possibile base per costruire brevi autonomi lavori multimediali
	Comprendere gli aspetti fondamentali sottesi alla cultura della composizione elettroacustica e multimediale, con particolare riferimento all'ambito sociale in cui vengono recepiti
	Riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di Paesi in cui è particolarmente sviluppata la cultura dell'audiovisivo e del multimediale
	Cogliere il carattere interculturale

	dell'applicazione alla tecnologia in musica, anche in relazione alla sua
	dimensione globale e alle varietà geografiche  Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) sottese alle composizioni musicali che fanno uso delle tecnologie e multimediali; riflettere sul loro uso  Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite al fine di sviluppare consapevolezza, autonomia di lavoro e di studio

## L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nella capacità di utilizzare l'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vigilare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

## **MATEMATICA con elementi di informatica**

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere le nozioni basilari di statistica e calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate, sapendo anche utilizzare esempi semplici di modellizzazione; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni

specifiche di tipo informatico

L'articolazione dell'insegnamento di "Matematica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce l'uso della didattica laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, se presente

### **Conoscenze**

#### Aritmetica e algebra

- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Irrazionalità di  $\sqrt{2}$ .
- I sistemi di numerazione
- Espressioni algebriche; principali operazioni. Monomi e polinomi: operazioni e proprietà. Fattorizzazione di polinomi.

### **Abilità**

#### Aritmetica e algebra

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...)
- Comprendere il significato di potenza; calcolare di

MCD e mcm di polinomi.  
Frazioni algebriche.

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
  - Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
  - Vettori e prime operazioni
- potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice
  - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche, passando dal linguaggio naturale a quello algoritmico; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici
  - Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
  - Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati
  - Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificarne la correttezza dei risultati
  - Applicare il concetto di vettore a semplici, eventualmente anche di fisica

## Geometria

- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.
- Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Teoremi di Euclide, Pitagora, Talete (senza pretesa di costruire un sistema assiomatico completo; indicazione del percorso, con attività)
- Circonferenza e cerchio
- Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano
- Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni
- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti. Funzioni circolari e loro applicazione nella risoluzione dei triangoli

## Relazioni e funzioni

- Il piano cartesiano e il concetto di funzione (anche con il linguaggio degli insiemi)
- Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e

## Geometria

- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale
- Costruire figure anche utilizzando programmi di geometria dinamica.
- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano
- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione
- Risolvere triangoli in casi semplici, anche della fisica

## Relazioni e funzioni

- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi
- Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione
- Rappresentare

- quadratica.
- Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti

- graficamente equazioni di primo e secondo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione
- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico
  - Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti

#### Dati e previsioni

- Dati, loro organizzazione e rappresentazione
- Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche
- Valori medi e misure di variabilità.
- Significato della probabilità e sue valutazioni

#### Dati e previsioni

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati
- Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta
- Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Calcolare la probabilità di eventi elementari

#### Elementi di informatica

- Alcuni software specifici per la matematica (foglio di calcolo o software di geometria dinamica)
- Concetto di algoritmo

## L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che – al di là degli indirizzi di studio che lo implicano necessariamente come protocollo operativo – ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e il conseguimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una

visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## **SCIENZE NATURALI E SCIENZE INTEGRATE**

I docenti dell'area concorrono a fare conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento e formazione che consentano un approccio scientifico nell'osservare, sperimentare, comprendere i fenomeni, le relazioni e gli oggetti emergenti dalla realtà circostante. Le tappe del percorso di apprendimento e formazione nel settore scientifico seguono una logica ricorsiva ed incrementale e mai puramente sequenziale.

Nello specifico lo studente sarà competente nel:

- utilizzare concetti, metodi e strumenti di indagine propri del metodo scientifico

- osservare, sperimentare, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate

- applicare e valutare strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà

- effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti

- risolvere situazioni problematiche utilizzando i linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale

- porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni

- tecnologiche in un dimensione storica, culturale, etica,

- con la consapevolezza della storicità dei saperi

- operare scelte mirate allo sviluppo della qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale

## **SCIENZE INTEGRATE**

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di fare acquisire allo

studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia e di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'articolazione dell'insegnamento delle scienze naturali e delle scienze integrate in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica dei docenti in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente, nella prospettiva dell'insegnamento delle discipline sperimentali, organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il deciso supporto di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico. Il docente valorizza nel percorso dello studente, l'apporto di tutte le discipline con i loro specifici linguaggi, al fine di approfondire argomenti legati alla crescita culturale e civile degli studenti, come a titolo esemplificativo, le tematiche inerenti la salute umana, lo sviluppo sostenibile, l'intreccio tra scienza e tecnologia

## SCIENZE DELLA TERRA

### **Conoscenze**

Orientamento.  
La cartografia.  
Coordinate geografiche:  
latitudine e longitudine,  
paralleli e meridiani.  
Il Sistema Universo.

### **Abilità**

Saper utilizzare gli elementi di riferimento nella realtà quotidiana.  
Leggere e utilizzare correttamente le rappresentazioni e gli

<p>Il Sistema solare e la Terra.  Dinamica endogena:  struttura della Terra,  tettonica a placche,  sismicità e vulcanismo.  I minerali e le loro proprietà  fisiche; le rocce e i fossili.  Dinamica esogena nelle tre  geosfere.  L'idrosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche delle  acque; il ciclo dell'acqua.  L'atmosfera: caratteristiche  fisiche e chimiche.  I fenomeni meteorologici.  Il clima; cause e  conseguenze delle  modificazioni climatiche.  Le emergenze:  estremizzazione dei  fenomeni meteorologici , la  risorsa acqua,  desertificazione.</p>	<p>strumenti della cartografia.  Usare le scale di riduzione,  la bussola e coordinate  geografiche.  Conoscere le principali  ipotesi cosmologiche.  Identificare i fenomeni  astronomici come  conseguenza dei moti di  rotazione e di rivoluzione  della Terra sul pianeta.  Analizzare lo stato attuale  e le modificazione del  pianeta anche in  riferimento allo  sfruttamento delle risorse  della Terra.  Inquadrare orogenesi,  vulcanismo, sismicità nella  teoria unificante della  tettonica a placche.  Riconoscere elementi e  fenomeni caratterizzanti la  litosfera locale.  Utilizzare semplici chiavi di  classificazione delle rocce.  Interpretare caratteristiche  chimico-fisiche in relazione  al ciclo litogenetico.  Identificare le  caratteristiche qualitative e  quantitative dei corpi idrici.  Saper leggere e  interpretare i dati  meteorologici.  Individuare le cause dei  fenomeni meteorologici e le  loro influenze positive e</p>
--	---

negative sulla vita e sulle attività dell'uomo, anche sul lungo periodo.

## BIOLOGIA

### Conoscenze

Citologia : livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; cellula procariota, cellula eucariota).  
Fisiologia cellulare.  
Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.  
I virus e prioni.  
Organizzazione uni e pluricellulare: la diversità dei viventi.  
Teorie interpretative dell'evoluzione delle specie.  
Origine della vita.  
Il corpo umano come un sistema complesso.  
La salute umana.  
Le malattie: prevenzione, igiene e stili di vita.  
La riproduzione. Il genoma.  
Nascita e sviluppo della genetica.  
Genetica e biotecnologie.

### Abilità

Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.  
Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.  
Collegare strutture e funzioni della cellula.  
Indicare le caratteristiche dei viventi e utilizzarle per riconoscere e classificare gli organismi in chiave evolutiva.  
Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.  
Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.  
Saper riconoscere e discutere modelli e stili di vita.  
Descrivere la struttura e le funzioni del DNA e degli

Ecologia.

Ecosistemi : ruoli trofici, cicli biogeochimici, flussi energetici.

I livelli di organizzazione degli ecosistemi.

Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei cicli produttivi.

La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).

RNA .

Esemplificare i principali modelli di trasmissione dei caratteri ereditari a livello cellulare e a livello di popolazione.

Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Riconoscere i diversi componenti della biosfera e indicarne i reciproci collegamenti

## CHIMICA

### Conoscenze

Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. La sicurezza in laboratorio: norme generali, le etichette dei prodotti chimici, simboli di pericolo e loro significato. Sostanza pura. Passaggi di stato.

Leggi ponderali della chimica. Elementi e composti. Teoria particellare della materia.

### Abilità

Riconoscere, preparare e separare miscugli. Riconoscere le etichette riguardanti la pericolosità dei reagenti chimici, conoscere il nome e l'uso delle principali attrezzature di laboratorio. Saper identificare una sostanza in base alle caratteristiche fisiche e chimiche.

Sapere utilizzare il modello particellare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.

Atomi e molecole. Le formule chimiche. Come si rappresentano le reazioni chimiche. Bilanciamento delle equazioni di reazione.

La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro.

La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia. Numero atomico, numero di massa, isotopi.

Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli.

I legami chimici e legami intermolecolari.

Nomenclatura chimica.

Le concentrazioni delle soluzioni: per cento in peso, molarità.

Gli scambi di energia nelle trasformazioni chimiche: processi eso- ed endenergetici.

Cinetica chimica.

L'equilibrio dinamico e il principio di Le Chatelier.

Le principali teorie acido-base, il pH, le reazioni acido-base.

Reazioni di ossido-riduzione: pile e celle elettrolitiche.

Idrocarburi, gruppi

Saper correlare, usando la mole, massa e numero di particelle. Saper risolvere semplici problemi di stechiometria.

Saper spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.

Comprendere che le proprietà fisiche e chimiche di un elemento variano periodicamente in funzione del numero atomico e della configurazione elettronica.

Comprendere la natura dei legami chimici intra- e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze.

Saper utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC.

Saper preparare quantità definite di soluzioni a concentrazione prefissata utilizzando strumenti di laboratorio.

Saper scrivere una reazione chimica completandola con le variazioni di energia.

Saper individuare e descrivere i fattori che influenzano la velocità di reazione.

Saper descrivere a livello macroscopico e molecolare una reazione chimica

funzionali e biomolecole.

all'equilibrio.

Saper spiegare il comportamento acido e basico utilizzando le teorie.

Saper interpretare la scala del pH. Saper scegliere e utilizzare strumenti per valutare il pH .

Saper riconoscere processi redox e interpretare il funzionamento di pile e celle elettrolitiche.

Dato un composto organico essere in grado di risalire alla classe di appartenenza e ad alcune proprietà fisico-chimiche.

## L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

In un territorio, come quello altoatesino, che funge da cerniera tra popoli, lingue e culture diverse, gli apprendimenti sviluppati nell'asse storico-sociale avranno a riferimento la dimensione europea come orizzonte che schiude nuove identità e nuova cittadinanza. Tutto questo in un tessuto plurale segnato dalla "reciprocità" che trova il suo alfabeto nell'incontro, nel confronto, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro come opportunità e risorsa.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, ai fini della comprensione della complessità dei fenomeni più frequenti e necessarie sono invece le connessioni meta-disciplinari. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

L'incontro con gli istituti del diritto e dell'economia è finalizzato a rafforzare le capacità analitiche ed ermeneutiche dei giovani nei confronti delle grandi problematiche della contemporaneità.

## L'ASSE STORICO-SOCIALE

Gli apprendimenti hanno sempre anche una dimensione educativa rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza e dunque anche rispetto al principio di responsabilità

La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'incontro con le scienze umane concorre alla conquista di quegli strumenti analitici ed ermeneutici raffinati che sono necessari a cogliere la complessità delle relazioni e dei nessi tra lo sviluppo dell'individuo e quello della specie. Le problematiche della società della conoscenza e quelle legate all'avvento dell'era digitale costituiscono il quadro problematico principale da cui attingere le motivazioni allo studio e all'approfondimento dei contenuti delle scienze umane.

Le attività e le discipline che fanno riferimento all'asse storico-sociale concorrono in modo privilegiato ad assolvere i compiti segnalati dal Parlamento e dal Consiglio europeo nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità è infatti possibile nella misura in cui le attività didattiche afferenti all'asse storico-sociale sono in grado di promuovere la progettualità individuale, la valorizzazione dell'attitudine a compiere scelte significative per la vita adulta, la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio nonché dei fondamenti che ne regolano il mercato del lavoro e della mobilità.

## STORIA

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di: riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione dal mondo arcaico al mondo contemporaneo, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storici locali, regionali, continentali, mondiali; padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi, saper formulare problemi rispetto a fenomeni storici, utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi, analizzare temi e questioni storiche controverse e socialmente sensibili; costruire testi argomentativi di tipo storiografico; distinguere le diverse funzioni sociali delle rievocazioni del passato in ambito civile, in ambito ideologico, in ambito storiografico, in ambito artistico in riferimento anche alla comunicazione storica con i media.; riconoscere le tracce presenti nel territorio come beni del patrimonio culturale, mettendo in relazione e integrando in una prospettiva unitaria le molteplici prospettive disciplinari.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali  
collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti

dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale **orientamento** per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici nel primo biennio sono individuati e selezionati dal docente tenendo conto della effettiva loro essenzialità e significatività ai fini della composizione organica di esaustivi e coerenti quadri di civiltà e processi di trasformazione e della concomitante necessità di valorizzare gli stili cognitivi degli studenti. In funzione di ciò, il docente di "Storia", in rapporto agli autonomi orientamenti del Collegio dei Docenti e sempre nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, valuta l'opportunità di adottare strategie didattiche flessibili in cui specifiche aggregazioni tematiche sono sviluppate dagli studenti in modo che ciascuna di esse rechi un proprio autonomo apporto alla conoscenza degli aspetti generali della disciplina.

Le scelte didattiche effettuate dal docente, in funzione dei risultati di apprendimento da conseguire al termine del percorso quinquennale sopra descritti e con riferimento alle predette competenze di base, sono **orientate** a mettere in grado lo studente, a conclusione del primo biennio di scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale) e comprendere la trama delle relazioni - economiche, sociali, politiche, culturali e ambientali - nella quale si è inseriti; di riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione del mondo arcaico, antico e medievale, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; di comprendere il rapporto e le interrelazioni tra eventi storici su scala mondiale e su scala locale; di valorizzare la storia

locale, cogliendone il rapporto con la storia mondiale, in una prospettiva di educazione al patrimonio e alla cittadinanza.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

### **Conoscenze**

Le grandi periodizzazioni della storia mondiale: caccia-pesca-raccolta, era preindustriale, era industriale, presente post- industriale, la globalizzazione.

La diffusione della specie umana sul pianeta (omizzazione, popolamento e grandi migrazioni).

Le strutture delle diverse tipologie di civiltà nel mondo antico e nel presente, in relazione alle diverse aree geografiche.

Aspetti significativi delle civiltà relative all'Antico Vicino Oriente e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

Aspetti significativi delle "civiltà classiche" greca e

### **Abilità**

Analizzare il rapporto che lega il nostro presente al lontano passato del mondo arcaico, antico e medievale.

Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti.

Comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche.

Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie foriere di grandi processi di trasformazione.

Comprendere i diversi tempi e modi di diffusione dei

romana e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

L'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e diffusione della civiltà islamica; imperi, regni e poteri territoriali dell'"alto medioevo" nelle diverse aree del mondo.

principali cambiamenti su scala mondiale nel mondo arcaico, antico e medievale.

Costruire periodizzazioni sui principali processi storici relativi al periodo studiato.

Individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà.

Riconoscere in ognuna delle civiltà studiate gli elementi di continuità, discontinuità e alterità rispetto al presente.

Utilizzare gli ambienti digitali come strumenti e fonti per la conoscenza storica.

Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.

Prendere coscienza degli stereotipi storiografici.

#### STORIA LOCALE

Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale con attenzione al patrimonio culturale del territorio (ad esempio: gli antichi abitanti del territorio; l'età romana; la cristianizzazione; le migrazioni baltiche, longobarde e slave; le forme della colonizzazione del territorio nell'Alto Medioevo).

Il patrimonio culturale del territorio.

#### STORIA LOCALE

Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale.

Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale.

Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale.

Ricostruire temi e aspetti del passato locale attraverso ricerche storico-didattiche con l'uso di fonti e testi storici

## **GEOGRAFIA**

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali  
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità:

L'articolazione dell'insegnamento di "Geografia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

### **Conoscenze**

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali:  
il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze;  
le diversità culturali (lingue, religioni)  
le migrazioni, la popolazione e la questione demografica;  
la relazione tra economia, ambiente e società;  
gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità);  
la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i

### **Abilità**

Lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).  
Saprà fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.  
Sarà capace di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di

continenti e i loro Stati più rilevanti.  
Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi trasversalmente nell'arco dell'intero quinquennio.

comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).  
Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

Il docente di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L’articolazione dell’insegnamento di “Diritto ed economia” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento

per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di "Storia" e di "Diritto ed economia" e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della L. 169 del 30/10/2008 che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

#### Conoscenze

#### Abilità

Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit)  
 Fonti normative e loro gerarchia  
 Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri  
 Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)  
 Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano  
 Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano  
 Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche

Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati  
 Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire  
 Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura  
 Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica  
 Reperire le fonti normative con particolare riferimento

(processi di crescita e squilibri dello sviluppo)	al settore di studio
Forme di stato e forme di governo	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana	Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione
Istituzioni locali, nazionali e internazionali	Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali
Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni	Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio
Redazione del curriculum vitae secondo il modello europeo e tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)	Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete
	Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo

## **RELIGIONE**

### **Profilo giuridico della disciplina**

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. 10 febbraio 1983, n.89 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino–Alto Adige/Südtirol in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e patrizio.

### **PROFILO GENERALE**

L'insegnamento della religione risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore e la necessità di un adeguato approfondimento della cultura religiosa e nello specifico del contributo che la tradizione giudaico-cristiana – il cattolicesimo in particolare – hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico della nostra civiltà.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e culturalmente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il docente di religione concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di arricchire la formazione globale della

persona sia dal punto di vista di un approfondimento degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza che da quello di una conoscenza adeguata dell'esperienza religiosa nei suoi presupposti antropologici e storico-culturali.

Tale conoscenza oggi, a prescindere dalle opzioni di fede, è resa ancor più necessaria dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro con culture diverse. Ciò significa che l'insegnamento della religione intende offrire contenuti e strumenti di interpretazione del contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione si presta tra l'altro a mediare tra loro diversi ambiti disciplinari (filosofici, storico-umanistici, antropologici), concentrandoli sull'analisi di un fenomeno talmente universale e complesso da non potersi considerare risolto in modo esaustivo in alcuna delle discipline che se ne occupano. Da ciò deriva la sua piena legittimità culturale. È inoltre bene ribadire che senza una conoscenza adeguata della tradizione giudaico-cristiana, sin dalla sua radice biblica, risulterebbe difficile comprendere molte delle coordinate fondamentali che animano ancora oggi le nostre concezioni della vita e del mondo.

Per quanto riguarda poi la cultura italiana, va da sé che un'attenzione specifica è da rivolgersi allo studio del cristianesimo nella sua espressione cattolica, dal punto di vista sia storico che dottrinale.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce – anche per i non cristiani – una condizione imprescindibile per lo sviluppo di un dialogo consapevole tra culture e religioni diverse.

Nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla legislazione concordataria, va infine precisato che l'insegnamento della

religione, avendo finalità non catechistiche ma conoscitive e culturali, viene offerto nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ciascuno, con l'intento di scorgere nella diversità non un limite ma un fattore di arricchimento

#### Competenze alla fine del biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**verbalizzare** la ricerca e le domande sulla dimensione trascendente dell'esistenza presenti nell'esperienza religiosa e in particolare nella tradizione giudaico-cristiana;

**riconoscere e distinguere** convinzioni di tipo religioso rispetto ad altre visioni della vita;

**cogliere** le esperienze religiose nella storia della vita individuale e collettiva;

**riconoscere** l'importanza delle indicazioni etiche delle religioni e prendere posizione sulla loro rilevanza per le proprie scelte personali;

**accorgersi** delle forme espressive religiose (simboli, miti, credenze, ecc.) e riconoscerle in contesti diversi;

**cogliere** in maniera differenziata le varie forme di descrizione della realtà sapendosi confrontare e orientare tra le risposte di diverse culture e scienze;

**percepire e valutare**, senza pregiudizi, la complessità delle esperienze religiose e culturali

## PRIMO BIENNIO

L'articolazione dell'insegnamento di religione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>L'adolescenza:</b> problematiche e conflitti nella relazione con se stessi, con gli altri e con la realtà nella ricerca della propria identità	<b>Imparare a riflettere</b> sulla propria vita e sulla propria esperienza
<b>Libertà</b> e forme di dipendenza. Libertà e responsabilità nell'agire	<b>Prendere coscienza</b> dei limiti e delle forme di condizionamento nelle proprie scelte e nelle proprie azioni
<b>Le grandi problematiche sociali:</b> la giustizia, l'uguaglianza, i diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente. La dottrina sociale cristiana.	<b>Comprendere</b> la realtà relazionale della vita umana e sapersi confrontare formulando un proprio punto di vista sulla società
<b>Approcci</b> culturali, filosofici e religiosi alle questioni di senso	<b>Comprendere</b> il senso e la legittimità degli interrogativi sul trascendente
<b>Segni e tracce</b> del religioso nelle culture e nelle epoche storiche	<b>Saper motivare</b> le proprie convinzioni nei riguardi della religione e saper comunicare la propria esperienza in merito
<b>Manifestazione</b> del religioso e della religione nella vita e nella cultura contemporanea:	<b>Considerare</b> la presenza di segni religiosi in diversi contesti di vita e i loro modi di

simboli, feste, riti e liturgie, ecc.	espressione (testi, immagini, musica, ecc)
<b>Strutture</b> fondamentali, differenze e affinità tra le grandi religioni mondiali	<b>Saper discernere</b> le differenze culturali e religiose senza pregiudizi o stereotipi
<b>Religioni monoteiste:</b> cenni generali su ebraismo, cristianesimo, islam, con particolare riferimento alla loro presenza sul territorio	<b>Comparare</b> le religioni monoteiste e sapersi confrontare su questo
<b>Presenza</b> degli apporti del cristianesimo nell'arte, nella letteratura e nei sistemi di pensiero	<b>Descrivere</b> l'influenza che il cristianesimo ha esercitato sulla storia e sulla cultura
<b>La dignità</b> della vita e la concezione della persona nel cristianesimo	<b>Confrontarsi</b> con le attuali problematiche etiche e saper valutare le possibilità di orientamento offerte dalla visione cristiana del mondo e dell'uomo
<p><b>Nota esplicativa per i licei</b></p> <p>L'insegnamento della religione condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'insegnamento della religione si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche</p>	

attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

# LICEO DELLE SCIENZE UMANE

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai

luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;  
possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

## **L'Asse dei linguaggi**

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione, produzione e interazione, scritta e orale; una sempre più sicura competenza sia nella seconda lingua sia in almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana e le competenze nella seconda lingua sono indispensabili, nel nostro contesto multilingue e multiculturale, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Inoltre, le competenze comunicative e culturali nella seconda lingua e nelle lingue straniere facilitano la mediazione e la comprensione della cultura del vicino e delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

La riflessione sulla lingua e il confronto con le altre lingue facilitano la formazione plurilingue, grazie all'uso consapevole dei codici linguistici, dei testi, delle situazioni e delle strategie comunicative.

La fruizione e l'uso dei linguaggi espressivi (letterario, artistico e musicale) permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle emozioni, delle sensibilità individuali e delle capacità creative.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del

loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il docente di Lingua e letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali, europee ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, culturali ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Letteratura italiana" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente sul patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in una prospettiva interculturale.

Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione cognitiva degli strumenti della comunicazione multimediale.

#### **Conoscenze**

#### **Abilità**

##### **Lingua**

Strutture essenziali e caratteristiche dei testi orali e scritti (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi).

Il sistema e le strutture

##### **Lingua**

##### **ascolto**

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, anche di discreta ampiezza e complessità.

- Ascoltare adottando

fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli, secondo la moderna ricerca grammaticale.

Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.

Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica: varietà linguistiche, registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, linguaggi settoriali, rapporti e confronti con le altre lingue.

opportune strategie di attenzione e comprensione

#### **parlato**

- Padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui, nel dialogo e nella discussione, rispettando i turni verbali.

#### **lettura**

- Leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali.
- Acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura.
- Utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti, schemi, mappe).
- Individuare la struttura dei testi continui e non

continui con particolare attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti.

- Evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano, istituendo collegamenti interdisciplinari con la storia, le scienze, le arti figurative e il cinema.

#### **scrittura**

- Scrivere una varietà di forme testuali coerenti e coese, su argomenti e per scopi diversi, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali.
- Controllare il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione.

#### **Letteratura**

Testi e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica, con particolare attenzione a testi e autori della letteratura italiana contemporanea.

I principali generi letterari e le loro caratteristiche, principali figure retoriche,

#### **Letteratura**

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana, europea e di altri paesi.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, introducendo anche i metodi di analisi del testo ( ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).
- Formulare ed esprimere

cenni di metrica.

### **Riflessione sulla lingua**

Conoscenze metalinguistiche sulla lingua e sui testi.

valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.

### **Riflessione sulla lingua**

Applicare le conoscenze metalinguistiche, per migliorare la comprensione e produrre testi efficaci.

### **Strategie**

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i principali strumenti di consultazione, compresi quelli multimediali.

## DEUTSCH ALS ZWEITSPRACHE

Die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer tragen dazu bei, dass die Schülerinnen und Schüler am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2<sup>[1]</sup> des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Die Schülerinnen und Schüler können mündlich und schriftlich mit dem deutschsprachigen interkulturellen Umfeld interagieren, die eigene Meinung überzeugend äußern und vertreten, Lernprozesse mit Hilfe unterschiedlicher Lernformen bewusst mitgestalten und fächerübergreifende Verbindungen herstellen. Der Zweitsprachunterricht unterstützt die Schülerinnen und Schüler dabei, Schlüsselqualifikationen zu erwerben, die sie in unterschiedlichen Kontexten anwenden können.

Beim Erreichen dieser Ziele muss sich der Zweitsprachunterricht in Südtirol besonderen Herausforderungen stellen: einerseits einer sich ständig verändernden multikulturellen Wirklichkeit und andererseits einer besonderen politisch-gesellschaftlichen Situation, in der ethnische Konflikte aus der Vergangenheit noch spürbar sind.

Das prägt die didaktisch-methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts, wie sie in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert sind. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schülerinnen und Schülern, für die die Notwendigkeit autonomen und lebenslangen Lernens eine Selbstverständlichkeit wird.

Diese Entwicklungsrichtlinien stehen in enger Verbindung mit den Rahmenrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols und behalten als verbindliche Grundlage für die curriculare Planung und die Umsetzung im Unterricht ihre Gültigkeit.

Im Zweitsprachunterricht der Oberschule werden innovative

didaktische Vorhaben wie der Sach- und Fachunterricht in Deutsch auf der Grundlage des Artikels 14, Absatz 5 des LG Nr. 5 vom 16.07.2008 und der Vorgaben des Beschlusses Nr. 5053 vom 06.10.1997 ermöglicht. Schul- und Klassenpartnerschaften – auch in virtueller Form -, Auslandsaufenthalte, das Zweitsprachjahr im zweiten Biennium u.ä. werden von der Schule und den entsprechenden Institutionen angeboten, um die erworbenen sprachlichen Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler auszubauen und das interkulturelle Lernen zu fördern.

### ERSTES BIENNIUM

Um die oben angeführten Ziele am Ende der Oberschule zu erreichen, richten die Zweitsprachenlehrerinnen und Zweitsprachenlehrer im ersten Biennium ihren Unterricht danach aus, dass die Schülerinnen und Schüler grundlegende Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B1[2] des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren. Sie können die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich entsprechend den grundlegenden Kommunikationssituationen verstehen und anwenden.

Kenntnisse	Fertigkeiten
Hören	
Themen, die dem Entwicklungsstand, den persönlichen Erfahrungen und den individuellen Interessen der SchülerInnen gerecht werden;	<p>einfache Äußerungen, Stellungnahmen, Anweisungen, Alltagssprache - auch mundartlich gefärbt -, einfache authentische Texte verstehen;</p> <p>einfachen Vorträgen, authentischen Hörverständnistexten aus verschiedensten Medien – aus ihrem Erfahrungsbereich</p>

	- in normalem Sprechtempo folgen;
Sprechen	
Impulse aus den verschiedensten Bereichen bieten authentische Sprechanlässe: z.B. das Klassenzimmer, das schulische Umfeld, Zeitgeschehen, Literatur, Kunst, Wissenschaft u.a.;	<p>Eigene Erfahrungen und Eindrücke verständlich in der Standardsprache äußern;</p> <p>in einfachen Gesprächen/ Sachgesprächen und Diskussionen (z.B. in der Klasse) adäquat reagieren /interagieren und die eigene Meinung begründen;</p> <p>Arbeitsabläufe, Pläne und Tabellen/Grafiken/Bilder beschreiben und erklären;</p> <p>über einfache Themen referieren;</p> <p>zu einfachen literarischen Texten Stellung nehmen;</p> <p>einfache Strategien entwickeln, um Texte anderen verständlich/er zu machen;</p>
Lesen	
Sachtexte in Form von authentischen Materialien verschiedenster Art, geeignete literarische Gattungen und Ganzwerke aus der Jugendliteratur	<p>Einfache sachliche und literarische Texte – auch Ganzwerke –global und stellenweise detailliert verstehen, auch mit Hilfe von Wörterbüchern;</p> <p>Lesestrategien entwickeln, um den Leseprozess zu</p>

	<p>erleichtern und zu fördern;</p> <p>Gliederung, Argumentation und Merkmale der spezifischen Texte im Ansatz erkennen;</p> <p>Grafiken, Daten und Bildern wesentliche Informationen entnehmen;</p>
Schreiben	
<p>Global- und Detailfragen zum Text beantworten, Dialog, Brief, Blog, E-Mail, einfache Beschreibung und Charakterisierung, Zusammenfassung,</p> <p>Leseergebnisse in Stichworten/Lesetagebüchern usw. festhalten, Bericht, Stellungnahme, Geschichten zu Ende schreiben/fortsetzen, Paralleltext, Geschichten verfassen;</p>	<p>Einfache Textsorten unter Berücksichtigung der spezifischen Merkmale produzieren und redigieren;</p> <p>Einfache Texte gliedern (z. B. durch Abschnitte und Überschriften), zusammenfassen und zu den Aussagen verständlich und adressatenbezogen Stellung nehmen;</p> <p>auf Schreibimpulse kreativ reagieren;</p>
Reflexion über Sprache	
<p>Lexikalische Besonderheiten: Komposita, Prä- und Suffixe, trennbare/untrennbare Verben, Gebrauch der Modalverben, falsche Freunde, Interferenzen;</p>	<p>Über lexikalische, syntaktische, morphologische, phonetische und orthografische Besonderheiten der deutschen Sprache – auch im kontrastiven Sprachvergleich –</p>

	reflektieren;
Syntax: Haupt- und Nebensätze, Entscheidungs- und Ergänzungsfragen, Konnektoren;	

Morphologie: Verben und ihre Zeitformen (Gegenwart, Vergangenheit, Zukunft),  
 Rektion der wichtigsten Verben; Präpositionen;  
 Deklination der Artikel, Substantive, Adjektive;  
 Modus: Imperativ und Konjunktiv 2;

Phonetik: elementare Ausspracheregeln der deutschen Sprache,  
 Prosodie;

die häufigsten grammatikalischen Begriffe (Wortarten und Satzglieder);

Rechtschreibung und Zeichensetzung

[\[1\]](#) B2 Niveau (GER): Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile verschiedener Möglichkeiten angeben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

<sup>[2]</sup> B1 Niveau (GERR): Kann die Hauptpunkte verstehen, wenn klare Standardsprache verwendet wird und wenn es um vertraute Dinge aus Arbeit, Schule, Freizeit usw. geht. Kann die meisten Situationen bewältigen, denen man auf Reisen im Sprachgebiet begegnet. Kann sich einfach und zusammenhängend über vertraute Themen und persönliche Interessengebiete äußern. Kann über Erfahrungen und Ereignisse berichten, Träume, Hoffnungen und Ziele beschreiben und zu Plänen und Ansichten kurze Begründungen oder Erklärungen geben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

## LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (Lingua inglese)

Il docente di Lingua e cultura inglese concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

padroneggiare la lingua inglese a un livello riconducibile almeno al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)<sup>17</sup>

analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con attenzione a tematiche comuni a più discipline

servirsi della lingua inglese per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio

usare consapevolmente strategie comunicative e di

apprendimento efficaci, mutuati anche dai processi di

apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lo studio della lingua e della cultura inglese deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative

---

Livello B2 (Progresso) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: “È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”

all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1 del QCER<sup>18</sup>, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua inglese in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la Lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e campus di apprendimento potranno essere integrati nel percorso biennale.

Conoscenze	Abilità
Lessico e fraseologia idiomatica frequenti,	Comprendere in modo essenziale testi orali e

---

Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport, luoghi di socializzazione) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari).

scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo semplice ipotesi e opinioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

#### Semplici testi

descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.);

narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie flash trasmesse dai media con o senza supporto d'immagine ecc.);

espositivi (brevi relazioni, articoli e video divulgativi);  
argomentativi (discussioni e semplici articoli di costume su argomenti familiari).

Produrre testi orali e scritti lineari, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere situazioni ed esperienze, per esprimere in modo semplice opinioni e impressioni su argomenti familiari (casa, scuola, famiglia, tempo libero ecc.).

Interagire, in maniera adeguata al contesto, in conversazioni brevi e chiare, anche con parlanti nativi, su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.

Testi espressivi, quali semplici poesie, canzoni, brevi film o video.

Comprendere gli aspetti socio-culturali più caratterizzanti dei Paesi in cui si parla la lingua inglese.

Testi discontinui (carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici questionari, semplici tabelle e grafici

Riconoscere similarità e diversità tra alcuni

<p>accompagnati da immagini e didascalie).</p>	<p>fenomeni culturali di Paesi in cui si parla la lingua inglese e la cultura del nostro Paese.</p>
<p>Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura</p>	<p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p>
<p>Frasi principali e frasi secondarie collegate da connettivi coordinanti e subordinanti, quali "because, if ecc."</p>	<p>Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari, film, video ecc. per coglierne le principali specificità.</p>
<p>Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.</p>	<p>Utilizzare un repertorio lessicale e di espressioni adeguato a esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e impressioni ed esprimere opinioni in modo semplice.</p>
<p>Principali modalità per formulare ipotesi, esprimere volontà e desideri.</p>	<p>Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.</p>
<p>Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).</p>	
<p>Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute</p>	

Mediare testi espressi in inglese a interlocutori che non li comprendono, servendosi di semplici strategie (lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario ecc.).

### Strategie

Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità e sulle strategie di apprendimento acquisite al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

## LINGUA E CULTURA LATINA

Il docente di Lingua e letteratura latina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, di testi significativi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali; comparare, nelle loro linee essenziali e con particolare attenzione al lessico, i sistemi linguistici dell'italiano e del latino, cogliendone gli elementi di continuità e di cambiamento; servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico; interpretare e commentare opere in prosa ed in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

leggere e comprendere testi significativi della letteratura latina nel loro complesso

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e Cultura Latina" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe per l'asse dei linguaggi.

Dal punto di vista metodologico, nello studio del latino sarà importante partire il più possibile dal testo opportunamente

contestualizzato.

Ferma restando l'importanza di una solida conoscenza del sistema grammaticale e la necessità di evitare un apprendimento puramente astratto del medesimo, può risultare interessante - per perseguire tale obiettivo - l'applicazione anche di metodi diversi da quello tradizionale, come ad esempio quelli di tipo induttivo.

Si ribadisce l'opportunità di porre al centro dell'apprendimento linguistico anche lo studio del lessico, evitando il più possibile che l'alunno consulti il vocabolario come "strumento taumaturgico".

### Conoscenze

### Abilità

la flessione nominale e verbale e, nelle linee generali, le principali strutture sintattiche;	leggere scorrevolmente;
la sintassi dei casi;	riconoscere le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo;
conoscenza, nelle linee essenziali, del contesto storico-culturale cui appartengono i testi da tradurre;	riconoscere i connettivi testuali e le parole chiave;
conoscenza sicura di un vocabolario di base riconducibile almeno ad alcuni degli ambiti più significativi della vita e della cultura romane (ad es: la famiglia, il diritto, la politica ecc)	formulare e verificare ipotesi di traduzione, motivando le proprie scelte;

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Il docente di scienze motorie concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: raggiungere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria; maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambiti;

conseguire da parte dello studente, la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo psico-fisico; stimolare le capacità motorie dello studente, sia coordinative sia condizionali, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di competenze motorie e prestazioni sportive.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico sia verbale sia non verbale. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali sia di squadra, devono concorrere a scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata;

Maturare nello studente, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare, un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo.

Al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate.

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui

praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche, collaborando con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità

conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale e adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

praticare degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per favorire l'orientamento in contesti diversificati e il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente

**Conoscenze**

**Abilità**

C1 – Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento

C2 - Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo...)

C3 - Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.

C4 – Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo esterno ed interno

C5 - Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale. La terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.

C6 - I principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto

C7 – Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.

A1 – Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse

A2 - Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport

A3 –Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica

A4 - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.

A5 – Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

A6 – Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

A7 – Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere

A8 – Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

L'attività motoria e sportiva in ambienti acquatici.

C8 – Conoscere alcune  
attività motorie e sportive in  
ambiente naturale

Allenare la resistenza.  
Elementi della pallanuoto e  
del nuoto di salvamento

## MUSICA

Il docente di Musica concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

possedere piena consapevolezza ed utilizzare gli elementi costitutivi dell'espressione e del linguaggio musicale

utilizzare codici di notazione musicale in modo autonomo e consapevole sia sul piano della lettura che della scrittura

leggere ed eseguire, con voce e con strumenti, individualmente e in gruppo, melodie e sequenze ritmiche

trascrivere, sotto dettatura, semplici melodie nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, melodico, intervallare, nonché l'agogica e la dinamica

analizzare, all'ascolto e con partitura e utilizzando terminologia appropriata, musiche e opere di vario genere, stile ed epoca, cogliendo caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico), storiche e relazioni sintattico-formali

conoscere e utilizzare strumenti tecnologici musicali e multimediali

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

utilizzare conoscenze e tecniche dell'espressione e del linguaggio musicale per una fruizione consapevole del patrimonio musicale e artistico

interpretare, in base alle competenze tecniche acquisite, brani vocali e strumentali d'insieme

utilizzare strumenti tecnologici musicali multimediali

L'articolazione dell'insegnamento di Musica in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

Nel primo biennio il docente di Musica definisce - nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe - il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze	Abilità
Elementi, concetti, terminologie e pratiche dell'espressione e del linguaggio musicale nei suoi aspetti fruitivi e produttivi; codici e modalità di notazione, tradizionale e non, simbologie specifiche	Discriminare all'ascolto e descrivere suoni; riconoscere, analizzare, contestualizzare, rappresentare, in modi formali ed informali, altezza, durata, timbro, agogica, dinamica, forma, brani e opere musicali di diversa provenienza
Il suono e sue caratteristiche fisiche, la voce umana, gli strumenti musicali e le loro classificazioni, organici strumentali e forme musicali, elementi di direzione d'orchestra e corale, elementi di acustica	Trascrivere all'ascolto ritmi e semplici melodie Eseguire individualmente, con voce e strumenti, per imitazione, per lettura, per improvvisazione, semplici ritmi, melodie, brani musicali Eseguire, individualmente e in gruppo, curando espressione e fraseggio, sequenze ritmiche, melodiche, filastrocche e giochi musicali, canoni e semplici musiche utilizzando voce, corpo,
Elementi, strumenti, tecniche informatiche e multimediali funzionali alla comprensione ed all'utilizzo dell'espressione musicale nelle sue	

molteplici forme e  
integrazioni con altri  
linguaggi ed espressioni  
artistiche

movimento, strumenti  
didattici

Inventare, individualmente e  
in gruppo, semplici canzoni  
e musiche utilizzando voce,  
corpo, movimento, oggetti  
sonori, strumenti musicali  
diversi

Dirigere gruppi vocali e  
strumentali, cantare in coro

Utilizzare strumenti e  
tecniche informatiche e  
multimediali per la  
comprensione  
dell'espressione musicale  
nelle sue molteplici forme  
Progettare e realizzare  
performance musicali e  
multimediali

## L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nella capacità di utilizzare l'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vigilare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

## **MATEMATICA con elementi di informatica**

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere le nozioni basilari di statistica e calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate, sapendo anche utilizzare esempi semplici di modellizzazione; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

L'articolazione dell'insegnamento di "Matematica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce l'uso della didattica laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, se presente

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Irrazionalità di <math>\sqrt{2}</math>.</li> <li>• I sistemi di numerazione</li> <li>• Espressioni algebriche; principali operazioni. Monomi e polinomi: operazioni e proprietà. Fattorizzazione di polinomi. MCD e mcm di polinomi. Frazioni algebriche.</li> <li>• Equazioni e disequazioni</li> </ul>	<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...)</li> <li>• Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.</li> <li>• Risolvere brevi</li> </ul>

<p>di primo e secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado</li> <li>• Vettori e prime operazioni</li> </ul>	<p>espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice</p>
<p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</li> <li>• Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Teoremi di Euclide, Pitagora, Talete (senza pretesa di costruire un sistema assiomatico completo; indicazione del percorso, con attività)</li> <li>• Circonferenza e cerchio</li> <li>• Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</li> <li>• Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni</li> <li>• Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti.</li> <li>• Funzioni circolari e loro applicazione nella risoluzione dei triangoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche, passando dal linguaggio naturale a quello algoritmico; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici</li> <li>• Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi</li> <li>• Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati</li> <li>• Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e verificarne la correttezza dei risultati</li> <li>• Applicare il concetto di vettore a semplici, eventualmente anche di fisica</li> </ul>
<p><u>Relazioni e funzioni</u></p>	<p><u>Geometria</u></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano cartesiano e il concetto di funzione (anche con il linguaggio degli insiemi)</li> <li>• Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e quadratica.</li> <li>• Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale</li> <li>• Costruire figure anche utilizzando programmi di geometria dinamica.</li> <li>• Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li> <li>• Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano</li> <li>• Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</li> <li>• Risolvere triangoli in casi semplici, anche della fisica</li> </ul>
<p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati, loro organizzazione e rappresentazione</li> <li>• Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche</li> <li>• Valori medi e misure di variabilità.</li> <li>• Significato della probabilità e sue valutazioni</li> </ul>	<p><u>Relazioni e funzioni</u></p>
<p><u>Elementi di informatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcuni software specifici per la matematica (foglio di calcolo o un software di geometria dinamica)</li> <li>• Concetto di algoritmo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi</li> <li>• Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione</li> <li>• Rappresentare graficamente equazioni di primo e secondo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di</li> </ul>

funzione

- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico
- Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti

Dati e previsioni

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati
- Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta
- Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Calcolare la probabilità di eventi elementari

## L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che – al di là degli indirizzi di studio che lo implicano necessariamente come protocollo operativo – ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e il conseguimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità

scientifico e tecnologico, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuta conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## **SCIENZE NATURALI E SCIENZE INTEGRATE**

I docenti dell'area concorrono a fare conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento e formazione che consentano un approccio scientifico nell'osservare, sperimentare, comprendere i fenomeni, le relazioni e gli oggetti emergenti dalla realtà circostante. Le tappe del percorso di apprendimento e formazione nel settore scientifico seguono una logica ricorsiva ed incrementale e mai puramente sequenziale.

Nello specifico lo studente sarà competente nel:

utilizzare concetti, metodi e strumenti di indagine propri del metodo scientifico

osservare, sperimentare, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate

applicare e valutare strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà

effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti

risolvere situazioni problematiche utilizzando i linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale

porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in un dimensione storica, culturale, etica,

con la consapevolezza della storicità dei saperi

operare scelte mirate allo sviluppo della qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale.

## **SCIENZE INTEGRATE**

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di fare acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione

dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate  
osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità  
analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia e di energia a partire dall'esperienza  
essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'articolazione dell'insegnamento delle scienze naturali e delle scienze integrate in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica dei docenti in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente, nella prospettiva dell'insegnamento delle discipline sperimentali, organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il deciso supporto di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico. Il docente valorizza nel percorso dello studente, l'apporto di tutte le discipline con i loro specifici linguaggi, al fine di approfondire argomenti legati alla crescita culturale e civile degli studenti, come a titolo esemplificativo, le tematiche inerenti la salute umana, lo sviluppo sostenibile, l'intreccio tra scienza e tecnologia

## SCIENZE DELLA TERRA

### **Conoscenze**

Orientamento.  
La cartografia.  
Coordinate geografiche:  
latitudine e longitudine,  
paralleli e meridiani.  
Il Sistema Universo.  
Il Sistema solare e la Terra.  
Dinamica endogena:

### **Abilità**

Saper utilizzare gli elementi di riferimento nella realtà quotidiana.  
Leggere e utilizzare correttamente le rappresentazioni e gli strumenti della cartografia.  
Usare le scale di riduzione,

struttura della Terra, tettonica a placche, sismicità e vulcanismo. I minerali e le loro proprietà fisiche; le rocce e i fossili. Dinamica esogena nelle tre geosfere. L'idrosfera: caratteristiche fisiche e chimiche delle acque; il ciclo dell'acqua. L'atmosfera: caratteristiche fisiche e chimiche. I fenomeni meteorologici. Il clima; cause e conseguenze delle modificazioni climatiche. Le emergenze: estremizzazione dei fenomeni meteorologici, la risorsa acqua, desertificazione.

la bussola e coordinate geografiche. Conoscere le principali ipotesi cosmologiche. Identificare i fenomeni astronomici come conseguenza dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra sul pianeta. Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. Inquadrare orogenesi, vulcanismo, sismicità nella teoria unificante della tettonica a placche. Riconoscere elementi e fenomeni caratterizzanti la litosfera locale. Utilizzare semplici chiavi di classificazione delle rocce. Interpretare caratteristiche chimico-fisiche in relazione al ciclo litogenetico. Identificare le caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici. Saper leggere e interpretare i dati meteorologici. Individuare le cause dei fenomeni meteorologici e le loro influenze positive e negative sulla vita e sulle attività dell'uomo, anche sul lungo periodo.

## BIOLOGIA

### Conoscenze

Citologia : livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; cellula procariota, cellula eucariota).  
Fisiologia cellulare.  
Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.  
I virus e prioni.  
Organizzazione uni e pluricellulare: la diversità dei viventi.  
Teorie interpretative dell'evoluzione delle specie.  
Origine della vita.  
Il corpo umano come un sistema complesso.  
La salute umana.  
Le malattie: prevenzione, igiene e stili di vita.  
La riproduzione. Il genoma.  
Nascita e sviluppo della genetica.  
Genetica e biotecnologie.  
Ecologia.  
Ecosistemi : ruoli trofici, cicli biogeochimici, flussi energetici.

### Abilità

Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.  
Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.  
Collegare strutture e funzioni della cellula.  
Indicare le caratteristiche dei viventi e utilizzarle per riconoscere e classificare gli organismi in chiave evolutiva.  
Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.  
Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.  
Saper riconoscere e discutere modelli e stili di vita.  
Descrivere la struttura e le funzioni del DNA e degli RNA .  
Esemplificare i principali modelli di trasmissione dei caratteri ereditari a livello

I livelli di organizzazione degli ecosistemi.

Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei cicli produttivi.

La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).

cellulare e a livello di popolazione.

Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Riconoscere i diversi componenti della biosfera e indicarne i reciproci collegamenti

## CHIMICA

### Conoscenze

Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. La sicurezza in laboratorio: norme generali, le etichette dei prodotti chimici, simboli di pericolo e loro significato. Sostanza pura. Passaggi di stato.

Leggi ponderali della chimica.

Elementi e composti. Teoria particellare della materia.

Atomi e molecole. Le formule chimiche. Come si rappresentano le reazioni chimiche. Bilanciamento delle equazioni di reazione.

### Abilità

Riconoscere, preparare e separare miscugli.

Riconoscere le etichette riguardanti la pericolosità dei reagenti chimici, conoscere il nome e l'uso delle principali attrezzature di laboratorio.

Saper identificare una sostanza in base alle caratteristiche fisiche e chimiche.

Sapere utilizzare il modello particellare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.

Saper correlare, usando la mole, massa e numero di particelle. Saper risolvere semplici problemi di stechiometria.

Saper spiegare la struttura

La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro.

La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia. Numero atomico, numero di massa, isotopi.

Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli.

I legami chimici e legami intermolecolari.

Nomenclatura chimica.

Le concentrazioni delle soluzioni: per cento in peso, molarità.

Gli scambi di energia nelle trasformazioni chimiche: processi eso- ed endenergetici.

Cinetica chimica.

L'equilibrio dinamico e il principio di Le Chatelier.

Le principali teorie acido-base, il pH, le reazioni acido-base.

Reazioni di ossido-riduzione: pile e celle elettrolitiche.

Idrocarburi, gruppi funzionali e biomolecole.

elettronica a livelli di energia dell'atomo.

Comprendere che le proprietà fisiche e chimiche di un elemento variano periodicamente in funzione del numero atomico e della configurazione elettronica.

Comprendere la natura dei legami chimici intra- e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze.

Saper utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC.

Saper preparare quantità definite di soluzioni a concentrazione prefissata utilizzando strumenti di laboratorio.

Saper scrivere una reazione chimica completandola con le variazioni di energia.

Saper individuare e descrivere i fattori che influenzano la velocità di reazione.

Saper descrivere a livello macroscopico e molecolare una reazione chimica all'equilibrio.

Saper spiegare il comportamento acido e basico utilizzando le teorie.

Saper interpretare la scala del pH. Saper scegliere e utilizzare strumenti per

valutare il pH .  
Saper riconoscere processi  
redox e interpretare il  
funzionamento di pile e  
celle elettrolitiche.  
Dato un composto organico  
essere in grado di risalire  
alla classe di appartenenza  
e ad alcune proprietà  
fisico-chimiche.

## L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

In un territorio, come quello altoatesino, che funge da cerniera tra popoli, lingue e culture diverse, gli apprendimenti sviluppati nell'asse storico-sociale avranno a riferimento la dimensione europea come orizzonte che schiude nuove identità e nuova cittadinanza. Tutto questo in un tessuto plurale segnato dalla "reciprocità" che trova il suo alfabeto nell'incontro, nel confronto, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro come opportunità e risorsa.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, ai fini della comprensione della complessità dei fenomeni più frequenti e necessarie sono invece le connessioni meta-disciplinari. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

L'incontro con gli istituti del diritto e dell'economia è finalizzato a rafforzare le capacità analitiche ed ermeneutiche dei giovani nei confronti delle grandi problematiche della contemporaneità.

Gli apprendimenti hanno sempre anche una dimensione

educativa rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza e dunque anche rispetto al principio di responsabilità

La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'incontro con le scienze umane concorre alla conquista di quegli strumenti analitici ed ermeneutici raffinati che sono necessari a cogliere la complessità delle relazioni e dei nessi tra lo sviluppo dell'individuo e quello della specie. Le problematiche della società della conoscenza e quelle legate all'avvento dell'era digitale costituiscono il quadro problematico principale da cui attingere le motivazioni allo studio e all'approfondimento dei contenuti delle scienze umane.

Le attività e le discipline che fanno riferimento all'asse storico-sociale concorrono in modo privilegiato ad assolvere i compiti segnalati dal Parlamento e dal Consiglio europeo nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità è infatti possibile nella misura in cui le attività didattiche afferenti all'asse storico-sociale sono in grado di promuovere la progettualità individuale, la valorizzazione dell'attitudine a compiere scelte significative per la vita adulta, la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio nonché dei fondamenti che ne regolano il mercato del lavoro e della mobilità.

## STORIA

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di: riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione dal mondo arcaico al mondo contemporaneo, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storici locali, regionali, continentali, mondiali; padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi, saper formulare problemi rispetto a fenomeni storici, utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi, analizzare temi e questioni storiche controverse e socialmente sensibili; costruire testi argomentativi di tipo storiografico; distinguere le diverse funzioni sociali delle rievocazioni del passato in ambito civile, in ambito ideologico, in ambito storiografico, in ambito artistico in riferimento anche alla comunicazione storica con i media.; riconoscere le tracce presenti nel territorio come beni del patrimonio culturale, mettendo in relazione e integrando in una prospettiva unitaria le molteplici prospettive disciplinari.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali  
collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti

dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale **orientamento** per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici nel primo biennio sono individuati e selezionati dal docente tenendo conto della effettiva loro essenzialità e significatività ai fini della composizione organica di esaustivi e coerenti quadri di civiltà e processi di trasformazione e della concomitante necessità di valorizzare gli stili cognitivi degli studenti. In funzione di ciò, il docente di "Storia", in rapporto agli autonomi orientamenti del Collegio dei Docenti e sempre nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, valuta l'opportunità di adottare strategie didattiche flessibili in cui specifiche aggregazioni tematiche sono sviluppate dagli studenti in modo che ciascuna di esse rechi un proprio autonomo apporto alla conoscenza degli aspetti generali della disciplina.

Le scelte didattiche effettuate dal docente, in funzione dei risultati di apprendimento da conseguire al termine del percorso quinquennale sopra descritti e con riferimento alle predette competenze di base, sono **orientate** a mettere in grado lo studente, a conclusione del primo biennio di scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale) e comprendere la trama delle relazioni - economiche, sociali, politiche, culturali e ambientali - nella quale si è inseriti; di riconoscere e comprendere le strutture e i processi di trasformazione del mondo arcaico, antico e medievale, le specificità e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale; di comprendere il rapporto e le interrelazioni tra eventi storici su scala mondiale e su scala locale; di valorizzare la storia locale, cogliendone il rapporto con la storia mondiale, in

una prospettiva di educazione al patrimonio e alla cittadinanza.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

### **Conoscenze**

Le grandi periodizzazioni della storia mondiale: caccia-pesca-raccolta, era preindustriale, era industriale, presente post- industriale, la globalizzazione.

La diffusione della specie umana sul pianeta (ominazione, popolamento e grandi migrazioni).

Le strutture delle diverse tipologie di civiltà nel mondo antico e nel presente, in relazione alle diverse aree geografiche.

Aspetti significativi delle civiltà relative all'Antico Vicino Oriente e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

Aspetti significativi delle "civiltà classiche" greca e romana e di civiltà coeve ad esse in aree diverse rappresentative del mondo.

### **Abilità**

Analizzare il rapporto che lega il nostro presente al lontano passato del mondo arcaico, antico e medievale.

Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti.

Comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche.

Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie foriere di grandi processi di trasformazione.

Comprendere i diversi tempi e modi di diffusione dei principali cambiamenti su scala mondiale nel mondo arcaico, antico e medievale.

L'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e diffusione della civiltà islamica; imperi, regni e poteri territoriali dell'"alto medioevo" nelle diverse aree del mondo.

Costruire periodizzazioni sui principali processi storici relativi al periodo studiato.

Individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà.

Riconoscere in ognuna delle civiltà studiate gli elementi di continuità, discontinuità e alterità rispetto al presente.

Riconoscere la complessità degli eventi storici e la sinergia dei diversi fattori che li costituiscono.

Riconoscere l'origine e le peculiarità delle forme culturali, sociali, giuridiche e politiche della tradizione occidentale, confrontandola con altre grandi tradizioni culturali a livello mondiale.

Operare con le strutture di pensiero proprie della storiografia.

Utilizzare modelli di spiegazione per la comprensione di fatti storici.

Elaborare un testo argomentativo relativo ad una spiegazione storiografica.

Utilizzare gli ambienti digitali come strumenti e fonti per la conoscenza storica.

Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.

Prendere coscienza degli stereotipi storiografici.

#### STORIA LOCALE

Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale con attenzione al patrimonio culturale del territorio(ad esempio: gli antichi abitatori del territorio; l'età romana; la cristianizzazione; le migrazioni baiuvare, longobarde e slave; le forme della colonizzazione del territorio nell'Alto Medioevo).

Il patrimonio culturale del territorio.

#### STORIA LOCALE

Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale.

Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale.

Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale.

Ricostruire temi e aspetti del passato locale attraverso ricerche storico-didattiche con l'uso di fonti e testi storici

## **GEOGRAFIA**

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

### **PRIMO BIENNIO**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali  
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità:

L'articolazione dell'insegnamento di "Geografia" in

conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

### **Conoscenze**

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali:  
il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze;  
le diversità culturali (lingue, religioni) le migrazioni, la popolazione e la questione demografica;  
la relazione tra economia, ambiente e società;  
gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità);  
la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

### **Abilità**

Lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).  
Saprà fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.  
Sarà capace di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito,

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi trasversalmente nell'arco dell'intero quinquennio.

dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.). Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

Il docente di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L’articolazione dell’insegnamento di “Diritto ed economia” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione

collegiale del Consiglio di classe.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di "Storia" e di "Diritto ed economia" e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della L. 169 del 30/10/2008 che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

#### Conoscenze

Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit)  
Fonti normative e loro gerarchia  
Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri  
Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)  
Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano  
Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano  
Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo)  
Forme di stato e forme di

#### Abilità

Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati  
Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire  
Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura  
Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica  
Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio  
Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che

governo Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana Istituzioni locali, nazionali e internazionali Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni Redazione del curriculum vitae secondo il modello europeo e tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)	connotano l'attività imprenditoriale Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo
--	---

## RELIGIONE

### Profilo giuridico della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. 10 febbraio 1983, n.89 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino–Alto Adige/Südtirol in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e patrizio.

### PROFILO GENERALE

L'insegnamento della religione risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore e la necessità di un adeguato approfondimento della cultura religiosa e nello specifico del contributo che la tradizione giudaico-cristiana – il cattolicesimo in particolare – hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico della nostra civiltà.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e culturalmente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il docente di religione concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di arricchire la formazione globale della

persona sia dal punto di vista di un approfondimento degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza che da quello di una conoscenza adeguata dell'esperienza religiosa nei suoi presupposti antropologici e storico-culturali.

Tale conoscenza oggi, a prescindere dalle opzioni di fede, è resa ancor più necessaria dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro con culture diverse. Ciò significa che l'insegnamento della religione intende offrire contenuti e strumenti di interpretazione del contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione si presta tra l'altro a mediare tra loro diversi ambiti disciplinari (filosofici, storico-umanistici, antropologici), concentrandoli sull'analisi di un fenomeno talmente universale e complesso da non potersi considerare risolto in modo esaustivo in alcuna delle discipline che se ne occupano. Da ciò deriva la sua piena legittimità culturale. È inoltre bene ribadire che senza una conoscenza adeguata della tradizione giudaico-cristiana, sin dalla sua radice biblica, risulterebbe difficile comprendere molte delle coordinate fondamentali che animano ancora oggi le nostre concezioni della vita e del mondo.

Per quanto riguarda poi la cultura italiana, va da sé che un'attenzione specifica è da rivolgersi allo studio del cristianesimo nella sua espressione cattolica, dal punto di vista sia storico che dottrinale.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce – anche per i non cristiani – una condizione imprescindibile per lo sviluppo di un dialogo consapevole tra culture e religioni diverse.

Nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla legislazione concordataria, va infine precisato che l'insegnamento della religione, avendo finalità non catechistiche ma conoscitive e

dell'appartenenza confessionale di ciascuno, con l'intento di scorgere nella diversità non un limite ma un fattore di arricchimento

## **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**verbalizzare** la ricerca e le domande sulla dimensione trascendente dell'esistenza presenti nell'esperienza religiosa e in particolare nella tradizione giudaico-cristiana;

**riconoscere e distinguere** convinzioni di tipo religioso rispetto ad altre visioni della vita;

**cogliere** le esperienze religiose nella storia della vita individuale e collettiva;

**riconoscere** l'importanza delle indicazioni etiche delle religioni e prendere posizione sulla loro rilevanza per le proprie scelte personali;

**accorgersi** delle forme espressive religiose (simboli, miti, credenze, ecc.) e riconoscerle in contesti diversi;

**cogliere** in maniera differenziata le varie forme di descrizione della realtà sapendosi confrontare e orientare tra le risposte di diverse culture e scienze;

**percepire e valutare**, senza pregiudizi, la complessità delle esperienze religiose e culturali

## **PRIMO BIENNIO**

L'articolazione dell'insegnamento di religione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la

progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>L'adolescenza:</b> problematiche e conflitti nella relazione con se stessi, con gli altri e con la realtà nella ricerca della propria identità	<b>Imparare a riflettere</b> sulla propria vita e sulla propria esperienza
<b>Libertà</b> e forme di dipendenza. Libertà e responsabilità nell'agire	<b>Prendere coscienza</b> dei limiti e delle forme di condizionamento nelle proprie scelte e nelle proprie azioni
<b>Le grandi problematiche sociali:</b> la giustizia, l'uguaglianza, i diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente. La dottrina sociale cristiana.	<b>Comprendere</b> la realtà relazionale della vita umana e sapersi confrontare formulando un proprio punto di vista sulla società
<b>Approcci</b> culturali, filosofici e religiosi alle questioni di senso	<b>Comprendere</b> il senso e la legittimità degli interrogativi sul trascendente
<b>Segni e tracce</b> del religioso nelle culture e nelle epoche storiche	<b>Saper motivare</b> le proprie convinzioni nei riguardi della religione e saper comunicare la propria esperienza in merito
<b>Manifestazione</b> del religioso e della religione nella vita e nella cultura contemporanea: simboli, feste, riti e liturgie, ecc.	<b>Considerare</b> la presenza di segni religiosi in diversi contesti di vita e i loro modi di espressione (testi, immagini, musica, ecc)
<b>Strutture</b> fondamentali, differenze e affinità tra le grandi religioni mondiali	<b>Saper discernere</b> le differenze culturali e religiose senza pregiudizi o stereotipi
<b>Religioni monoteiste:</b> cenni	<b>Comparare</b> le religioni

generali su ebraismo, cristianesimo, islam, con particolare riferimento alla loro presenza sul territorio	monoteiste e sapersi confrontare su questo
<b>Presenza</b> degli apporti del cristianesimo nell'arte, nella letteratura e nei sistemi di pensiero	<b>Descrivere</b> l'influenza che il cristianesimo ha esercitato sulla storia e sulla cultura
<b>La dignità</b> della vita e la concezione della persona nel cristianesimo	<b>Confrontarsi</b> con le attuali problematiche etiche e saper valutare le possibilità di orientamento offerte dalla visione cristiana del mondo e dell'uomo

#### **Nota esplicativa per i licei**

L'insegnamento della religione condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'insegnamento della religione si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

## SCIENZE UMANE

Al termine del percorso quinquennale di istruzione liceale, la disciplina delle scienze umane permette agli studenti di orientarsi nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, che si articola in psicologia, sociologia, antropologia e pedagogia, ed è da prevedere in stretto contatto soprattutto con la filosofia e la storia, mette lo studente in grado di acquisire ed esercitare gli strumenti culturali necessari per comprendere le dinamiche proprie della realtà umana individuale e sociale, con, particolare attenzione ai fenomeni psicologici, educativi e sociali, ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza. A tal fine le competenze che si richiedono alla studentessa e allo studente a conclusione del percorso quinquennale sono le seguenti:

- padronanza dei diversi ambiti disciplinari delle scienze umane (psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia) nella loro stretta interrelazione ma anche nella loro specificità dal punto di vista terminologico, epistemologico, metodologico e contenutistico;

- autonomia nell'individuare e affrontare percorsi di consapevole partecipazione alla comunità (locale, nazionale, mondiale...), delle cui problematiche ha consapevolezza e che sa affrontare secondo un'impostazione sociologica scientificamente fondata;

- autonomia nell'individuare e comprendere la valenza educativa di determinate situazioni o contesti e consapevolezza degli strumenti e delle modalità necessarie per affrontare le eventuali problematiche;

- consapevolezza della stretta connessione fra l'oggetto di studio della psicologia e la propria e altrui esperienza personale (in particolare per quanto riguarda le dinamiche dei processi

cognitivi, sociali e affettivi), accompagnata da un atteggiamento metacognitivo che permetta di conoscere, gestire e migliorare le proprie capacità di apprendimento e di crescita culturale; padronanza degli strumenti metodologici delle scienze umane, da quelli della ricerca qualitativa a quelli della ricerca quantitativa.

### PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

consapevolezza della complessità dell'esperienza umana (psicologica, sociale, formativa ecc.) e maturazione di un atteggiamento di disponibilità e curiosità nei confronti dei campi del sapere appena dischiusi;

maturazione di un atteggiamento mentale di apertura e di rifiuto dei pregiudizi attraverso la conoscenza e la comprensione delle molteplici manifestazioni del concetto di cultura e dei comportamenti umani nelle diverse società;

consapevolezza della differenza sostanziale tra un approccio scientifico ed uno "ingenuo" nel campo delle scienze umane;

acquisizione di un primo livello di padronanza del linguaggio disciplinare specifico e del suo valore per una adeguata comprensione dei fenomeni legati all'esperienza umana;

acquisizione di un primo livello di padronanza dei concetti relativi ai processi di apprendimento in funzione metacognitiva;

acquisizione di un primo livello di autonomia nell'affrontare compiti e problemi relativi all'ambito delle scienze umane e capacità di trasferire e adattare tale competenza ad ambiti e/o problemi inediti.

L'articolazione dell'insegnamento di scienze umane in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Nel primo biennio, il docente di scienze

umane definisce – nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe – il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati d’apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e abilità di seguito indicate.

#### PEDAGOGIA

Conoscenze	Abilità
a) concetti di base della pedagogia (educazione, istruzione, cultura ecc.) b) l’educazione nelle società del mondo antico; c) la paideia greco-ellenistica; d) l’humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell’oratore; e) l’educazione cristiana dei primi secoli; f) l’educazione e la vita monastica; g) l’educazione aristocratica e cavalleresca.	Comprensione dello stretto rapporto tra l’evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali dall’età antica al Medioevo. Capacità di cogliere nei fenomeni storico-sociali una valenza educativa e raffrontarla con la propria esperienza e/o con la realtà attuale; Capacità di cogliere la necessità dell’educazione come fattore di modificazione e crescita della persona; Comprensione e utilizzo del lessico specifico della storia dell’educazione fino al medioevo.

#### PSICOLOGIA

Conoscenze	Abilità
a) origine, fondamenti, articolazioni, linguaggio, temi e metodi della psicologia scientifica;	Comprensione della specificità della psicologia come disciplina scientifica;
b) i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione	Comprensione della differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune e, dunque, delle

<p>psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);</p> <p>c) concetti e teorie (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo ecc.) relative ai principali processi cognitivi (percezione, apprendimento, memoria, intelligenza, linguaggio), in relazione anche a differenze individuali, stili di pensiero e motivazioni);</p> <p>d) introduzione ai principali concetti e teorie della psicologia dinamica (emozioni, motivazioni, bisogni ecc.);</p> <p>e) la dimensione sociale della vita umana (i principali concetti di psicologia sociale: i gruppi, l'influenza sociale, la rappresentazione sociale, atteggiamenti, pregiudizi e stereotipi, l'interazione sociale ecc.);</p> <p>f) il metodo di studio dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle</p>	<p>esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi;</p> <p>Comprensione delle implicazioni pedagogiche della psicologia;</p> <p>Comprensione delle principali dinamiche dei processi cognitivi nelle loro caratteristiche di base, sia nel contesto delle dimensioni evolutive, educative, e sociali sia, infine, nelle loro implicazioni per la propria esperienza personale di apprendimento e studio;</p> <p>Comprensione delle principali dinamiche dei processi affettivi, anche per una più consapevole capacità di leggere i propri vissuti emozionali;</p> <p>Comprensione e utilizzo del lessico specifico della psicologia.</p>
--	--

discipline, relazioni con l'immagine di sé, le emozioni e gli ambienti d'apprendimento) e da quello dell'esperienza dello studente.	
---	--

# LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DELL'OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

[indicazioni per i curricoli: come liceo delle scienze](#)

umane con l'esclusione della musica e l'aggiunta di:

### **TIC: TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

Il docente di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

#### **PRIMO BIENNIO**

Nel primo biennio, il docente di "Tecnologie informatiche" definisce - nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe - il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Informazioni, dati e loro codifica	Riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer (calcolo, elaborazione, comunicazione)
Architettura e componenti di un computer	Riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo
Funzioni di un sistema operativo	Utilizzare applicazioni applicativi
Software di utilità e software applicativi	elementari di scrittura, calcolo e grafici
Concetto di algoritmo	
Fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione	

Fondamenti di programmazione La rete Internet Funzioni e caratteristiche della rete internet Normativa sulla privacy e diritto d'autore	Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni Impostare e risolvere problemi con un linguaggio di programmazione Utilizzare la rete Internet per ricercare dati e fonti Utilizzare le rete per attività di comunicazione interpersonale Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete
--	---